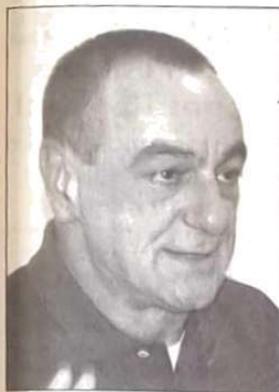


Segreteria di **Lettere**
Lupoli in pensione

Ingegneria, studenti alla
ricerca di una formula
per le tesi

Giurisprudenza, partono
le Scuole di Specializzazione



**Luca
De Filippo**
incontra
gli studenti

Gli studenti di **Sociologia** accusano
"La riforma ci sta rovinando"

ELEZIONI

INGEGNERIA verso le
elezioni del Preside

NASO candidato
"unitario" e
"apprezzato"

17 aprile. Ingegneria, aula delle lauree. La facoltà che esprime 400 dei 1900 voti rettorali, la facoltà che sotto i rettori **Ciliberto** e **Tessitore** è stata accusata di "aver ingegnerizzato" il governo dell'ateneo occupando quasi tutti i posti chiave, la facoltà che tuttora esprime il delegato d'ateneo all'edilizia (prof. **Cosenza**), all'orientamento (**De Menna**), al Campus One (**Zollo**), tre membri del CdiA, il Presidente uscente di Bagnoli SpA (prof. **Betta**), il commissario regionale all'e-

mergenza rifiuti (prof. **Vanoli**), un membro del CUN (**Naso**), il Presidente del Polo Scientifico (**Vinale**), il Vice Sindaco (**Papa**) e due assessori regionali (**Niccolais** all'Università e ricerca scientifica e **Cascetta** ai trasporti), come da tradizione, pubblicamente ed a porte aperte, ha discusso senza riserve di elezioni del Preside. (continua a pag. 5)

MEDICINA

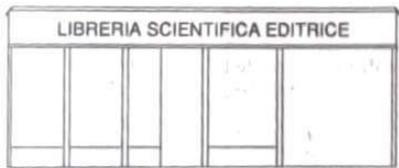
Rieletto
Rubino
all'unanimità

LETTERE

Nazzaro,
priorità
alla didattica di base



LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



I CALENDARI D'ESAME DI GIURISPRUDENZA

I SABATO
UNIVERSITARI
di ATENEAPOLI

MUSICA
DAL VIVO E
DISCOTECA



ALL'INTERNO
IL TAGLIANDO

PROCESSORE
800Mhz
MEMORIA
64/256 mb
CACHE
L2 128 kb
SCHERMO
14,1" TFT
DISCO FISSO
15 GB
CD-ROM
di serie
MODEM/FAX
56 bps
PESO
2,7 kg
GARANZIA
1 anno

NOLEGGIO
COMPUTER PORTATILI



ThinkPad IBM
A22 Series

devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.497.06.11 pbx



Rettore del Parthenope: prima del voto il dibattito

Elezioni per il Rettore all'Università Parthenope: la consultazione è in corso (il 22 aprile) mentre andiamo in stampa. Appare scontata la riconferma di **Gennaro Ferrara** per il prossimo quadriennio. Del resto la voglia di continuità, è emersa anche nell'incontro-confronto, che si è svolto il 17 aprile tra il prof. Ferrara, in sella dal 1986, e il corpo elettorale formato dai professori di ruolo e fuori ruolo, dai rappresentanti dei ricercatori, degli studenti e del personale tecnico amministrativo.

Nell'incontro voluto dai presidi delle cinque facoltà, Ferrara ha sottolineato l'importanza del momento per l'ateneo che si trova in una fase di sviluppo e di consolidamento di un processo iniziato anni orsono e che nell'ultimo periodo è giunto alla fase di start-up.

Molte le domande dei professori intervenuti al dibattito che si sono soffermati sulla trasformazione degli istituti in dipartimenti, sulla gestione dei fondi di ricerca (professor **Gambardella**), ancora sui fondi di ricerca (i professori **Santamaria** e **Passaro**), sull'esigenza di adeguati spazi per le attività di corsi come Scienze Motorie (professoressa **Bono**), di laboratori per le esercitazioni e la necessità che gli spazi ripetiti siano anche strutture funzionali e sicure (professor **Balestrieri**), sulle maggiori attenzioni da rivolgere alle opportunità lavorative dei laureati (professor **Migliaccio**). Mirato anche l'intervento dei rappresentanti degli



studenti i quali chiedono impegno, affinché il rapporto diretto, caratteristico tra gli studenti e i docenti della Parthenope, non si perda con l'aumento delle dimensioni, ed inoltre propongono l'introduzione della figura del difensore civico degli studenti, che funga come mediatore tra i docenti e gli studenti stessi, una figura nascente in altre università (**Fabio Bergamo**, rappresentante in Consiglio di Amministrazione). Altre proposte: che il decentramento sia accompagnato dallo sviluppo di adeguati servizi e che ci sia sempre una maggiore partecipazione degli studenti alla vita universitaria anche alla preparazione delle lauree specialistiche (**Rosario Visone**, rappresentante in Consiglio di Amministrazione).

"Giunti a questo punto il piano di sviluppo triennale è stato attuato al 70% - spiega il Rettore - occorre irrobustire la docenza, implementare la percentuale di giovani ricercatori, contenere le spese, lavorare per attivare le lau-

ree specialistiche che devono partire dal prossimo anno accademico e impegnarsi per raggiungere i requisiti minimi imposti dal Ministro Moratti". "L'organizzazione interna non potrà più essere quella di un tempo, il passaggio da due a cinque facoltà ci ha trasformato -evidenzia- il governo dell'Ateneo non è compito del solo rettore, l'università è dotata di tante autonomie, i diversi processi decisionali sono affidati a differenti organi". "Oggi ci sono più problemi di quanti ne avessimo dieci anni fa, con 5 facoltà da gestire, spazi da reperire, con un modello organizzativo superato -spiega ancora- la crescita dimensionale porta inevitabilmente ad una caduta dell'individualità, il Senato Accademico è il vero centro decisionale, del rettore è il compito di reperire le risorse che devono essere gestite dagli organi di governo, i risultati si ottengono con il lavoro e l'impegno di tutti. Il sottofinanziamento della nostra università si ripercuote su tutti i campi compresa la ricerca, considerando anche che ora i fondi devono essere divisi tra 5 facoltà". "La trasformazione degli istituti in dipartimenti è competenza del Senato Accademico, al cui vaglio devono essere sottoposte le proposte avanzate -evidenzia il Rettore- ma occorre pensare ad istituire anche un ufficio di coordinamento delle Presidenze. Il problema degli spazi e sempre alla nostra attenzione strutture come quella di Villa Doria, l'edificio in costruzione al Centro Direzionale 'tagliato' sulle esigenze delle facoltà di Scienze Nautiche ed Ingegneria rappresentano segni tangibili del nostro impegno nel quale persevereremo". "Noi siamo ancora nelle condizioni di poter avere il dominio della nostra crescita -ribadisce il Rettore sottolineando che- per avere più studenti dobbiamo offrire loro un prodotto migliore, dobbiamo occuparci non solo dell'orientamento in ingresso ma dobbiamo cercare di operare verso l'esterno, il nostro impegno deve essere anche nel placement dei nostri laureati che devono trovare adeguato lavoro. Infatti se non ci sono studenti non ci sono fondi, e se i nostri

studenti non trovano adeguati sbocchi occupazionali non vengono ad iscriversi". "Ho voluto questo incontro perché, quando si è in molti, il sentire comune diventa difficile e dobbiamo essere una comunità con gli stessi intenti -conclude Ferrara- Non chiedo il voto per quello che ho fatto ma per quello che intendo ancora fare".
Grazia Di Prisco

I Sabato Universitari all'Up Stroke

Riprendono i "Sabato Universitari" di Ateneapoli, occasione di svago, di musica, di socializzazione per studenti, docenti, personale amministrativo e lettori in genere del nostro giornale. Tutti i sabato di aprile e maggio, con il tagliando allegato (in pagina) sarà possibile accedere a prezzo agevolato (6 euro invece che 11, compreso di bevanda), al famoso locale **Up Stroke** di via Coroglio 128 (Bagnoli), da tredici anni uno dei templi della musica dal vivo e discoteca della nostra città, famoso anche per concerti con gli Audio 2, Avitabile, Timoria, etc. Ogni sabato dalle 23.00 alle 4.00 del mattino sarà possibile ascoltare musica dal vivo, seguita da una eccellente selezione disco del d.j. **Chicco Feola** con intermezzo (gratuito) di pennette all'arrabbiata, cornetti o altro intorno all'una di notte. Un appuntamento di Ateneapoli che già qualche anno fa raccolse grande successo.

Si inizia **sabato 27 aprile** con il concerto di **Anna Prisco** (pop dance), il **4 maggio** concerto tutto al femminile del gruppo di **Anna Cuomo** (pop dance) ed a seguire l'11 e 18 maggio. Sempre con seguito di discoteca. Un modo per distrarsi, almeno per un giorno, da riforma universitaria, esami imminenti e libri da studiare.

Ingresso ridotto con il tagliando di Ateneapoli: 6 euro invece di 11.

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

INVITA AI

SABATO UNIVERSITARI

Musica dal vivo e discoteca



VIA COROGLIO, 128

INFO: 081.5708992

INGRESSO 6 EURO (INVECE DI 11) COMPRESO DI CONSUMAZIONE PER CHI ESIBISCE QUESTO TAGLIANDO



Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale valido per 1 o 2 persone (ESCLUSO ASPORTO)

ABBONATEVI ATENEAPOLI

versando sul

C.C.Postale N° 40318800

intestato ad **ATENEAPOLI**

la quota annuale:

docenti: € 17,10 L. 33.000	studenti: € 15,50 L. 30.000
----------------------------------	-----------------------------------

sostenitore ordinario: € 25,80 L. 50.000	sostenitore straordinario: € 103,30 L. 200.000
--	--

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni

Il prossimo numero sarà in edicola il 10 maggio

ATENEAPOLI

NUMERO 07 ANNO XVIII
(N° 332 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile
Paolo Iannotti

redazione
Patrizia Amendola

edizione
Ateneapoli s.r.l.

direzione e redazione
Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081.446654-081.291401

telefax 081446654

ufficio pubblicità
Gennaro Varriale

tel. 081.291166

Tipografia: A.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 19 aprile)



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.



"Non mi candido". L'unica novità, sul fronte delle elezioni per il rinnovo della Presidenza ad Economia, riguarda il professor **Sergio Sciarelli**. Il docente smentisce seccamente le ipotesi che erano circolate riguardo ad una sua presunta candidatura al ruolo di timoniere della facoltà per il prossimo triennio. "Non c'è una mia candidatura e non c'è mai stata" - spiega il docente -. Tra l'altro, in questo periodo, sono molto impegnato nell'organizzazione del Corso di Laurea in Scienze Turistiche, che partirà il prossimo anno e stiamo varando in collaborazione con la facoltà di Lettere e Filosofia".

La posizione del professor **Massimo Marrelli**, il Preside uscente, è sempre quella espressa in una precedente intervista rilasciata ad Ateneapoli: se la facoltà riterrà opportuno che, in questa fase, prevalga una soluzione di continuità, lui non si tirerà indietro. In caso contrario - ma al momento sembra piuttosto improbabile - tornerà senza rimpianti a fare il docente ed il ricercatore a tempo pieno. "Affinché questa situazione si chiarisca serve che il decano convochi un'assemblea, nel corso della quale i colleghi possano esprimere la propria posizione. Certo non posso stabilire io una data, che sono il Preside uscente. Se, valutando assieme, si riterrà che sia necessa-

Elezioni ad **ECONOMIA**

Marrelli attende indicazioni

rio, che sia un bene per la facoltà che io porti avanti anche un secondo mandato, riproporrò la mia candidatura". A favore dell'ipotesi di una riproposizione del nome di Marrelli, da parte dei suoi colleghi, oltre ad un generale apprezzamento per il mandato che va a terminare, potrebbe giocare proprio la convinzione che, per portare avanti la riforma, gestire l'esistente e varare

le lauree specialistiche, sarà opportuno rinnovargli il mandato. Che sia lui od un altro a guidare Economia, d'altronde, il professor Marrelli non ha alcun dubbio: "sarà ancora la riforma ad occupare gran parte del tempo del futuro Preside". Attendono sviluppi anche gli studenti eletti in seno al Consiglio di Facoltà, i quali dovranno votare per il Preside. "Personalmente io non sarei contrario

ad una ricandidatura del professor Marrelli -dichiara per esempio **Carlo Formati-**, tuttavia non è ancora chiaro se ci saranno altre candidature e quindi mi riservo di valutare eventuali sviluppi. Prima del voto, quando la situazione sarà più chiara, indiremo una riunione tra tutti i rappresentanti, in maniera da giungere ad una posizione comune". Quando si vota? Spetta al professor **Federico Martorano**, in qualità di decano di Economia, il compito di indire le elezioni. Probabilmente si svolgeranno prima dell'estate, a giugno. È stato lo stesso Rettore Guido Trombetti, durante il Senato Accademico, ad auspicare



Il Preside Marrelli

che, nelle facoltà in cui si devono rinnovare i mandati, si vada al voto al più presto possibile.

Vinale si ricandida alla presidenza del Polo Scientifico

Il prof. **Filippo Vinale** si ricandida alla presidenza del Polo delle Scienze e delle Tecnologie. Lo ha comunicato ufficialmente in una lettera inviata alla comunità accademica del Polo. Le elezioni (anche per gli altri organi) saranno indette a fine aprile, presumibilmente si andrà al voto a giugno.

Vinale, nella sua relazione, annovera alcuni dei **significativi risultati** raggiunti: la definizione di nuovi criteri di valutazione della ricerca "che ci ha visto primeggiare a livello di Ateneo", "la larghissima partecipazione dei ricercatori del Polo alla progettazione dei Centri di competenza regionali, alcuni dei quali avranno il proprio baricentro proprio nel nostro Polo, le iniziative di alta formazione nel quadro dei progetti operativi nazionali e regionali PON e POR, il potenziamento del sistema dei centri interdipartimentali di servizio avviato cogliendo l'opportunità offerta dalla

misura II. 1 del PON, il contributo dato per avviare, insieme agli altri Poli ed all'Ateneo, un primo sistema di biblioteche on-line, l'impulso alle attività di spin-off, il piano di investimenti triennali a sostegno della didattica, concordato con i Presidi, ed approvato in sede di presentazione del bilancio 2002, il tentativo di realizzare la prospettiva del tutto innovativa di trasformare i luoghi universitari da freddi contenitori a spazi fruibili e vivibili per gli utenti (studenti e ricercatori), garantendo l'apertura delle strutture del Polo oltre i consueti orari, garantendo ai ricercatori l'accesso alle strutture di ricerca ed agli studenti la fruibilità dei servizi di biblioteca e delle sale studio".

Le difficoltà incontrate: la ristrutturazione del Dottorato di ricerca, i nuovi regolamenti di Ateneo in materia di sicurezza, l'estenuante attesa della pubblicazione dei bandi regionali e nazionali per l'alta formazione e la ricerca; il lungo periodo di reggenza dell'Ateneo nel passaggio da Tessitore a Trombetti.

Un riconoscimento al personale "a tali condizioni di difficoltà si è potuto far fronte grazie all'abnegazione ed alla dedizione alla struttura Polo di un'ampia parte degli amministrativi e dei tecnici".

CONCORSO DI IDEE CREAZIONE DEL "LOGO" DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE



ART. 1

Il presente bando ha per oggetto il concorso di idee, aperto anche alla partecipazione dei dipendenti dell'Ateneo, in forma anonima, sul tema: creazione del "logo" dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, nascente dalla trasformazione dell'Istituto Universitario Navale.

ART. 2

Il soggetto del Logo deve contenere elementi rappresentativi dell'Università in forma grafica nonché logotipo del nome dell'Università stessa.

I colori del Logo dovranno essere realizzati in policroma e/o in bianco e nero; di esso dovranno poter essere realizzate versioni sia in positivo che in negativo si da poter essere applicato, all'occorrenza, sia su fondi chiari che su fondi scuri.

Esso dovrà essere facilmente memorizzabile ed archiviabile su supporto informatico; dovrà prestarsi ad utilizzazioni in dimensioni variabili dovendo poter essere impiegato anche su stendardi, gagliardetti, gadgets, indumenti sportivi, etc.

ART. 3

Il logo sarà utilizzato con diritto di esclusiva dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope".

Nessun diritto economico potrà essere riconosciuto all'autore od autori del logo che cederà la propria opera all'Università.

Il compenso avrà natura simbolica e consisterà nell'attribuzione di un premio in danaro oltreché nella pubblicazione e diffusione del nome dell'autore e nell'utilizzazione dell'opera per finalità pubbliche.

ART. 4

La partecipazione è aperta a tutti quelli che vi hanno interesse ivi inclusi gli studenti e coloro che siano legati da rapporto di lavoro dipendente con l'Univer-

sità e con qualsiasi altra Pubblica Amministrazione o con datori di lavoro privato.

La partecipazione può essere individuale o in gruppo.

Ogni gruppo dovrà nominare, nell'ambito dei propri componenti, la persona delegata a rappresentarlo.

Il concorrente singolo o i concorrenti in gruppo non potranno avvalersi di consulenti o di collaboratori.

Il concorrente non potrà prendere parte al concorso, contemporaneamente, a titolo individuale e quale componente di gruppo; è, altresì, esclusa la contemporanea partecipazione a più gruppi.

ART. 5

I concorrenti, unitamente alle loro generalità complete, all'indirizzo postale e/o email e al codice fiscale, dovranno presentare un progetto grafico del logo costituito dai seguenti elaborati:

- Una relazione illustrativa del logo;
- Elaborato grafico del logo e delle sue eventuali varianti;
- Rappresentazione del logo su supporto informatico con eventuali integrazioni per variazioni cromatiche e grafiche;
- Quant'altro ritenuto necessario dal concorrente al fine della valutazione della propria opera.

La documentazione di cui sopra dovrà essere inviata in plico chiuso al seguente indirizzo: **Università degli Studi di Napoli Parthenope, via Acton, 38, 80133 Napoli.**

Il plico, a pena di esclusione automatica, dovrà essere anonimo sicché non dovrà recare all'esterno il nominativo del mittente/autore; parimenti, a pena di esclusione automatica, anonima dovrà essere la documentazione contenuta nel plico.

Il nominativo del concorrente, con l'indicazione delle generalità, dell'indirizzo, dei numeri telefonici e di fax, dovrà essere contenuto in busta chiusa che dovrà essere inserita nel plico predetto.

ART. 6

L'elaborato dovrà essere presentato entro il 02.05.2002

ART. 7

Gli elaborati saranno valutati da un Alto Comitato presieduto dal Rettore e composto da due Presidi designati dal Senato Accademico dell'Università.

Il Comitato, a seguito di valutazione comparativa, redigerà una graduatoria con giudizio motivato che terrà, anche, conto della veste complessiva nella quale risulterà articolato, illustrato e presentato il progetto grafico di cui al precedente art.5).

La selezione si concluderà entro due mesi dalla scadenza del termine per la presentazione degli elaborati stessi.

ART. 8

Il premio consisterà in una somma di denaro che verrà attribuita al primo, al secondo, ed al terzo classificato nella misura di seguito indicata:

- Primo premio	Euro	5.000,00
- Secondo premio	Euro	3.500,00
- Terzo premio	Euro	2.500,00

Il premio è unico sia per l'ipotesi di concorrente in forma singola che in forma associata.

Il premio verrà consegnato durante lo svolgimento di cerimonia di premiazione pubblica.

Gli elaborati non premiati dovranno essere ritirati entro 15 gg. dalla cerimonia di premiazione la cui data di svolgimento potrà essere appresa tramite consultazione del sito web dell'Ateneo: www.uninav.it.

L'Università non risponde della custodia degli elaborati né nel periodo occorrente per la conclusione della presente procedura, né nel periodo successivo alla scelta del vincitore.

La partecipazione al presente concorso determina l'accettazione automatica dei termini e delle modalità di svolgimento della stessa così come sopra riportati.

IL RETTORE
(Prof. Gennaro Ferrara)



MEDICINA, al Preside il 95% dei consensi Rubino rieletto all'unanimità

Si voteranno tra qualche mese anche le due Presidenze di Corso di Laurea. I nomi dei papabili? Borgia, per Medicina, si ricandida; **Valletta**, per Odontoiatria, non è rieleggibile: un pezzo di storia che cambia.

Altre reazioni. La prof. **Stefania Montagnani** di Anatomia: "Un voto di soddisfazione generale. Sincero. Dimostra che Rubino ha dato spazio a tutti, ha fatto l'interesse di tutti ed oggi gli viene riconosciuto. Qualche scheda bianca è fisiologica". Ore 17.45, il Presidente del seggio, decano prof. **Auricchio**, legge lo scrutinio "285 votanti (95% degli elettori), 298 aventi diritto. Preferenze 267 al prof. Rubino, 2 disperse" (1 a Persico, 1 a Lucio Annunziata, 4 bianche e 10 nulle). Forse un docente che si ama troppo si è votato da solo, si mormora.

Ad un docente anziano poniamo una domanda delicata. Accetta in cambio dell'anonimato: per governare una grande facoltà, è meglio una maggioranza ampia solo un po' larga o è meglio bulgara? Il docente: "per governare una facoltà complessa è meglio un'elezione bulgara". Sorride.

I ricercatori. Parla Cesare Formisano, una vita nella categoria. "E' un risultato che rispetta il consenso che Rubino ha saputo conquistarsi in questi tre anni. La valutazione del suo operato non ha neppure consentito l'ipotesi di una seconda candidatura. Ha saputo guidare la facoltà con grande equi-

brario. E poi ha consentito la chiamata di molti docenti e ricercatori che attendevano da anni, anche perché la situazione l'ha consentito. E il risultato, percentualmente e come numero di persone che si sono recate al voto, parla da solo". "Rubino ha consentito anche ai professori ufficiali, cioè che tengono i corsi, di sedere in Consiglio di Facoltà, molti dei quali ricercatori, oltre ai 36 rappresentanti dei ricercatori".

Salvatore Auricchio: decano che ha presieduto allo spoglio. Dopo il voto ha voluto esprimere un breve saluto al neo eletto. "Hai ricevuto un'elezione plebiscita-

ria. Sei stato un ottimo, ottimo Preside, hai saputo guidare la facoltà in un momento difficile. Hai saputo fare il bene della facoltà e saprai farlo per il prossimo triennio. Auguri". Ha quindi preso la parola un emozionato Preside, mentre in piedi i trentaquaranta presenti applaudevano.

Rubino: "questo non è il momento per i discorsi lucidi, in questo momento mi sento fra amici, a casa - ed inizia a chiamare per nome di battesimo i presenti- E' un momento fatto di corallità, di unanimità di pensiero della facoltà nel suo insieme. Ringrazio tutti voi ed avverto il



bisogno di essere meno formale possibile". "In questi tre anni ho fatto quello che sono riuscito a fare, con l'aiuto di tutti voi, di una squadra, e per l'esempio che mi avete dato. -E per l'esempio.... - Ringrazio Guido (Rossi, ndr). Abbiamo tanto lavoro da fare, insieme, uniti. Il senso di corallità ricevuto da questa elezione ci aiuterà in momenti difficili, anche per trovare all'esterno quei consensi che ci occorreranno per portare a soluzione alcuni problemi" (convenzione con la Regione, etc.). "Un lavoro che sarà anche di sintonia con l'ateneo".

"Sono commosso. Vi ringrazio e auguro buon lavoro a tutti". A Rubino si è intravista qualche lacrima. Commosso anche alcuni docenti, commosso lo staff di presidenza che nonostante lo sciopero è restato al lavoro fino alle 18.30, sotto la direzione del dott. Del Prete. Mentre tutti salutano l'eletto, arriva anche lo spumante. Glielo porta il prof. **Franco Salvatore**. Segue un abbraccio fra Rubino e Salvatore. Ateneapoli punzecchia: "sono gli auguri del rettore Trombetti?". Risposta di Rubino: "no, di un docente della facoltà. ma sono certo che il rettore me li farà gli auguri". Salvatore: "lei scherza sempre. Io non porto lo spumante per conto di nessuno". Ateneapoli: era una battuta sulle scorse elezioni rettorali, -tra l'altro lei aveva visto bene- su quella dolorosa frattura di facoltà; superata ora con questa unità di intenti. Risposta "beh, sarebbe meglio se l'unità ci fosse sempre. Comunque auguri al nuovo Preside". Un alto-parlante diffonde musica classica nel Policlinico.

Paolo Iannotti

A Giurisprudenza si è ormai prossimi alla tornata elettorale per l'elezione del preside. E' ormai apertamente caldeggiata da tutti i docenti la candidatura del professor **Michele Scudiero**, che pure si fa attendere. Non dovrebbe tuttavia tardare ancora di molto la decisione del docente, il qual deve optare per il tempo pieno, condizione indispensabile per potersi candidare. Nel frattempo abbiamo interpellato altri due docenti che hanno espresso la propria opinione sulla scadenza elettorale. "Non essendo ancora stata formalizzata la candidatura del professor Scudiero - spiega la professoressa **Carla Masi** - non so se sarà lui il nuovo preside, però sarebbe una soluzione auspicabile dal momento che è una persona di indiscusse qualità. Se dovessi proprio indicare una alternativa potrei pensare al professor **Amatucci**". L'identikit del Preside ideale? "Un preside capace di mediare ma che sia anche autorevo-

ELEZIONI A GIURISPRUDENZA Scudiero ancora riflette

le, forte ed abbia una buona capacità dialettica. Utile soprattutto in un momento magmatico come questo, in cui è in atto il grosso cambiamento della riforma. Anche se parecchie voci in contrasto con quanto stabilito in precedenza ipotizzerebbero un ritorno al percorso di 4 anni". Il futuro preside deve avere un peso 'politico', alla Labruna per intenderci? "Non credo sia importante il peso politico, ma è importante l'uomo. Ecco perché anche il criterio dell'alternanza (nell'elezione di un preside romanista e di uno positivista, ndr), benché sia una prassi, la trovo sicuramente non fondamentale, seppure importante". Interventi urgenti del futuro preside? "Per la didattica il preside dovrà

bilanciare i criteri della riforma, ancora oscuri. Il problema è che se vogliamo realizzare le riforme dobbiamo essere nelle condizioni di farlo. Come si ottiene, ad esempio, la frequenza obbligatoria con un così grande numero di studenti? A livello di strutture credo che stiamo ormai benino, a seguito dell'apertura della terza sede (quella di via Nuova Marina ndr) ci sono anche più aule a disposizione. Un problema è invece rappresentato dalle strutture di accoglienza per gli studenti del progetto **Socrates-Erasmus**. Io ai corsi ho diversi ragazzi stranieri e devo dire che se non ci fosse una rete di abitazioni private che va incontro alle loro esigenze, con l'ausilio dei ragazzi dell'Erasmus Stu-

dent Network, non so davvero come si farebbe".

"Attualmente è Scudiero il candidato che dovrebbe riscuotere il maggior gradimento, è persona autorevole e di grande equilibrio. Rappresenta una buona scelta per la facoltà perché in passato ha già ricoperto cariche istituzionali" dice il prof. **Fernando Bocchini**. Il mandato del preside Labruna scade il 31 ottobre prossimo, ma tutto fa pensare che si proceda alle elezioni con largo anticipo. "Sì, credo proprio che prima dell'estate sarà tutto deciso, forse già a giugno. A breve saremo certi della candidatura dopo di che, una volta finito tutto, saremo più tranquilli. Credo davvero che su Scudiero possa raggiungersi un consenso unanime".

Quali le questioni da risolvere per il preside? "Beh, il funzionamento del nuovo modello didattico è il primo problema sul quale dovrà concentrarsi". Alternanza, criterio giusto o sbagliato? "Credo che l'alternanza non abbia un significato preciso, va scelta sempre la persona che mostri doti di autorevolezza ed equilibrio, indipendentemente dall'area di provenienza". Su questo sembrano tutti d'accordo. Allora lasciamo la chiusura proprio al professor Scudiero, incontrato al termine della cerimonia di inaugurazione delle Scuole forensi. "Non è cosa semplice prendere una decisione - ha spiegato il docente - perché mi sono accorto che ci sono dei problemi complessi da superare e delle situazioni da chiarire meglio, intendo sempre a livello personale, logicamente. Sto facendo le mie considerazioni e spero di sciogliere presto le riserve sulla mia candidatura".

Marco Merola



INGEGNERIA verso le elezioni del Preside

NASO candidato "unitario" e "apprezzato"

(continua da pagina 2)

Un'occasione per riflettere, del proprio futuro e del triennio trascorso, un'occasione per dibattere, certo, ma anche per festeggiare se stessa e il suo preside: per i risultati conseguiti in questi anni (incarichi influenti, peso scientifico nazionale, incarichi in città), per una vittoria rettorale all'inizio non da tutti data per scontata, anche se avvenuta con qualche lacerazione interna. E comunque tira l'aria di una facoltà compatta, che pure dalla diversità trova la sua ricchezza. Ed anche il dibattito odierno lo dimostra, con tutte le sue anime presenti. E che l'incontro sia solenne lo dimostra la forte presenza di accademici, di quelli che contano nella facoltà, con oltre 150 presenze.

Ingegneria la laboriosa, Ingegneria che non si ferma mai, "neppure per prendere la rincorsa" come dice qualcuno qui, oggi, per due ore e mezza, si è fermata. Nonostante i due dilaganti (anche se molto studenteschi) interventi del prof. Celentano. Ore 16.20, sono giunti anche il professore-assessore Nicolas, Ovidio Bucci, Vanoli, Mario Raffa. Il dibattito può dunque iniziare. Erano già in sala Vinale, Cosenza, Carlomagno, D'apuzzo, Della Volpe, Caputo (in prima fila), D'Ambrosio, Caruso, Nunziante, D'Agostino, Renno, Montella, Corti, Greco, Volpicelli, Zollo, Erto, Saiello, Rita Mastrullo (ed altre 7 donne), Caprio Gentile, De Menna, Fadini, Giorleo e tantissimi altri.

Aprè il decano, prof. Renato Fiorenza, accolto da un religioso silenzio di stima ed affetto. "Nei casi in cui non c'è il problema della non ricandidabilità e non ci sono altre candidature alternative, si deve pensare che ci sia un generale consenso di apprezzamento dell'uscente Preside, e dunque nell'associarmi anch'io do la parola al prof. Naso".

Naso apre con una premessa: "parlerò poco e non delle cose fatte ma di quelle da fare, dei problemi sul tappeto". Apre con gli ordinamenti didattici. "Abbiamo appena iniziato, muovendoci con un'ottica conservativa, molto sul tradizionale, con 18 Corsi di Laurea attivati, 19 dal prossimo anno. Fermo restando che se ci dovessero essere accelerazioni esterne, siamo disponibili. Abbiamo fatto tutto e tanto con la collaborazione di pochi, ma non pochissimi: i Presidenti di Corso di Laurea soprattutto". Altro riconoscimento alla "Commissione didattica". Si è risposto alle esigenze del mondo del lavoro, anche nella creazione dei curricula; "grazie al fondo sociale europeo siamo l'unica facoltà dell'ateneo ad avere già attivato il progetto Campus One, c'è una collaborazione con la Regione Piemonte". Risorse

umane. "Sanno tutti che ci siamo mossi sul riequilibrio e siamo stati fortunati, grazie ad una congiuntura favorevole: abbiamo avuto 848 milioni di risorse fresche. E risorse consolidate per le Regioni dell'Obiettivo 1 per il triennio 2001-2003. C'è poi l'Agenda 2000 su cui pure entreremo, anche per rispondere alle esigenze del personale amministrativo della facoltà".

Risorse strutturali. "Abbiamo avuto qualche difficoltà a far capire all'ateneo che per la didattica abbiamo delle difficoltà". Un esempio: le 6 aule a Monte S. Angelo per il biennio: "le abbiamo sempre utilizzate e ci occorrono. Ingegneria si muove su 3 plessi (Agnano, Monte S. Angelo, P.le Tecchio) eppure questi spazi non ci consentono di soddisfare i requisiti minimi. 2.400 studenti per 19 aule, contro una indicazione ministeriale che fissa un tetto di 100 studenti per aula".

Problemi anche per i laboratori. "Procedono i lavori per l'ampliamento della segreteria e i rapporti con il pubblico al piano terra. Ma vanno con lentezza". **Agnano e decongestionamento.** "Quell'edificio è destinato a rimanere alla facoltà, anche nell'ottica del decongestionamento. La legge sul decongestionamento inizialmente non prevedeva l'articolazione per Poli, che però poi ha accettato. Ed anche qui ci sono fondi". Nel decongestionamento è previsto un accordo di programma con l'area ex Corradini, ed ex Cirio. Nella zona orientale e limitrofe ci sono centinaia di migliaia di abitanti ed anche lì "Ingegneria non può non esserci. Così anche nella zona ex Olivetti".

Il dibattito

Inizia l'exploit del prof. Celentano. "Parlo senza microfono perché mi agito". "Non rappresento nessuna parte politica, se non me stesso e parte degli studenti". "Se il prodotto di Ingegneria una volta era molto buono ora lo è meno". Ha parlato poi di formaggi e di pomodori San Marzano, per dire che "si sono dimenticate le cose buone dell'Ingegneria", necessita maggiore "attenzione alla qualità". In concreto "chiedo che si faccia qualcosa di più per gli studenti. Specialmente a Monte S. Angelo dove manca la mensa, dove i trasporti sono carenti, occorre attrezzare le aule con PC e videoregistratori". Chiude con un invito "a

non abbassare il livello culturale della facoltà".

D'Apuzzo, già plurivotato consigliere di amministrazione. "Voglio parlare del valore aggiunto Naso: il livello di trasparenza, partecipazione, lavoro di commissione, nel sintetizzare ed interpretare il pensiero comune della facoltà, l'attenzione agli spazi".



Il Preside Naso.

Ancora: "Naso è persona estremamente signorile ed umana. Per questi motivi lo voterò". Segue applauso. Per questi motivi lo voteranno quasi tutti i presenti e quelli che non ci sono.

Volpicelli. Ringraziamento "al Preside Naso ed alla sua rinnovata disponibilità". Afferma: "abbiamo avuto una lunga fase di riforma, faticosa. Ma va recuperata anche una nuova fase della dialettica: dove dobbiamo andare?". Cioè: "Milano ha 6 facoltà di Ingegneria, Roma ne ha 3, a Napoli abbiamo ancora solo un progetto di una seconda facoltà di Ingegneria in città". "E' necessario che la nostra facoltà ne generi una seconda, altrimenti lo faranno altri". Ancora: "la futura facoltà cittadina di Ingegneria dovrà essere generalista oppure specialistica?" (su questo punto identico intervento del prof. Fadini). Conclude: "Ingegneria è una forza nella città ma deve farsi ascoltare di più".

Carlomagno: "Parlo in qualità di Presidente di Corso di Laurea. Con Enzo Naso gli scontri non sono stati pochi ma fa parte del mio carattere. Da Naso un impegno non formale. Ringrazio Volpicelli e Naso per la bellissima e funzionale sede di Agnano".

Raffa (Presidente di Gestionale) chiede di più: "Ho apprezzato il lavoro di squadra che questa facoltà ha nel suo DNA - anche in momenti difficili - che ha portato ad una crescita non di

quello o questo settore, ma all'aumentata offerta didattica agli studenti. Tutto ciò ci consente di presentarci in città come una facoltà buona. Ma si può migliorare? Io credo che dobbiamo fare di più se non vogliamo restare indietro". Un esempio. "A Gestionale abbiamo studiato che il 60% delle persone che pesano in città continua a mandare i figli a studiare al Nord o all'estero". Soluzione? "Dobbiamo incrementare i punti di eccellenza". Però: "la facoltà può fare poco; da sola". Allora "occorre un partenariato di università, Facoltà, Comune e Provincia, Unione industriali, Camera

di Commercio". **Gentile** (CGIL Università): "proprio in momenti positivi bisogna riflettere ulteriormente". Evidenzia: "l'importanza della cultura della valutazione. Da estendere a tutti i Corsi di Laurea".

Il problema della qualità del progetto formativo". Autovalutazione e valutazione esterna: "che va però estesa a tutti i Corsi di Laurea e non solo ad alcuni. Specie in funzione della laurea specialistica".

Fadini: affronta il tema della seconda facoltà di Ingegneria a Napoli. "Tre anni fa non sono stato elettore di Naso, questa volta sì per il suo impegno, verso il settore informatico fra l'altro".

Cosenza: (Presidente Corso di Laurea di Civile, delegato dell'ateneo all'edilizia), parla di edilizia: "in genere l'univer-

sità è impegnata ogni decennio su un mega progetto: anni '50-'60 il trasferimento di Ingegneria dal centro a P.le Tecchio; i '70 di Medicina a Cappella Cangiani; gli anni '80-90 lo sviluppo verso Monte S. Angelo. I prossimi ci vedranno verso est. Le zone ex Cirio e ex Corradini sono località bellissime". Il problema? "non sappiamo quali fondi ci sono. Attendiamo piani regionali 2001-2006". Occorreranno però "non meno di 5 anni per le realizzazioni". "Agnano è stata un'operazione eccellente realizzata in 18 mesi che oggi ci sta copiando la Bicocca di Milano".

Caputo: "Naso è in una tradizione di ottimi presidi che la facoltà ha espresso. Sono un bulgaro pentito: tre anni fa ho votato diversamente, oggi voterò come tutti".

Della Valle: "La facoltà dovrebbe ritagliarsi uno spazio di politica generale che manca, perché negli ultimi anni ha dovuto correre dietro gli eventi". "Rivoto Naso per il grande impegno; l'assoluta onestà intellettuale. E' stato il Preside di tutti non dei Fisici tecnici o degli Industriali". Fra le cose positive: "il suo primo atto: la nomina della Giunta di Presidenza".

Celentano (di nuovo). "Al primo anno della riforma su 100-150 studenti per corso, ho visto 70 studenti in aula al primo semestre, 40-50 nel secondo semestre, solo 10-15 hanno superato gli esami".

A Naso le conclusioni. "E' in linea con la nostra tradizione di facoltà, la grande partecipazione di oggi. Ebbene: la mole di problemi da affrontare è enorme, e la voglia di fare, mia e di quanti collaborano, è alta: da noi c'è gente che si sacrifica molto". "La riforma è molto attaccata. Ma questa sfida dobbiamo vincerla".

Sull'orientamento "abbiamo fatto delle cose innovative e straordinarie. Ma le risorse non ci sono". "Il nostro progetto di accoglienza ha fatto scuola nell'ateneo".

Si vota l'8 maggio dalle ore 9.00 alle 17.00. Subito dopo si procederà allo spoglio.

Paolo Iannotti

1) MEZZOCANNONE FITTO IN PALAZZO D'EPOCA LUMINOSISSIMO APPARTAMENTO BEN ARREDATO CON BALCONI ALLA STRADA LIBERO DA SUBITO A SOLI EURO 400. TEL 081.5537141

2) S. CHIARA CARATTERISTICO MONOLOCALE ACCESSORIATO AMMOBILIATO CON GUSTO. PRIVATO FITTA AL COSTO MENSILE DI EURO 300 MAX 2 PERSONE. TEL 081.5635117

3) PIAZZA BORSA IN CONTESTO MOLTO SIGNORILE GRAZIOSISSIMO MINIAPPARTAMENTO NEORARREDDATO TERMIAUTONOMO FITTO IN PALAZZO CON ASCENSORE ALLA RICHIESTA MENSILE DI EURO 320. PREZZO TRATTABILE. TEL. 081.5631308

4) VIA TOLEDO ADIACENTE FUNICOLARE, SPAZIOSO BIVANI CON CUCINA ABITABILE E BAGNO, UTENZE ALLACCIATE, OFFRO IN FITTO COMPLETAMENTE ARREDATO AL PREZZO DI 370 EURO. TEL. 081.5542346

SOLUZIONI VELOCI PER CHI FITTA O ACQUISTA CASA
Piazza Garibaldi, 3 - NA Tel. 081.5635955

SCONTO DEL 10% RISERVATO AGLI STUDENTI



ELEZIONI AD ARCHITETTURA. Docenti e studenti attendono di incontrare i candidati alla presidenza

Restituire all'architettura il suo ruolo: la priorità

Alessandro Baratta, Stella Casiello e Benedetto Gravagnuolo hanno iniziato, subito dopo Pasqua, il giro dei dipartimenti della facoltà di Architettura, per esporre il loro programma e per strappare il consenso sulla loro candidatura ai colleghi che, il quindici maggio, dovranno eleggere il successore del professor **Arcangelo Cesarano** alla presidenza.

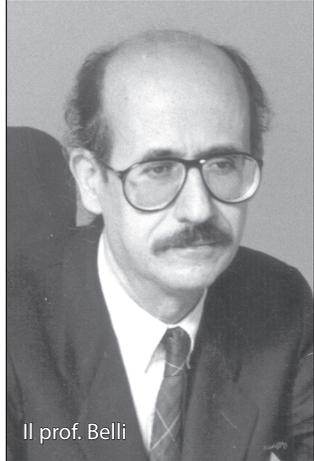
Gli elettori interpellati da Ateneapoli affermano di attendere questi incontri ed una eventuale assemblea plenaria della facoltà, magari con un confronto tra i candidati, per chiarirsi le idee. Nel frattempo, ecco qualche dichiarazione.

Attilio Belli. "Sinceramente, queste elezioni non mi appassionano molto, comunque attendo che i tre candidati mi esponano i loro programmi, in maniera da farmi una idea. Sono tre persone degne, ma naturalmente, prima di votare, io vorrei capire dove intendono andare a parare. Anche per questo faccio affidamento su un confronto pubblico. Soprattutto, vorrei capire se l'analisi dello stato dell'arte di Architettura che fanno i candidati coincide con quello che faccio io. Il problema principale che dovrà affrontare il nuovo preside, chiunque sarà eletto, è questo: **restituire all'architettura il suo ruolo, rispetto alla complessità dei saperi che attraversano la facoltà**".

Francesco Bruno. "Il mio parere è che Baratta e Gravagnuolo siano due buone candidature, la terza mi vede meno favorevole. Tra l'altro, sono entrambi miei amici e li stimo molto. Tuttavia, io sarei più favorevole a Gravagnuolo, sia perché è un architetto, sia perché, nel settore, vanta importanti contatti nazionali ed internazionali. La richiesta che io formulerei al prossimo preside è di impegnarsi affinché **Architettura possa fare sentire maggiormente il suo peso nei confronti delle istituzioni**, che oggi danno poco spazio alle forze ed alle competenze disponibili sul territorio".

Fabrizio Spirito. "I candidati hanno iniziato adesso la presentazione dei programmi, dunque è un po' presto per esprimere opinioni di voto. In linea di massima aspetterei, sebbene non possa negare, come orientamento personale, **una certa predilezione per Gravagnuolo**. Previsioni? Sinceramente non ho idea, anche perché le voci sono generalmente poco attendibili. Inizialmente, sembrava avvantaggiato Gravagnuolo; ultimamente ho la sensazione di un recupero di

Baratta. Il nuovo preside



Il prof. Belli

dovrà comunque inventare il suo stesso ruolo: oggi la facoltà non sono più le strutture monolitiche di una volta, perché ci sono i corsi di laurea, i dipartimenti, gli organismi di ricerca, i dottorati. Cambiano ed è giusto che faccia lo stesso il preside".

Lucio Morrica. "Il nostro Dipartimento (Conservazione dei Beni Culturali ed Ambientali, diretto dal professor Fusco Girard) ancora non si è pronunciato. Io resto in attesa di conoscere i programmi, soprattutto vorrei capire cosa propongono i candidati per affrontare due grandi problemi: **spazi e attrezzature per gli studenti; rilancio del ruolo dell'architettura nell'ambito della facoltà**. La stessa presidenza Cesarano, che pure io reputo sia stata positiva dal punto di vista gestionale, è stata negativa sotto il profilo dell'attenzione all'architettura. Forse è dipeso dal fatto che il **preside uscente è un ingegnere**".

Romano Lanini. "Aspetto di sapere dai tre candidati quale atteggiamento intendano assumere nei confronti del raggruppamento dell'**urbanistica**. Inoltre, voterò chi mi convincerà prospettando un piano serio di risoluzione di un problema che si trascina da troppo tempo, quello relativo alla **mancanza di personale e di spazi**. Sotto questo profilo il preside uscente Cesarano ha fatto quello che ha potuto, ha lavorato tantissimo ed è stato presente in sede dal mattino alla sera, instancabilmente. Però, i problemi non sono stati risolti, forse perché noi di Architettura siamo pochi in Senato Accademico ed abbiamo uno scarso peso elettorale, quando si tratta di votare il rettore. La definizione delle **lauree specialistiche** è un altro dei punti sui quali vorrei che si impegnassero i candidati. Chi la spunterà? Non ho idea. **Ci sono due candidati di Storia**, questo significa che c'è un raggruppamento

spaccato. **Penso che alla prima tornata elettorale non riusciremo ad eleggere il preside**".

Donatella Mazzoleni. "Non ho un orientamento, per adesso. Aspetto i programmi e gli incontri con i candidati. Al nuovo preside chiedo soprattutto **correttezza, trasparenza e democrazia** nella gestione della facoltà. Su questi punti credo che la presidenza Cesarano sia stata importante ed abbia segnato un passo in avanti, rispetto al passato. Purtroppo, però - lo dimostrano anche le vicende extrauniversitarie - quelle alle quali facevo cenno sono virtù fragili, che rischiano di essere sempre rimesse in discussione. **Compito del nuovo preside sarà consoli-**



Il prof. Bruno

dare queste conquiste della gestione precedente. Inoltre, dovrà essere potenziato il ruolo della facoltà rispetto all'ateneo, al Polo delle Scienze e delle Tecnologie, alla città di Napoli ed al contesto scientifico".

Alberto Izzo. "Sto ascoltando un po' tutti i candidati,

prima di decidere. La mia



Alessia Guarnaccia

opinione è che il nuovo preside dovrà soprattutto restituire spazio alle discipline della **Progettazione architettonica**, che in passato sono state un po' sacrificate. Se devo fare una previsione sull'esito del voto, **vedo favorito il professor Gravagnuolo**".

Alessandro Dal Piaz. "Per la verità ancora non ho deciso. C'è un calendario di incontri con i tre candidati, al termine del quale avrò una idea più chiara. Le priorità saranno due, nel nuovo mandato: **miglioramento della didattica e sede**. Il timore è che non si risolva mai nulla in maniera adeguata, perché le possibilità sono scarse. La stessa sede dello Spirito Santo, attualmente sottoposta a lavori di ristrutturazione, non consentirà di gettarci alle spalle il problema, essendo stata progettata in origine per civili abitazioni".

Vincenzo Andriello. "Sceglierei quel candidato che, in base al programma, mi sembrerà capace di assicurare **una linea di continuità** con gli sviluppi della facoltà negli

ultimi anni e che sia in grado di sostenere la riforma che si sta portando avanti, a cominciare dall'articolazione di nuovi corsi di laurea. Per il momento (dieci aprile n.d.r.) non mi pare che uno dei tre sia migliore, rispetto a questo. Favoriti non ne vedo, mi sembra una situazione di stallo".

Restano alla finestra anche i **rappresentanti degli studenti**, in attesa di incontrare i candidati. Spiega **Alessia Guarnaccia**, rappresentante in Consiglio degli Studenti d'Ateneo: "abbiamo chiesto ai tre professori che hanno avanzato la loro candidatura di incontrare gli iscritti, in un'assemblea pubblica che si svolgerà il 23 aprile (mentre Ateneapoli va in stampa, n.d.r). Sol-



La prof. Mazzoleni

leciteremo una presa di posizione forte nei confronti della riforma e del nuovo corso di laurea in **Ingegneria Edile - Architettura**, perché vorremmo che i nostri diritti fossero tutelati".

Fabrizio Geremicca

Assegnata una borsa di studio in memoria di Stefania D'Amato

Una borsa di studio, patrocinata dal Rotary Club Ovest, è stata messa a disposizione da **Dino e Margherita D'Amato** in memoria della figlia, giovane architetto prematuramente scomparsa. La borsa di 2.500 euro annui per tutta la durata della carriera accademica, è destinata a favorire gli studi, con contributi all'acquisto di libri e di computer e viaggi studio, "di una allieva di Architettura del secondo anno che abbia lo stesso entusiasmo che Stefania nutriva per l'architettura, ma con qualche ostacolo dovuto al reddito familiare", come recita il bando.

La commissione giudicatrice, composta dai professori **Guido D'Angelo, Antonino Della Gatta, Luigi Fusco Girard, Dante Maggio, Sandro Raffone e Augusto Vitale** della facoltà di Architettura e componenti del distretto 2100 del Rotary, a cui si sono uniti il past presidente Sarnataro ed il padre di Stefania, ha attribuito la borsa, tra undici concorrenti, ad **Antonella Salerno**, di Roggiano Gravina (Cosenza), studentessa in corso del secondo anno con la media di 29/30.

La vincitrice sarà tutorata, insieme alla seconda classificata, per tutta la durata dei suoi studi dai docenti della Commissione.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI TELEFAX 081/5524419



ELEZIONI DEL PRESIDE DI LETTERE

Intervista al Preside Nazzaro

“Prima la didattica di base poi il territorio e la città”

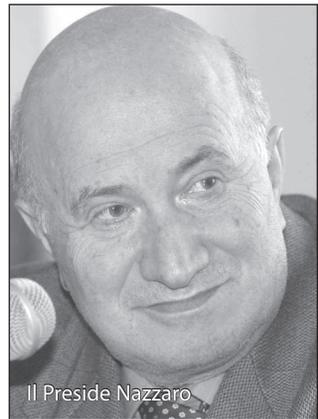
Per il Preside di Lettere si vota il 28 maggio come fissato dal decano, prof. **Alberto Varvaro**. Il preside uscente prof. **Antonio V. Nazzaro** afferma: “nel Consiglio di Facoltà di metà-venti maggio terrò un particolareggiato rendiconto dei due anni e mezzo di mandato, lasciando ai colleghi il giudizio sulla mia presidenza”. Anticipa: “non presenterò un programma per il futuro, in quanto c'è già una fase di traghettamento molto impegnativa e delicata legata alla riforma universitaria. Un lavoro non di poco conto”. “Fortunatamente abbiamo già qualche norma ministeriale sulle lauree specialistiche (con avvio al 2003-2004)” che dovrebbe facilitare il compito. Altri impegni? “L'avvio del secondo e terzo anno della riforma; laureare gli studenti del vecchio ordinamento”. Su questo aspetto il Preside uscente ha apprezzato la cautela del Rettore Trombetti per la decisione di partire il prossimo anno solo con il secondo anno del nuovo ordinamento; l'anno successivo il terzo e

poi le lauree specialistiche. “Una decisione saggia” la giudica. “Il Senato Accademico però ha anche approvato l'attivazione di **Psicologia**, con numero programmato di **250 posti**, dal 1° novembre e questo è motivo di soddisfazione”. “Mentre è solo stato dato parere positivo all'istituzione del Corso di Laurea in **Discipline Archeologiche**” in attesa del parere del Comitato Regionale dei Rettori. Per Psicologia non ci dovrebbero essere “problemi di organico docenti, in quanto attualmente distaccati al secondo e terzo anno di **Discipline Sociali**”. Psicologia è un risultato del suo triennio di Presidenza, ma Nazzaro è cautamente ottimista. È stato criticato da alcuni docenti per la proliferazione dei Corsi di Laurea. Lui precisa: “beh, nonostante la proliferazione dei Corsi di Laurea siamo rimasti con gli stessi spazi ed aule, e questo è un problema -ammette-. Anche se è un incremento limitato: di fatto solo ristretto a Psicologia, a **Discipline Archeologiche** e ad un aiuto al Corso di Laurea di

Scienze del Turismo ad indirizzo Manageriale (referente il prof. Sergio Sciarelli), proposto da Economia ma con il contributo della Facoltà di Lettere”. Gli altri vecchi Corsi di Laurea sono invece rimasti come erano, anche se un po' modificati nella denominazione. “In pratica è stato quasi esclusivamente la **trasformazione dell'esistente: da Diploma a Corsi di Laurea** (es. **Servizi Sociali**), più che novità reali”. C'è anche Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali, facciamo notare. “Sì, ma anch'esso è passato da Diploma a Corso di Laurea, all'interno dell'internazionalizzazione. Ma non può essere computato come Corso di Laurea nuovo” risponde.

I risultati. “Con tutte le difficoltà avute siamo sempre arrivati puntuali a tutti gli appuntamenti: la Facoltà è in tutte le commissioni d'ateneo con propri docenti (De Vivo, Tortorelli, etc); abbiamo trasformato i Diplomi in Corsi di Laurea; anche con la SICSI -la Scuola di Specializzazione, per l'insegnamento medio

e superiore- ci siamo assunti una responsabilità grande per conto dell'ateneo; siamo in Commissione Statuto con la prof.ssa Tortorelli; la facoltà è vivace nel dibattito culturale cittadino nell'ateneo e nel dibattito politico-accademico” e “abbiamo assunto una responsabilità di Presidenza di Polo”. Ma secondo alcuni docenti ci vuole “**uno scatto di fantasia, di rapporto con la città e il territorio**”. Cosa risponde? “Certo, ci vuole anche questo. Ma prima di tutto l'Università ha un forte compito formativo, deve formare giovani altamente qualificati, deve garantire la qualità didattica e la ricerca scientifica”. “Solo dopo si potrà fare anche dell'altro”. E ricorda i recenti docenti premiati a marzo dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: “i professori **Godard, Malato e Del Treppo**: tre su 31, di cui tre sui 7-8 umanisti. Non è cosa da poco” afferma. “C'è poi un'attività conservativa continua, come la recente iniziativa per Nisida con umanisti e magistrati. E poi si tenga conto che la nostra Aula Magna è fruita continuamente, dal lunedì al sabato, per la didattica, ininterrottamente. Al punto che ad ottobre prossimo un Convegno internazionale di papirologia in memoria del prof. Marcello Gigante ancora non sappiamo se riusciremo a tenerlo”. Figurarsi parlare di iniziative speciali o straordinarie. Ed a



Il Preside Nazzaro

suo favore il Preside ricorda gli studenti che protestano, talvolta occupando presidenza ed aula magna contro la carenza di aule, ricordano che l'Università esiste perché ci sono gli studenti, le tasse e i contributi ministeriali ripartiti in base al numero di studenti iscritti.

La riforma universitaria. “Anche qui la facoltà è stata antesignana, ha anticipato tutti, con un dibattito pubblico forte, ampio, difficile, di scontro anche, ma sempre nell'interesse degli studenti”. “Pure su argomenti delicati come quello della perdita per il docente della titolarità della cattedra”. “Del resto in un mondo che cambia anche l'Università si deve interrogare ed integrare” anche se con le dovute cautele, fa intendere l'ecumenico Nazzaro. “**Un riformatore cauto**” come molti lo definiscono. (P.I.)

ELEZIONI A SOCIOLOGIA. Si procede lento

Pugliese festeggia. I candidati attendono

I sociologi sono storicamente pochi e divisi, in tante correnti (disciplinari o come idea della Facoltà) e dunque deboli. Pur avendo sempre avuto, in vari periodi, talune personalità molto forti, caratterialmente e scientificamente. E questa debolezza che parte dal lontano 1972, ne ha caratterizzato la storia passata e recente ed anche il suo mancato sviluppo ed affermazione in città. Non ultima, la nascita alla facoltà di Lettere invece che nella sua sede naturale, cioè Sociologia, della Scuola in Servizi Sociali, quest'anno divenuta Corso di Laurea con a capo il prof. Acocella. Divisioni, divergenze, fratture, alleanze con facoltà forti e dunque egemoni (es. Lettere e Filosofia), che ne hanno segnato il mancato decollo.

Oggi, il conflitto, o la diversità, si è fatto in qualche modo anche generazionale. Negli atenei napoletani, una nuova leva di docenti cinquantenni ha preso il governo di università e facoltà (i rettori Trombetti, 52 anni al Federico II, e Ciriello, 51, all'Orienteale; e i Presidi Di Donato a Scienze, Naso ad

Ingegneria, Marrelli ad Economia, Novellino a Farmacia, Ruperto a Veterinaria). A Sociologia, nonostante le pressioni ed i titolati non manchino, queste istanze di rinnovamento trovano difficoltà ad affermarsi, e sembra assistere a divergenze che sono anche generazionali. Aspiranti alla presidenza nel dopo Pugliese ‘giovani’ come **Enrica Amato**, ed in parte **Gerardo Ragone**, trovano (stando ai si dice) l'indifferenza o l'opposizione (o comunque la mancanza di entusiasmo) degli anziani: Cerase e Signorelli, con i loro pacchetti di 5 voti a testa, sui circa 26-27 totali aventi diritto. Ma l'anagrafe non è l'unica chiave di lettura. Ci sono anche croniche carenze di organico, l'influenza di alcune discipline su altre e la mancanza di risposte alla forte richiesta formativa che viene dagli studenti: oltre il 50% continua a scegliere l'indirizzo Comunicazioni di Massa e la facoltà mette loro a disposizione la sola cattedra della prof.ssa Savarese; l'area disciplinare si è dimezzata negli ultimi due anni con la fuga del prof. Pecchinenda messo in condi-

zione di andare via e oggi in forze all'Università di Salerno; mentre le Facoltà e i Corsi di Laurea di Scienze della Comunicazione fanno registrare un vero e proprio boom di iscritti.

LE CONTESTAZIONI E LE ALLEANZE. Ecco quanto abbiamo raccolto in questi giorni.

Squilibrio nelle cattedre. Ci sono cattedre con 600 studenti e nessun assistente (Lentini supplente a Sociologia della Conoscenza) mentre il prof. Calise con i suoi 10-15 studenti ha un ricercatore in organico ed un altro in arrivo.

Signorelli (decano) “non vuole fare il Preside”. E se glielo chiedessero in ginocchio all'unanimità? “*Neppure. E comunque non c'è l'unanimità e lei è più interessata alla crescita delle scienze antropologiche e del laboratorio audiovisuale sulle tradizioni popolari*”.

Di **Pugliese** si afferma unanimemente che sia un bravo studioso; ma rispetto a Cerase molto scarso amministrativamente. **Cerase** controlla 4-5 voti e con Pugliese da tempo non è più in sinto-

nia. **Ragone** non ha programma ma è a Sociologia da oltre 20 anni, è un professionista stimato e sta infittendo i contatti con i docenti. **Amato** è considerata a tutt'oggi la candidata più forte, soprattutto è un eccellente amministratore (gestore) della facoltà, come ha dato prova in sei anni di direzione di Dipartimento. Ha un asse di ferro con Calise e i pugliesiani doc. I docenti vicini a Ragone accreditano un testa a testa Amato - Ragone, 14 a 13 preferenze. Strano, visto che le intenzioni di Cerase e Signorelli non sono ancora note.

Festa dei 60 anni per Pugliese. Si è tenuta a casa della prof.ssa Enrica Morlicchio, il 9 aprile. Erano presenti una ventina di docenti. E' diventata, forse senza volerlo, una riunione di “corrente”: assenti infatti totalmente il gruppo Cerase (Lentini, Piperno, De Vivo), idem il gruppo Signorelli (Mazzacane, Ranisio, Baldi etc). Alla fine quindi c'erano solo quelli di stretta osservanza: Amato, Pugliese, Calise, Gribaudi, Bartocci, Spanò, Savarese, Serpieri, Zaccaria, la



La prof. Morlicchio

padrona di casa ed altri. Unico esterno il prof. Giovanni Persico (corrente Ragone?).

Ma cosa ha rotto l'alleanza Signorelli-Pugliese? E quella Cerase-Pugliese? Si chiedono in molti. Una diversa visione del quadro teorico della facoltà? Le future scelte relative alle lauree specialistiche? Un'idea di rinnovamento al vertice della facoltà che suona troppo come cambio generazionale, come uno schiaffo ai grandi vecchi? Per le elezioni c'è ancora tempo: per chiarire, smussare, dibattere. Al momento però, mancano (o almeno non sono ancora noti) i programmi dei candidati. I soli che possono fare la differenza e dare un'idea di ciò che vorrà essere Sociologia in futuro.



Il neo Rettore dell'ex Collegio dei Cinesi è ormai in carica da sei mesi. Insieme alla prestigiosa carica ha ereditato anche altro. Tracciamo un primo bilancio.

Il quindici aprile si è riunito il Comitato dei Rettori delle università campane presieduto dal Rettore dell'Orientale **Pasquale Ciriello**. Di cosa si è discusso? "Abbiamo chiuso un quadro di criteri per il futuro. L'anno scorso c'è stato un affanno ed un orgasmo da parte di tutte le università. A dicembre, poi, è uscito il documento ministeriale sui requisiti minimi. Al Comitato si chiede programmazione ed un parere sulle linee lungo le quali ci muoveremo".

Riforma solo col secondo anno oppure con tutti e tre? "Mi pare generale la tendenza degli atenei ad attivare solo il secondo anno e a non partire ancora con le specialistiche".

Si è discusso anche del riequilibrio delle risorse? "Non è un tema di Comitato, anche perché non abbiamo una lira. E' questione nazionale, ministeriale".

Quali proposte innovative da parte dell'Orientale, per il prossimo anno? "Beni Archeologici dell'Oriente e dell'Occidente; Cooperazione allo Sviluppo. Ma erano già nel precedente Comitato. Il primo partirà a Lettere; il secondo a Scienze Politiche, che per questo ha

messo ad esaurimento il corso di laurea in Scienze Politiche".

All'Orientale, con i requisiti minimi, come vi regolerete? "Non attiveremo il secondo corso di Studi Islamici, opereremo alcune aggregazioni. Valuteremo se realizzarle anche interfacoltà od interateneo, il che, teoricamente, è consigliato dal Comitato nazio-

nale".

Quali novità all'Orientale? "Stiamo ragionando su una nuova articolazione dei Dipartimenti. Dopodiché inizieremo a parlare, almeno virtualmente, di edilizia. Intanto riprendiamo i 6000 metri quadrati di palazzo Giusso. Il problema rimane, comunque, di alleggerire i fitti e di cercare soluzioni al 'condo-

minio' di Palazzo Sforza, che produce molte controindicazioni. Non si molla, intanto, l'ipotesi Palazzo Penne, un edificio quattrocentesco. E' comunque una ipotesi di lungo periodo, perché l'edificio ha bisogno di restauri. Non sarà comunque utile per una didattica di massa; bisognerà quindi pensare - e lo sto facendo - ad altre

soluzioni".

Come sono i rapporti tra le facoltà? Sono state ricucite le spaccature tra le varie anime dell'Orientale? "Sto lavorando in un gruppo interfacoltà che sta cercando soluzioni sul discorso dei requisiti minimi. Debbo dunque pensare e spero che quei conflitti siano superati".

La sua candidatura al rettore è stata accompagnata dalla promessa di portare partecipazione, cogestione e democrazia nell'ateneo. A sei mesi dalla sua elezione, come è la situazione? "Mi pare che, sul fronte del coinvolgimento, stiamo lanciando segnali, a partire dalle cose minimali. Per esempio, stiamo mettendo in rete i punti all'ordine del giorno dei Consigli di Amministrazione e del Senato Accademico, i bandi ed in futuro, perché no, anche i verbali delle discussioni. Non c'è e non deve esserci nulla in contrario alla trasparenza".

Il Rettore conclude ricordando che è allo studio una ipotesi di avvalersi di aule multimediali, usufruendo della collaborazione dell'Edisu Napoli 2 ed annuncia: "a breve potremo attendere novità nell'edilizia".

ORIENTALE/ Intervista al Rettore **CIRIELLO, bilancio di sei mesi**

Nel prossimo CdiA. Riconferma o cambio interno? Il 7 maggio nominato il Direttore dell'Orientale

Il 5 maggio con il compimento del 65esimo anno di età, scade il mandato del Direttore Amministrativo dell'Istituto Universitario Orientale, il dott. **Mario Rosario Cavaliere**. Il 30 aprile si riunisce il Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione del 7 maggio sarà reso noto il nome. Tre le ipotesi: **conferma** (stando alle voci di dentro all'ateneo, piuttosto difficile); **cambio** con un interno (in questo caso si fa il nome del dirigente vicario dott. **Ciro Borrelli**); **cambio con un**

esterno (ma la macchina amministrativa, il gruppo dirigente interno che tanto si è dato in questi anni, come la prenderebbe?) Abbiamo chiesto lumi al Rettore, prof. **Pasquale Ciriello**.

"Pazientate un altro poco. Il 7 maggio il Consiglio di Amministrazione affiderà l'incarico di direttore. Non è corretto che si sappia prima". Qualsiasi sia la decisione, lascia intendere. Facciamo notare allora al Rettore che la nomina è fiduciaria, di competenza del rettore e che il Consiglio di Amministrazione

semplicemente ratifica; è una leggina che lo prevede. Ciriello è fermo: "ci sono aspetti formali e sostanziali. La deliberazione avverrà nel CdiA del 7 maggio. Fermo restando che il rettore ha un suo orientamento".

Cerchiamo allora di aggirare l'ostacolo con una seconda domanda: quali requisiti deve avere un Direttore Amministrativo? Ciriello è ancora cauto: "anche qui come per le facoltà parlerei di

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE



ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE

BANDO DI SELEZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI 150 RAPPORTI DI COLLABORAZIONE PART-TIME

ANNO ACCADEMICO 2001/2002

AVVISO DI SELEZIONE

È indetta per l'anno accademico 2001/2002 una selezione per titoli per l'attivazione di **150 rapporti di collaborazione** a tempo parziale con studenti iscritti all'Ateneo che non hanno mai collaborato a seguito della partecipazione a precedenti bandi.

Per la partecipazione alla selezione sono richieste, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

- 1) essere regolarmente iscritti per l'anno 2001/02 ai corsi di laurea dell'Ateneo **dal II anno in poi e fino al I fuori corso**;
- 2) aver superato al momento della presentazione della domanda:
 - a) **per gli studenti in corso**: non meno dei 2/5 degli esami previsti dal piano di studi 2000/2001 entro il 31 marzo 2002
 - b) **per gli studenti fuori corso** (non oltre il primo anno): i 3/4 degli esami complessivamente previsti dal piano di studi 2000/2001 entro il 31 marzo 2002
- 3) appartengano alla prima, seconda, terza, quarta o quinta fascia di contribuzione così come determinate per il pagamento delle tasse di iscrizione per l'anno accademico 2001/2002.

Le domande di partecipazione alla selezione devono essere consegnate direttamente ed esclusivamente presso gli sportelli della Segreteria Studenti sita in via Melisurgo 44/46 - durante gli orari di apertura al pubblico.

La scadenza è fissata alle ore 12 del 24 maggio 2002

Le collaborazioni saranno affidate, in via prioritaria, agli studenti idonei non beneficiari delle borse di studio concesse dalla Regione.

Le collaborazioni individuali sono di **150 ore** per ciascun anno accademico e comportano un corrispettivo, per ciascuna ora effettivamente resa, di **7,74 euro netti**.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Coordinamento Area Autonomia Didattica e Alta Formazione, tel. 081.6909370-081.6909374, oppure consultare il sito www.iuo.it.



aveva ricevuto parecchie sollecitazioni: "è un passaggio molto importante e delicato per l'ateneo e fortunatamente non di mia competenza. Certo non si è arrivati con tempestività e con l'adeguata costruzione di una soluzione interna, l'ateneo ha però anche dentro di sé forti risorse, di persone che hanno dato misura delle loro competenze. Il nuovo rettore ha comunque esperienza e saggezza necessarie essendo

stato Pro Rettore per molti anni". Nell'ipotesi di un cambio che premi una candidatura interna, il nome più accreditato è comunque quello del dott. **Claudio Borrelli**, attualmente dirigente vicario, 55 anni compiuti a novembre (segno zodiacale Scorpione), per 10 anni Consigliere di amministrazione al Federico II, già segretario nazionale UIL Università, componente della segreteria nazionale UIL, capo dell'ufficio recupe-

ro crediti al Federico II e dirigente vicario all'Orientale dall'ottobre 1998 (studi da direttore almeno da un paio d'anni). Una forte esperienza dunque di relazioni tra aziende universitaria e parti sociali, esperienza necessaria per il compito che andrebbe a svolgere. Il dott. Cavaliere, d'altro canto, sembra voler lasciare campo libero al nuovo rettore, è interessato ad andare in pensione, a godersi un po' di meritato riposo:

dopo un quindicennio a Milano negli anni caldi della contestazione, 10 anni all'Orientale come vice dirigente e poi direttore a Camerino, Salerno, Potenza quindi all'Orientale. Anche se non è da escludere un contratto di consulenza. Lui però pensa ai suoi hobby: ascoltare musica, leggere, giardinaggio.

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

requisiti minimi: competenza professionale, piena affidabilità su tutti i punti di vista, adeguata conoscenza del contesto lavorativo in cui viene chiamato ad operare". E non intende aggiungere altro. Allora siamo ricorsi ad un altro parere autorevole, quello dell'ex Rettore **Mario Agri-mi** che pure sull'argomento

La Seconda Università festeggia con un convegno il suo decimo compleanno

La Seconda Università compie dieci anni e festeggia con un convegno, che si svolgerà dal 9 all'11 maggio presso lo splendido Belvedere di San Leucio. Parteciperanno tutte le facoltà dell'ateneo.

Il rettore aprirà la cerimonia il nove. Nella stessa giornata

interverranno vari rappresentanti istituzionali. Il dieci maggio i presidi delle facoltà leggeranno le loro relazioni e nel pomeriggio si svolgeranno due sessioni di lavoro, in parallelo, dedicate alle attività di ricerca ed alle convenzioni stipulate sul territorio. Si prevedono le relazioni di vari docenti.

Conclusione l'undici maggio, da parte del rettore e con una tavola rotonda. Potrebbe anche intervenire - ma ancora è incerto - qualche rappresentante della Conferenza dei Rettori. Nel corso della tre giorni gli studenti e gli interessati potranno visitare gli stand informativi allestiti dalle varie facoltà della Seconda Università.

Un progetto del Polo Scientifico

Master e corsi per le lauree deboli

Il Polo delle Scienze e delle Tecnologie di Monte S. Angelo ha realizzato un progetto che ha, come principale obiettivo, quello di formare giovani laureati nelle cosiddette lauree deboli sotto il profilo occupazionale - quelle umanistiche, ma anche geologia, architettura ed altre - ad una cultura tecnica specialistica nel campo delle **Information Communication Technology**, che faciliti il loro inserimento a livelli manageriali in aziende, imprese ed amministrazioni. E' rivolto a giovani laureati disoccupati da almeno dodici

mesi e residenti in Campania ed in Sicilia.

Il programma prevede la realizzazione di **tre corsi master** e di un **corso di formazione finalizzata**, che coinvolgeranno fino a **centosessanta laureati**, i quali svilupperanno nuove conoscenze, immediatamente utilizzabili nel mondo del lavoro. I tre corsi master sono: *Applicazione di editoria digitale per Internet; Tecnologia ed applicazioni di commercio elettronico, Tecnologie ed applicazioni di informatica per la gestione territoriale*. Il corso di formazione finalizzata riguarda "Analisti programmatori di applicazioni informatiche per istituti finanziari e per la Pubblica Amministrazione", i quali saranno in grado di analizzare, sviluppare e mettere in esercizio applicazioni informatiche specifiche.



Università degli Studi di Napoli Federico II



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Comunità Europea Fondo Sociale Europeo

Estratto dal

BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 31 CONTRATTI DI COLLABORAZIONE A TEMPO PARZIALE A SUPPORTO ED INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITA' DI TUTORATO

- Realizzato con il contributo del M.I.U.R. e del Fondo Sociale Europeo -
Programma operativo nazionale per le regioni dell'obiettivo 1

Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione 2000/2006 - Asse III - Sviluppo del capitale umano di eccellenza
Misura III.5 - Adeguamento del sistema della formazione professionale, dell'istruzione dell'alta formazione

Il S.O.F.-Tel., Centro di Ateneo per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica, dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, nell'ambito delle attività previste dal Progetto OriEnTA (Orientamento in Entrata per il Tutorato e l'Avviamento al lavoro), indice una selezione, per titoli e colloquio per il conferimento di n. 31 contratti di collaborazione a tempo parziale a supporto

ed integrazione delle attività di tutorato previste dall'art. 13 della legge 341/90, per l'anno 2002.

Tali collaborazioni sono assegnate ai punti di orientamento e di accoglienza di facoltà del Progetto OriEnTA per le esigenze dei Corsi di Laurea e Diplomi Universitari ad esse afferenti, come di seguito riportate:

Facoltà	Nro. contratti	N.ro massimo di ore per contratto	
Agraria	1	500	
Architettura	2	250	
Biotecnologie	1	500	
Economia	5	100	
Farmacia	1	500	
Giurisprudenza	2	500	
Ingegneria	4	250	
Lettere e Filosofia	1	500	
Medicina e Chirurgia	4	150	
Medicina Veterinaria	2	250	
Scienze MM.FF.NN.	4	250	
Scienze Politiche	2	250	
Sociologia	2	250	
Totale	31		

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice ed in duplice copia, dovrà essere presentata all'Università degli Studi di Napoli Federico II - S.O.F.-Tel - Mostra d'Oltremare - pad. 20, Via Terracina ingresso C - 80125 - Napoli, giorni ed orari di apertura: dal lunedì al venerdì, ore 9.00 - 13.00, entro e non oltre il 12 Maggio 2002.

Copia integrale del bando è disponibile presso la sede del S.O.F.-Tel., presso i centri di orientamento e accoglienza studenti di Facoltà e sul sito internet: <http://www.orientamento.unina.it>

Il Responsabile del Progetto OriEnTA
Prof. Luciano De Menna

Il Direttore del SOF-Tel
Dott. Enrico Esposito



Incontri nelle facoltà (ad Economia), documenti (a Scienze Politiche), appelli. C'è un risveglio del dibattito studenti-docenti sui grandi temi sociali e politici. Lo si è notato nelle aule. E soprattutto nelle piazze. Ancora una volta, dopo le fiaccolate ed i girotondi, il mondo universitario non ha mancato l'appuntamento: erano in tanti gli studenti e i docenti al corteo del 16 aprile. La partecipazione allo sciopero generale è stata preceduta da un appello contro la soppressione dell'art.18 sottoscritto da un nutrito gruppo di docenti.

«La tutela reale del posto di lavoro è un'esigenza imprescindibile di tutte le categorie dei lavoratori, cui si collega l'esercizio effettivo degli altri diritti. E' infatti statisticamente dimostrato che il grado di sindacalizzazione dei dipendenti di imprese fino a quindici lavoratori, cui l'art. 18 non si applica, è molto basso; come è anche provato che tali dipendenti fanno valere in sede giudiziaria i loro diritti, comprese le differenze paga, soltanto dopo la cessazione del rapporto quando non sussiste più la preoccupazione della perdita del posto di lavoro», si legge nell'appello. Se dunque si deve parlare di una riforma dell'art. 18, lo si faccia nel senso di una sua estensione a tutti i lavoratori a tempo indeterminato. La lotta per la difesa all'art.18 assume un *«valore politico più generale in quanto è*



Docenti e studenti in difesa dell'art.18

evidente il significato che governo e Confindustria hanno attribuito a tale riforma, soltanto in apparenza limitata nel tempo e nella portata, e cioè quello di un attacco frontale al sindacato ed al movimento dei lavoratori». Lo sciopero generale *«assume il significato del rilancio di una politica del lavoro che si opponga ad un'ulteriore estensione della flessibilità e, quindi, all'aumento del precariato»*. La

flessibilità, e quindi il precariato, *«possono caratterizzare le prime esperienze di lavoro; ma successivamente subentra il bisogno di quella stabilità che consenta ai giovani una programmazione professionale e di acquisire una maggiore autonomia familiare e sociale»*. Ai lavoratori flessibili, *«occorre estendere, con l'introduzione dello statuto dei lavori, le tutele essenziali, come quelle di un salario minimo*

garantito nei periodi di disoccupazione, del trattamento di malattia, della formazione di malattia, della formazione, e, senza dar luogo a pericolose forme di decontribuzione, della pensione».

«Tutto ciò –concludono i firmatari- richiede una riforma radicale degli ammortizzatori sociali e l'introduzione del salario minimo garantito, o reddito di cittadinanza, con finanziamento a carico della fiscalità generale, nel contesto di un rinnovato welfare

state che risponda, anziché agli interessi prevalenti delle imprese, ai bisogni attuali dei lavoratori, profondamente mortificati, anche per la dimensione mondiale dell'economia, rispetto a quelli del secolo passato».

Le firme dei docenti napoletani in calce al documento: **Fabio Mazziotti, Francesco La Saponara, Francesca Stroffolini, Giancarlo Guarino, Riccardo Mercurio, Vincenzo Aversa, Ernesto Briganti, Massimo Marrelli, Vincenzo Naso, Giancarlo De Vivo, Antonio Cristofaro, Sergio Moccia, Emilio Pagano, Giuseppe Cacciatore, Francesco Santoni, Chiara Campanella, Antonio Mango, Immacolata Niola, Sandra Danise, Carlo Lauro, Alberto Lucarelli, Massimo Farina, Antonio Nazario, Raffaele Giglio, Francesco Balletta, Mario Rusciano, Aldo Mazzacane, Mara De Pascale, Gabriella Gribaudi, Giovanni Muto, Giuseppe Cantillo, Norma Mussaca, Marina Colonna, Enrico Flores, Giovanni Polara, Luigi Parente, Andrea Panacione, Luigi Cortese, Maria Luisa Cavalcanti, Guido Barone, Raffaele Puliti, Angela Tuzi, Concetta Giancola, Pompea Del Vecchio, Vittorio Elia, Filomena Sica, Giovanni Scalmani, Eugenio Iannelli.**

LISA, il nuovo laboratorio del CIRA

Dietro un nome di donna, LISA, si nasconde un sofisticato impianto con il quale si studiano i comportamenti degli abitacoli degli aeromobili in caso di impatto e le conseguenze fisiche per gli occupanti. Il Laboratorio Impatto Strutture Aerospaziali è stato inaugurato al Cira di Capua l'8 aprile. Un esempio delle sue potenzialità lo ha avuto il pubblico presente alla cerimonia (in duemila hanno assistito all'evento via satellite, molti i docenti e gli allievi di istituti tecnici di tutta Italia): lo schianto del bimotore anfibio Piaggio 166 vincolato al carrello dell'impianto del Crash del Lisa è stato così rumoroso da essere chiaramente avvertito da chi stava seguendo il test all'interno di un hangar.

Il LISA – ha detto il prof. **Sergio Vetrella**, Presidente del CIRA e dell'ASI (Agenzia Spaziale italiana)- si inserisce nell'evoluzione del trasporto aereo che si svilupperà sempre di più attraverso l'impiego di aeromobili di maggiori dimensioni e prestazioni. *«Ciò comporterà anche una delocalizzazione degli aeroporti in aree più distanti dai centri abitati. Di conseguenza occorrerà progettare nuove macchine volanti con caratteristiche e prestazioni e dell'elicottero e dell'aeroplano. Al Cira si lavora anche su questi programmi»*. Il Presidente Vetrella ha auspicato l'annessione al Cira dell'aeroporto di Capua al fine di creare un polo di aggregazione aeronautica che agevoli l'insediamento delle tante aziende del settore che ne hanno già fatto richiesta (tra le quali la Tecnam di Casoria e la Piaggio di Genova).

Alla cerimonia è seguito un convegno internazionale sul tema *«Grandi impianti di prova per la sicurezza del volo e problematiche di certificazione»*.

CampusOne, un progetto per monitorare la riforma

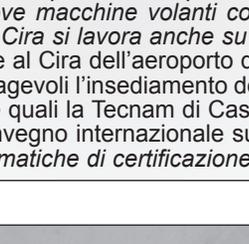
50 mila studenti, 9 mila docenti, 270 corsi di laurea e 70 atenei. Sono le credenziali di CampusOne, progetto della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI). Il suo obiettivo, presentato a Roma Tre nell'ambito del convegno *«Nuova università al lavoro»* il 10 aprile, è quello di far decollare il nuovo sistema universitario, offrendo agli atenei la possibilità di applicare concretamente tutti gli aspetti della riforma ed aiutando gli studenti ad accostarsi all'università con entusiasmo e con maggiori certezze sul piano professionale.

Il progetto di durata triennale, ha ottenuto un finanziamento del Governo di circa 100 milioni di euro derivanti dalla vendita delle licenze UMTS. Trascorso questo periodo, gli atenei continueranno ad applicare le metodologie sperimentate in modo autonomo dal punto di vista finanziario.

Saranno adottate metodologie di valutazione della qualità, procedure costanti di controllo dell'insegnamento, coordinamento della didattica, ascoltando e coinvolgendo tutte le parti sociali, in uno stretto rapporto tra università e territorio, e il raccordo con il mondo del lavoro sarà visibile anche attraverso lo svolgimento di stages-

A livello di sistema di ateneo, il progetto si traduce in azioni relative a: management didattico con il compito di facilitare la gestione didattica e il rapporto con lo studente ed il mondo del lavoro; modello di valutazione interna ed esterna; rapporti con il territorio e le parti sociali per migliorarne l'aderenza all'evoluzione delle esigenze professionali e del mondo del lavoro; stages e job placement, iniziative di orientamento e di misurazione costante dei risultati e del livello di soddisfazione dei laureati e dei datori di lavoro; certificazione delle competenze linguistiche e informatiche; diffusione e sperimentazione di nuove tecnologie.

I corsi CampusOne monitorati in Campania sono 24 su 157 corsi di laurea triennali attivati (anche il Secondo Ateneo ha dato la sua disponibilità pur senza usufruire dei finanziamenti). Al Federico II, coordinatore del progetto è il prof. **Giuseppe Zollo**.



FAMILY STORE

ORIGINAL MARINES

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

SPECIALE STUDENTI

Solo nel punto vendita in
via B. Croce, 28 (Spaccanapoli)

10% di sconto alla cassa
presentando
il libretto universitario



Luca De Filippo incontra gli studenti

Un appassionante botta-risposta con l'attore organizzato dalla cattedra di Storia del Teatro moderno e contemporaneo

Il professor **Ettore Massa-**rese, docente di Storia del Teatro moderno e contemporaneo, non si lascia sfuggire nessuna occasione per proporre ai suoi studenti incontri con i protagonisti del palcoscenico. Qualche mese fa ha invitato Dario Fo, che ha attirato centinaia di studenti; il quindicesimo aprile ha organizzato un incontro tra gli allievi del suo corso e **Luca De Filippo**, il quale, successivamente, ha tenuto un recital di poesie della tradizione napoletana, presso la chiesa dei SS. Marcellino e Festo, nell'ambito dei Concerti dell'Università. De Filippo, impegnato a Napoli nella rappresentazione di *Aspettando Godot* di Beckett, ha invitato studentesse e studenti presenti in aula a rivolgergli domande sin dall'inizio dell'incontro.

Ci parla del passaggio ad un autore straniero e difficile come Beckett?

De Filippo: "Beckett non è difficile, dipende da come ci si pone. Non è la prima volta che faccio testi stranieri, anzi, mi capita spesso. Il fatto è che io ho una tradizione di un certo tipo alle spalle, ma contemporaneamente voglio conoscere altri autori, per evitare di fossilizzarmi. Beckett è un autore che ogni persona che si occupa di teatro dovrebbe conoscere; il modo migliore che ho per farlo è di metterlo in scena, perché mi costringe ad approfondire i suoi testi".

La sua è la terza generazione di una famiglia di artisti legati al teatro; per lei è stata una scelta oppure una naturale evoluzione calcare il palcoscenico?

De Filippo: "ho sempre cercato di rispondere, ma non ci sono mai riuscito. Oggi faccio questo lavoro con grande passione e, comunque, non saprei farne un altro".

E' intervenuto il professor Massaese, per una domanda. "E' chiaro che la tua scuola sono stati il palcoscenico e la famiglia. Dagli Andreini in poi, il teatro è stato una storia di grandi famiglie. Oggi l'attore teatrale nasce nell'accademia o nella grande famiglia?"

De Filippo: "le famiglie teatrali non esistono più, appartengono a prima della costruzione dell'autostrada del Sole, quando era una famiglia intera che si spostava. Oggi l'attore può tornare a casa quando vuole e può fare stagioni teatrali brevi e variate. Oggi il palcoscenico non è più la scuola, ma lo è l'Accademia d'arte drammatica".

Si parla tanto di crisi del teatro; quante possibilità ci sono, oggi, di fare l'attore con la a maiuscola?

De Filippo: "chi vuole fare l'attore non si chiede quante

possibilità ha; i mestieri artistici non possono avere, dentro, una domanda del genere".

Cosa le è rimasto dell'universo teatrale di Eduardo?

De Filippo: "le sue commedie sono ancora forti e valide. Mio padre era un uomo di grande morale ed ha espresso questa sua caratteristica nel teatro, fino ad arrivare al moralismo. Ma se guardiamo quello che ci circonda, ben venga il moralismo. Fino a che continueranno a dirmi qualcosa, le commedie di mio padre saranno pienamente in me".

Per un attimo, Luca De Filippo ha cambiato, a questo punto, le regole del gioco ed ha rivolto lui stesso una domanda agli studenti:



Luca De Filippo
(foto di C. Hermann)

"Napoli, secondo voi, è una città teatrale?" Molti hanno risposto affermativamente,

ma lui ha replicato: "invece no. A Bergamo una rappresentazione di livello buono tiene il cartellone due settimane; a Napoli è impossibile". Una studentessa: "ma i costi sono proibitivi!". De Filippo: "allora spiegateci perché uno spettacolo come Scugnizzi, che costa sessantamila lire, è pieno da un mese. Oppure ditemi perché Full Monthly è già esaurito. Spiegateci perché la borghesia napoletana, che dovrebbe essere il fulcro e la spina dorsale di una città, compie determinate scelte e

non altre". Studente: "però se lei rappresentasse Natale in casa Cupiello terrebbe due mesi il cartellone". De Filippo: "per questo dico che Napoli non è una città teatrale. Perché essere teatrali significa avere un'apertura mentale, quella per cui si va a vedere un classico napoletano come uno spettacolo di Ibsen".

Perché non portare il teatro fuori dal teatro, nelle scuole, nei centri sociali?

De Filippo: "avviene già, ma il grosso problema è come lo spettatore arriva nel luogo in cui si farà teatro, con quale bagaglio culturale, con quali aspettative".

Che differenza c'è tra il suo modo di fare teatro e quello di suo cugino Luigi?

De Filippo: "ho visto poco di lui. Tanti anni fa, in una cantina sotto piazza Navona, assistetti ad un suo piccolo spettacolo, che però mi ha lasciato il segno".

Fabrizio Geremicca

Master STOA', XII edizione

Dal prof. Marcello Lando, referente scientifico del Master in Business Administration di Stoà, riceviamo e pubblichiamo.

* * * *

E' ormai in lancio il bando relativo alla XII edizione del Corso Master in Direzione d'Impresa dello STOA', la ben nota Business School che ha la sua sede operativa presso la splendida, settecentesca Villa Campolieto ad Ercolano.

Il Corso Master precedente, partito nel luglio dello scorso anno è ormai in fase di avanzato svolgimento, e i partecipanti sono ormai prossimi ad intraprendere la fase terminale del programma, che li vedrà impegnati per almeno tre mesi presso importanti aziende, su tutto il territorio nazionale, nello sviluppo del *Project Work*, che rappresenta il banco di prova della loro raggiunta capacità in materia di *business management*.

L'XI edizione del Master Stoà in Direzione d'Impresa, a cui sono iscritti oltre sessanta allievi (frutto di una selezione partita da alcune centinaia di domande a suo tempo pervenute alla Scuola), così come le precedenti edizioni, ha fruito a tutt'oggi dell'intervento di prestigiose figure accademiche nazionali ed internazionali.

In aggiunta a ben noti Docenti degli Atenei del territorio regionale (Napoli Federico II, Seconda Università, Università Partenope, Università di Salerno, Università del Sannio), molte sono state infatti le presenze di illustri Docenti provenienti da altri Atenei italiani ed esteri (quali Politecnico di Milano, Padova, Pavia, Roma-Tor Vergata, Albany-New



Il prof. Lando

Zealand), nonché da altre grandi Business School nazionali (CUOA-Padova, LUISS-Roma) ed estere (IESE di Barcellona, Rotterdam School of Management).

Si aggiunga a ciò l'intervento di esponenti del *Top Management* (in non pochi casi si è trattato di Amministratori Delegati, Direttori Generali o Responsabili di Funzione) di grandi aziende di rilievo nazionale ed internazionale: Booz Allen & Hamilton, BNP

Paribas, Clementoni Giocattoli, Enel, Eurolat-Parmalat, Fater, GE, IBM, L'Oreal, Mediobanca, Omnitel, Poste Italiane, Rizzoli-Corriere della Sera, Telecom, Wind.

Il Master Stoà (tra quelli, e non sono moltissimi, che gode della prestigiosa certificazione **ASFOR**), partito fin dal 1991 con un "taglio" spiccatamente orientato all'**internazionale business**, e cioè in tempestiva sintonia con la stagione della grande globalizzazione, ha premiato a tutt'oggi circa 500 diplomati, ormai tutti bene inseriti nel mondo del lavoro, con un **tempo medio di placement di 6/8 mesi post diploma**.

A conferma del valore internazionale del Master Stoà, è significativo il rilievo che alla data di oggi **sono già pervenute alla Scuola di Ercolano oltre 40 domande di iscrizione al prossimo Corso Master da parte di candidati stranieri** (Argentina, Cina, Europa dell'Est, India, Mexico, United Kingdom, USA).

Prof. Marcello Lando

Seconda Università

Lavori in corso al Servizio di Biotecnologie per la chirurgia

Si rifà il look il Servizio di Biotecnologie applicate alla chirurgia della Seconda Università, diretto dal prof. **Alfonso Barbarisi**, promosso ordinario da febbraio, il quale è ritornato alla sua cattedra universitaria dopo l'esperienza di manager dell'Istituto Pascale per la cura dei tumori. "Tornare all'università dopo quattro anni e mezzo di gestione, aiuta a vedere i problemi da tutte le angolature", dice. Lo incontriamo il 15 aprile, all'inaugurazione della prima tranche di lavori che interesseranno la struttura (l'edificio numero 3 di Piazza Miraglia). C'erano il Rettore Antonio Grella, il Preside Franco Rossi, il Presidente dell'Azienda Mario Del Vecchio, i professori Mario De Rosa, Ludovico Coppola. Il Servizio "che spero possa essere moderno per la medicina ma anche per la gestione economica e sanitaria" potrebbe dare vita "ad un

centro interuniversitario di medicina rigenerativa". La sua missione assistenziale è il trattamento di patologie chirurgiche addominali, vascolari, endocrine e senologiche (con particolare riguardo alle patologie neoplastiche), l'integrazione dei trattamenti con le medicine, le specialità e i servizi diagnostici per un particolare interesse verso tecnologie diagnostiche e terapeutiche, invasive e seminvasive, l'utilizzo di recenti e recentissime tecnologie (laser, laparoscopia operativa, chirurgia teleguidata, utilizzo di protesi di biomateriali e di prodotti dell'ingegneria tissutale). Filone di ricerca: la creazione di organi artificiali e biologici da trapiantare in modo eticamente corretto ed in alternativa a quelli ottenuti in clonazione. Un settore di studi innovativo, da qui l'invito di Barbarisi agli studenti "chiedete tesi in questo campo. Ci sono alcune funzioni che lo studente vedrà o da noi e da nessuna altra parte del Mezzogiorno. Siamo unici".

Due dirigenti di primo livello, un assegnista di ricerca, sette consulenti gratuiti per chirurgia plastica, senologia, colon, endocrinologia, due per chirurgia vascolare ("vuol dire che riusciamo ad attrarre"), 4 tesisti interni, 1 caposala, una segretaria e dodici infermieri: l'équipe del Servizio.



“Siamo entusiasti del risultato ottenuto. Abbiamo registrato non solo la consueta e copiosa affluenza degli studenti delle scuole superiori interessati alla scelta della facoltà, ma anche un sensibile aumento delle presenze degli studenti universitari”. Il bilancio della 14esima edizione di Euripe, la rassegna di orientamento universitario e professionale organizzata dall'Ipe, quest'anno dedicata alla formazione del cittadino europeo, tracciato da **Antonio Ricciardi**, responsabile del progetto, è molto positivo. A qualche giorno dalla chiusura della manifestazione che si è svolta dall'11 al 13 aprile alla Mostra d'Oltremare –nella sua tradizionale articolazione in workshop, convegni, incontri di orientamento e spazio espositivo– si fanno anche i conti. E i numeri confermano la crescente capacità di attrazione dell'evento: 45 mila partecipanti (il 47 per cento studenti diplomandi ed universitari; il 20 per cento neolaureati), venti workshop, 70 stand, 18 aziende, 26 istituti universitari, 250 relatori. “Abbiamo scoperto –aggiunge Ricciardi– che laureandi e laureati accorrono quando si organizzano seminari e workshop. Certo i contatti con le aziende possono realizzarsi anche attraverso internet ma il confronto diretto è diverso”. Un esempio calzante, l'incontro con l'Ibm Italia: si è discusso di nuove tecnologie e nuovi scenari occupazionali ma ci sono stretti anche prolifici contatti, tant'è che Filippo D'Arpa, responsabile dell'azienda, ha sottolineato “abbiamo raccolto tantissimi

45 mila visitatori ad Euripe



Euripe 2002 (foto di C. Hermann)

mi curricula e posso dire, senza tema di smentite, che esistono per tutti i partecipanti all'incontro, con specifico riferimento ai laureati in Economia ed Ingegneria, nuove e concrete opportunità di inserimento occupazionale già a partire dal prossimo semestre”. Apprezzato anche il workshop tenuto da Sviluppo Italia “Il tuo lavoro nelle tue mani: strumenti e supporti alla creazione di impresa e al lavoro autonomo” e la tavola rotonda che ha visto la partecipazione di aziende leader mondiali nel settore delle consulenze (Accenture, Bain & Co, Mc Kinsey e PricewaterhouseCoopers) che hanno incontrato gli studenti, raccolto

i curricula e discusso sul futuro occupazionale in un settore dell'economia che suscita da sempre grande fascino tra i giovani.

Attenzione anche alla formazione post-laurea con la

presenza delle due istituzioni leader del mercato italiano: il corso di marketing e Comunicazione di Publitalia'80 e la business school de Il Sole 24 Ore.

Molto bene sono andati anche gli incontri di orientamento alla scelta della facoltà universitaria organizzati con la collaborazione di Softel, il Centro di Orientamento del Federico II. I docenti (tra gli altri i Presidi **Massimo Marrelli**, **Claudio Quintano**, **Antonio Pugliano**, **Oreste Greco**, **Salvatore Vinci**, **Paolo Corona**) hanno illustrato la tipologia ed il numero degli esami, gli argomenti di studio e la durata dei corsi di laurea di primo e secondo livello. C'erano anche molti genitori. Una rinnovata attenzione che Ricciardi lega anche all'ingresso della riforma.

Ricca e variegata l'area espositiva. A conferma della valenza nazionale della

manifestazione la presenza di molti atenei italiani (Macerata, Siena, Milano, Parma, Cassino, Camerino, Urbino, Messina, Calabria) oltre a quelli campani.

Tra i relatori del convegno inaugurale che si è incentrato su una riflessione sui temi della formazione e delle nuove possibilità occupazionali in considerazione dei nuovi scenari delineati dalla nascita della Comunità Europea. Roberto Pistacchi, vice presidente del Parlamento Europeo, il sottosegretario all'Istruzione **Stefano Caldoro**, gli assessori comunale e provinciale all'istruzione **Raffaele Porta** e **Angela Cortese** e del presidente di Giurisprudenza del Suo Orsola **Francesco Caruso**. Ha concluso la tre giorni il Sindaco **Rosa Russo Iervolino** con la premiazione delle dieci scuole campane che hanno presentato i migliori elaborati fotografici sul tema della pace.

Napoli Nobilissima

Prosegue con successo la rassegna Napoli Nobilissima con le sue incursioni storico-musicali nell'arte e nella tradizione partenopea. L'iniziativa, che rientra nell'ambito del progetto Rismateneo, è diretta dal prof. **Catello Tenneriello** della Facoltà di Scienze. L'incontro dell'11 aprile si è aperto con una nota della professoressa **Yvonne Carbonaro** su “Bernardina, moglie di Masaniello, duchessa delle sarde”, è seguita una antologia di canzoni napoletane interpretate dal cantante **Angelo De Biase** con il pianista **Enzo D'Onofrio**; recitazione di poesie a cura di **Sara Dragotti**. I prossimi appuntamenti sono previsti per il 9 maggio ed il 13 giugno, alle ore 17.45 sempre presso il Teatro del Convitto Nazionale di Piazza Dante. Ingresso libero.

Softel, bando di concorso per la ricerca di 31 tutor

Il Centro di Ateneo per l'Orientamento del Federico II, Softel, ha indetto un bando di concorso -titolo e colloquio- per la ricerca di 31 neo laureati per altrettanti contratti di collaborazione a tempo parziale a supporto ed integrazione delle attività di tutorato da svolgere presso i punti di orientamento e di accoglienza del Progetto Orienta. La durata della collaborazione varia da 150 a 500 ore, così come le disponibilità nelle diverse facoltà (5 ad Economia, 4 ad Ingegneria, Medicina e Scienze, 2 ad Architettura, Giurisprudenza, Veterinaria, Scienze Politiche, Sociologia, 1 ad Agraria, Biotechnologie, Lettere, Farmacia); la retribuzione è di 12 euro lorde ad ora.

Possono concorrere coloro che si sono laureati nei 24 mesi precedenti la scadenza del bando presso una delle facoltà dell'Ateneo federiciano o coloro che abbiano maturato precedente esperienza in attività di orientamento. Si può partecipare alla selezione della sola Facoltà in cui si è conseguito il diploma di laurea.

La domanda di partecipazione dovrà essere inoltrata entro il **12 maggio** presso la sede di Softel (Mostra d'Oltremare, pad.20, via Terracina, ingresso C), orari di apertura dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00. Copia del bando sul sito: www.orientamento.unina.it

DUEL

LA FABBRICA DI BIRRA

**Venerdì
3 maggio 2002**

Serata Cabaret con
“NELLO IORIO”

**Venerdì
10 maggio 2002**

Spettacolo di canzoni e trasformismo
“NON SOLO FRIX CON I CLIPS”

**Venerdì
17 maggio 2002**

Serata Cabaret con i
“TOURBATI”

**Fino al 14 maggio 2002
Tutti i martedì «DUEL Latino»
Serate di Salsa e Merengue**

DUEL - VIA ANTINIANA 2/A (VIA SCARFOGLIO) - PER PRENOTAZIONI 081.6171793

**Per la tua PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI**

081.291166

081.291401





Un'opportunità offerta dalla Seconda Università.

Ci si iscrive dal prossimo anno ma chi vuole può presentare la domanda in anteprima fino al 30 aprile

Gli studenti decaduti e rinunciatari possono riprendere gli studi e laurearsi con la triennale

Lo studente universitario il quale, per otto anni, non si presenti a sostenere neanche un esame, come noto, decade dalla carriera e perde tutti gli esami che aveva sostenuto. Idem per chi effettui la rinuncia scritta in segreteria. Fino al 24 gennaio per queste persone la carriera universitaria era un capitolo chiuso, salvo immatricolarsi e ricominciare da zero, senza neanche un esame all'attivo. La Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, nella seduta del 24 gennaio, ha però aperto loro le porte della speranza. Ha infatti espresso parere favorevole alla possibilità di valutare le carriere degli studenti "decaduti" o "rinunciatari" dei vecchi corsi di laurea, i quali intendano re-immatricolarsi nell'anno accademico 2002/2003 ad un nuovo corso di laurea triennale, chiedendo il riconoscimento in crediti degli esami superati nella prima carriera universitaria, quella non conclusa. La Seconda Università è stata la

prima ad attivarsi per rendere operativa questa norma.

"L'opportunità di recuperare in parte od in toto gli esami sostenuti e poi persi a causa della rinuncia o della decadenza - sottolinea il dottor Antonio Romano, responsabile della Ripartizione studenti della Seconda Università - è offerta sia ai nostri ex iscritti, sia a persone provenienti da altri atenei". Ma a che anno saranno iscritti gli studenti redivivi? "Naturalmente dipende dalla valutazione che le singole facoltà faranno dei curricula sostenuti - precisa il dottor Romano - Facciamo l'esempio di uno studente il quale, l'anno scorso, abbia effettuato la rinuncia agli studi, dopo aver già superato quindici esami in Giurisprudenza. Ebbene, è probabile che sarà iscritto ad un anno più avanzato del primo". **Le valutazioni saranno effettuate dalle singole facoltà**, tramite apposite commissioni che valuteranno le domande di iscrizione presentate dagli interessa-



ti. Nel frattempo, però, chi fosse interessato ad un'anteprima ha tempo fino al trenta aprile, per presentare alla SUN una istanza, tramite la quale chiederà una prima valutazione, in crediti, del curriculum (esami superati) e di eventuali altre attività formative (per esempio corsi di lingua, attività svolta in aziende, soggiorni all'estero e quant'altro). In questo modo gli interessati potranno valutare con

congruo anticipo l'opportunità o meno di riprendere l'attività di formazione universitaria. L'istanza, corredata dal certificato degli esami sostenuti nella precedente carriera universitaria, dovrà essere presentata presso la segreteria della facoltà presso la quale lo studente redivivo intende proseguire il suo curriculum. Il

modulo è scaricabile anche dal sito internet dell'ateneo (www.unina2.it), cliccando alla voce news. Chi desideri che sia valutata in crediti anche l'attività lavorativa eventualmente svolta e correlata agli studi compiuti, dovrà inoltre allegare una dichiarazione che attesti in modo particolareggiato quanto svolto. La segreteria studenti provvederà ad inoltrare le domande al

consiglio di corso di laurea ed al consiglio di facoltà, in modo che questi ultimi possano pervenire ad una valutazione di massima delle carriere degli studenti. **Il consiglio di facoltà, entro il quindici giugno**, comunicherà i risultati della valutazione alle segreterie di facoltà, che provvederanno ad informare gli interessati. Questi ultimi potranno così sapere in anteprima a che punto si troveranno, qualora decidano poi di iscriversi effettivamente, il prossimo autunno. Avvertenza importante: **la mancata presentazione delle istanze non pregiudica il diritto degli studenti decaduti o rinunciatari a chiedere l'iscrizione alla SUN, nel prossimo anno accademico e la convalida degli esami già sostenuti**. Costituisce però una occasione per essere informati con congruo anticipo riguardo alla valutazione che sarà data dalle facoltà degli esami già sostenuti. Rappresenta una opportunità, insomma, non un limite.

Ad un anno dalla laurea trova lavoro il 61%

Un'indagine sulla condizione occupazionale di 36 mila neodottori realizzata da Almalaurea

Ad un anno dalla laurea il 61 per cento trova occupazione. Dei 39 neodottori non occupati, oltre la metà non cerca lavoro perché impegnato in formazione (attività di qualificazione retribuite quali tirocinio, praticantato, specializzazione, dottorato di ricerca, borsa di studio), nel servizio di leva oppure in procinto di iniziare un impiego già formalmente ottenuto. Cresce il tasso di occupazione rispetto al 1997 quando si assestava al 52,5%; permane -ma si riduce rispetto al passato- la forbice tra Nord e Sud del paese. Sono i dati emersi dalla IV Indagine sulla condizione occupazionale dei laureati, realizzata dal Consorzio Interuniversitario Almalaurea su un campione di 36.000 laureati nel triennio 1998-2000 presso 20 sedi universitarie italiane. Rispetto ad analoghi studi dell'Istat c'è, però, una sovrarappresentazione degli atenei del Nord.

La disoccupazione si dimezza a tre anni dalla laurea: ad un anno dalla conclusione degli studi risultano disoccupati 13 laureati su cento, che diventano 8 a due anni e 6 a tre anni.

Le facoltà che spalancano l'ingresso al mondo del lavoro?

Conferme ma anche qualche novità. L'occupazione ad un anno dall'acquisizione varia dall'80 % degli ingegneri al 48% per cento dei laureati nei corsi geobiologici. Eppure, scrivono i ricercatori di Almalaurea "studii tradizionalmente ritenuti deboli sul fronte del mercato del lavoro, mostrano, al contrario, una indubbia vitalità: si veda, tra gli altri, l'ottima percentuale di occupati fra i laureati dei corsi di laurea del gruppo politico-sociale (75 su cento)".

La qualità dell'occupazione. Altro elemento di novità, a dispetto della tanto sbandierata flessibilità, "è il consolidamento della posizione professionale dei laureati". Ad un anno dalla laurea, 44 su cento hanno un lavoro stabile (33 hanno un contratto a tempo indeterminato, 11 un lavoro autonomo), 39 su cento svolgono un lavoro atipico (23 hanno un contratto di collaborazione, 13 un contratto a tempo determinato, 3 altri lavori atipici), poco meno di 13 su cento hanno contratti di formazione lavoro. A tre anni dalla laurea risultano stabili 67 occupati su cento.

Dove lavorano. A parte i laureati del gruppo medico, concentrati in un solo settore

di attività, tutte le altre lauree offrono un ventaglio più o meno ampio di opportunità. A tre anni dal titolo: 41 occupati su 100 sono impiegati di alta e media qualificazione, altri 6 sono occupati come impiegati esecutivi, mentre gli insegnanti rappresentano l'11 per cento. Sul versante del lavoro autonomo, i liberi professionisti sono l'11 per cento, i lavoratori in proprio sono l'8 e gli imprenditori l'1,3. Terza area, quella dei collaboratori che riguarda il 13 per cento dei lavoratori.

Come trovano lavoro. L'iniziativa personale resta la modalità più diffusa, diminuisce il ruolo dell'intervento familiare, cresce la quota di laureati chiamati direttamente dal datore di lavoro.

Un altro mito da sfatare: non c'è relazione diretta tra voto di laurea e tasso di occupazione. Per i neodottori con votazioni superiori al 105/110 e soprattutto per quelli con lode, l'occupazione si contrae fino a raggiungere i valori minimi. "Il successo ottenuto negli studi alimenta aspettative più ambiziose, Aspettative da coltivare e possibilità di attendere le occasioni migliori favorite anche dall'ambiente socio-economico di origine. Il tasso

di occupazione più modesto, pari al 47 per cento, infatti, si registra in corrispondenza dei laureati usciti da famiglie con entrambi i genitori laureati. Lavorano in proporzione maggiore i laureati provenienti da famiglie meno favorite.

Stage e tirocini (pur se

attività ancora poco diffuse) si confermano come un buon viatico per l'ingresso nel mondo del lavoro: il 4,5% in più di occupati rispetto a chi non vanta un'analoga esperienza, fino al 16% se lo stage è post laurea.

Via Mezzocannone, 13
Tel. Fax 081.552.60.82
80154 - Napoli

LIBRERIA
LIBRERIA SUD s.a.s.

TESTI UNIVERSITARI
CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA
LIBRI NUOVI ED USATI



L'università forma i manager dei trasporti

"Vivo un momento di particolare felicità. L'Ateneo mette in campo il meglio di sé con l'alta formazione: è nota a tutti la grande rilevanza dell'ingegneria dei trasporti", ha detto nella conferenza stampa di presentazione del Master in Programmazione e Gestione dei Sistemi di Trasporto (Mantra) il Rettore **Guido Trombetti**, il 10 aprile. Un Master - ha specificato - che nasce in ambito universitario, con partner di alto livello, ben altro dai tanti corsi propagandati come tali che si leggono per le vie della nostra città. Il Master - ha aggiunto il prof. **Marino De Luca**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria dei Trasporti - non rientra nella riforma, insomma non è il segmento x. Il docente ha anche sottolineato l'entità della borsa di studio - venti milioni-

destinata ad ognuno dei venti ammessi (laureati in Ingegneria ed Economia) al corso che durerà otto mesi. *"Mi associo all'entusiasmo del Rettore: sono convinto che il mondo dei trasporti stia registrando cambiamenti ogni giorno. Tutto ciò si traduce in iniziative, in novità. Napoli è sempre più, a livello anche internazionale, in forte avanguardia: con il sistema metropolitano, la biglietteria integrata, il misto aeroporto-metro - ha detto l'Assessore regionale ai trasporti, nonché docente di Teoria dei sistemi di trasporti, **Ennio Cascetta** - Ma il nuovo deve avere gambe solide sui cui camminare, cioè i giovani i nostri brillanti laureati. Spero che questo Master non sia 'la canzone di una stagione' ma una struttura permanente".* Lo sperano anche quanti non riusciranno ad entrare quest'anno (il termine per la presentazione delle domande è scaduto il 18 aprile) visto che sono tante le domande pervenute, come anticipa il dott. **Frediano De Rosa**, Direttore di Isfort, l'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti che con il Dipartimento del Federico II e l'Isvor Fiat, ha dato vita all'associazione temporanea di imprese nel cui ambito è nato il Master. De Rosa ha sottolineato la valenza locale del master che prevede stage presso le principali aziende di trasporto campane (Anm, Metronapoli, Sepsa, Circumvesuviana e Ctp), e il forte rapporto di collaborazione che esiste da tempo con l'università *"ad esempio il prof. Mercurio è tra i cofondatori dell'Isfort"*. La parola proprio al prof. **Riccardo Mercurio**: *"il nostro Master prende*

ad esempio l'MIT di Boston, il gruppo scientifico napoletano è estremamente collaudato". Ha spiegato l'organizzazione didattica il prof. **Bruno Montella**: *"750 ore di didattica diretta e 168 di project work"*. Il dott. **Alfredo Loso**, responsabile della sede di Pomigliano della Isvor Fiat: *"il tema del master è un po' azzardato. Io parlerei di esperienza eccezionale, significativa ed importante, tra partner-attori di forte rilevanza. Un'iniziati-*

va con marchio di qualità".

Prospettive occupazionali. E' prevista l'assunzione dopo il Master? - chiediamo. *"I nostri laureati non hanno problemi. Ma le borse di studio rappresentano una opportunità per non farli andare via",* risponde l'Assessore Cascetta. Nell'ambito del Piano nazionale trasporti *"sono previste nuove figure professionali, alcune le formeremo noi a Napoli"*.



L'Assessore Cascetta ed il Rettore Trombetti

Master di I e II livello, il regolamento dell'Ateneo federiciano

Prosegue inesorabile il cammino della riforma. Il Federico II elabora il regolamento del segmento ics, ossia quello dei master di primo e secondo livello successivi alle lauree triennali e specialistiche.

L'istituzione dei Corsi è proposta da una o più facoltà anche in collaborazione con altri atenei italiani ed esteri, è deliberata dal Senato Accademico, sentiti i Consigli dei Poli interessati e il Consiglio di Amministrazione.

Nelle proposte deliberate dai Consigli di Facoltà, devono essere indicati obiettivi e finalità, progetto generale dell'organizzazione didattica e dei tirocini con i relativi crediti, il collegio dei professori e di eventuali esterni che collaboreranno, i titoli di studio richiesti per l'ammissione, il numero di ammissibili, le modalità di frequenza (che non possono essere inferiori all'80 per cento del totale), l'importo del contributo di partecipazione, la durata del corso, le strutture disponibili (aule, laboratori e biblioteche), le risorse per le spese di funzionamento.

I Master -comprensivi di attività didattica frontale e di altre forme di addestramento, di studio guidato e di didattica interattiva- sono da svolgere in un monte ore complessivo non inferiore a 500, distribuite in genere nell'arco di un semestre. Con l'integrazione della preparazione individuale, gli iscritti devono acquisire almeno 60 crediti. L'ammissione è per titoli ed esami. Le risorse sono garantite dai contributi degli iscritti e da eventuali erogazioni di enti o soggetti esterni.

Part-time, concorrono in 1.600

1.600 studenti hanno concorso al bando dell'ateneo federiciano per l'affidamento di collaborazioni part-time. I posti disponibili sono 978 distribuiti tra le dodici facoltà dell'ateneo. Gli studenti selezionati saranno impegnati nel funzionamento delle biblioteche, delle aule studio, presso i servizi informativi nelle presidenze di facoltà e di corso di laurea; 26 collaboreranno alla predisposizione di sussidi informativi e didattici destinati agli studenti disabili. La graduatoria provvisoria dei vincitori - anticipa il dott. **Mario De Cato** dell'Ufficio Affari Speciali - sarà pronta a fine maggio-primi di giugno.

Elezioni studenti

Due anni fa gli studenti del Federico II andarono alle urne per eleggere i loro rappresentanti negli organi collegiali dell'ateneo, nel mese di maggio, in concomitanza con l'appuntamento nazionale per la composizione del CSNU (Consiglio Nazionale Studenti Universitari). La prossima tornata elettorale, invece, è fissata per il mese di novembre (decreto di indizione ad ottobre).

Corsi di informatica

Installazione reti

Consegna e installazione a domicilio

Assistenza esterna ed altri servizi



COMPUTER
DISCOUNT

la catena italiana dell'informatica

Internet
www.computerdiscount.it

NAPOLI

Via Cristoforo Colombo, 60 (Via Marina)
Tel. 081-5513.075

NAPOLI FUORIGROTTA

Via Terracina, 407/B
Tel 081-242.507.0



L'esperienza di una lezione interdisciplinare

HANNO DATO VITA ALL'INIZIATIVA I PROFESSORI DE MINICO E DONISI. UN LABORATORIO NORMATIVO ED UNA VISITA ALL'AUTORITÀ PER LE TELECOMUNICAZIONI PER GLI STUDENTI DI DIRITTO DELL'INFORMAZIONE

"La Consob controllava prima solo il mercato di borsa mobiliare, poi si è occupata del mercato finanziario ed oggi controlla l'operato di tutti quelli che utilizzano strumenti finanziari", questo è uno dei passaggi tratti dall'intervento della professoressa **Giovanna De Minico**, docente di Diritto dell'informazione, nell'ambito dell'incontro interdisciplinare il 9 aprile che ha interessato gli allievi della sua cattedra e quelli della cattedra di Diritto civile del professor **Carminio Donisi**. Si è parlato dunque di Consob, di controllo nelle transazioni e di regolamento di borsa; tutti argomenti di strettissima attualità che si sono rivelati di grande interesse anche per i circa 30 studenti presenti. "Oggi nel rapporto tra Consob e società quotate - ha tenuto a specificare la professoressa - s'è inserito un terzo soggetto che gestisce il mercato. Si tratta di una società controllata dalla stessa Consob"; grazie a questo ed altri "input" dati dalla docente la discussione è scivolata via piacevolmente e non sono mancati puntuali interventi di alcuni studenti, mostratisi particolarmente avvezzi alla materia. I temi toccati nel corso della lezione sono stati i più vari; molto interessante è risultato quello dell'art. 1337, il cosiddetto 'dovere di buona

fede' sancito nel codice civile e messo in relazione con la questione della tutela dei risparmiatori e la trasparenza del mercato, quale presupposto della sua competitività. Secondo la De Minico proprio il regolamento della Consob, espressione del 'potere di regolazione' dell'organismo di controllo, avrebbe 'riempito' il 1337 di contenuti che ne hanno fatto un articolo cardine attorno al quale oggi ruota il delicato rapporto tra i sollecitanti ed i risparmiatori. Non meno determinata è stata la professoressa quando ha fatto notare agli studenti come la Consob eserciti comunque solo un control-

lo di legittimità e non di merito, andando a rilevare solo la completezza e non la veridicità delle informazioni fornite ai risparmiatori. Subito dopo ha preso la parola il professor Donisi il quale ha prima ricordato le risultanze dell'ultimo rapporto Consob presentato proprio il giorno dell'incontro e poi ha formulato una teoria per sua stessa ammissione 'eversiva' in merito alla natura della responsabilità della Consob nei confronti del risparmiatore. Facendo leva sul dettato dell'art. 47 della Costituzione il docente ha asserito che il risparmiatore dovrebbe essere titolare di un diritto soggettivo

alla tutela del proprio risparmio, dunque la responsabilità della Consob non dovrebbe essere intesa ex art. 2043 (extracontrattuale) ma ex art. 1218, cioè per inadempimento. Per niente d'accordo la De Minico: ha controbattuto che il controllo di legittimità della Consob è discrezionale e non vincolato, dunque il risparmiatore è titolare solo di un interesse legittimo. Al termine dell'incontro la professoressa De Minico, ci ha spiegato i motivi per cui ha promosso una lezione di questo tipo. "L'incontro è motivato dal fatto che lo studente non sa, e forse noi non glielo insegniamo ade-

guatamente, stabilire i giusti collegamenti tra le discipline. Avevo invitato anche altri colleghi, soprattutto amministrativisti e costituzionalisti, ma non sono venuti, sarà per la prossima volta". La professoressa De Minico ha recentemente tentato di stimolare i suoi studenti anche per altre vie, organizzando visite e ricerche informatiche. "Si, ha avuto un buon successo l'esperienza del laboratorio normativo. Ho dato ai ragazzi il compito di elaborare un vero e proprio disegno di legge sul conflitto di interessi aiutandosi con tutto il materiale che riuscivano a scaricare da internet in merito ai progetti, già esistenti, di Governo e opposizione. Tra pochi giorni (il 6 e 7 maggio ndr) chiuderò invece il corso portandoli in visita all'Autorità garante per le Telecomunicazioni, al Centro direzionale. Una visita resa possibile grazie all'interessamento del preside Labruna che mi ha fatto entrare direttamente in contatto con Cheli". Insomma non si può certo dire che i circa 12 allievi della professoressa si siano annoiati finora. Soprattutto si è capito, una volta di più, che iniziative di questo genere possono nascere solo quando si lavora sui piccoli numeri, e non su centinaia di studenti...

Marco Merola

Novità dal Consiglio degli Studenti

Se il Consiglio di Facoltà, in origine programmato per la stessa giornata, è stato rinviato a sorpresa ad altra data, il 15 aprile si è invece svolto il Consiglio degli Studenti. I rappresentanti si sono confrontati principalmente sul nodo assemblea, un progetto che già da qualche tempo si sta cercando di portare a termine, ma che è ancora in fase di gestazione. Per ora si sa solo che i 'punti' sui quali ci si concentrerà maggiormente per guadagnare i consensi della platea studentesca saranno tre: spazi, parcheggi e riforma. Tre questioni non facili che forse meriterebbero una assemblea ciascuno. Soprattutto la riforma, in realtà ancora avvolta in un alone di mistero in tante sue esplicitazioni. Se è vero, come si vociferava, che ci sarà una marcia indietro del Governo, una sorta di 'riforma della riforma', sulla revisione dell'assetto didattico di alcune facoltà (tra cui Giurisprudenza) si rischia un caos ancora maggiore.

Intanto sul piano delle novità in materia di tabelle di conversione dei crediti, regolamenti per il passaggio dal vecchio sistema didattico a quello riformato e trasferimenti da altre facoltà ed atenei, ancora non si è mosso nulla. Quanti hanno fatto domanda sono ancora in 'stand by', e chissà per quanto... Probabilmente nel corso dell'assemblea si parlerà anche di loro, l'appuntamento con gli studenti potrebbe essere fissato per fine aprile, in questi giorni la decisione.

Una biblioteca multimediale in memoria di Paolo

L'Edificio Marina di via Porta di Massa, dal 25 marzo, ha la sua **biblioteca giuridica multimediale**, creata in collaborazione con la "Fondazione Paolo Guglielmetti per gli studi giuridici e notarili", in memoria dello studente di Giurisprudenza scomparso a 22 anni alla vigilia della laurea (in pagina una lettera che ci ha fatto pervenire la madre di Paolo). Nei locali del Dipartimento di Diritto dei rapporti civili ed economico-sociali, al sesto piano, sono stati dunque sistemati i terminali che aiuteranno studenti e docenti a reperire il materiale richiesto direttamente via pc ed anche on-line. Per ora sono tre i computer disponibili, ma presto diventeranno sei. Non appena sarà organizzata la vita operativa della biblioteca. Come spiega la dottoressa **Daniela Uccella**, segretario del dipartimento. "L'orario di apertura della biblioteca sarà prolungato e portato al livello delle altre biblioteche non appena avremo il personale di cui necessitiamo (si tratta di collaboratori di dipartimento, i cosiddetti 'tutor' ndr). Per

ora è aperta circa 3 ore al giorno, dalle 9 alle 12, logicamente sempre quando c'è assistenza. Non possiamo certo permettere che gli studenti che vengono qui possano operare al computer senza nessuna sorta di controllo. Sa, le postazioni sono anche collegate ad internet...". Quali saranno gli utenti della biblioteca e cosa avranno a disposizione? "Beh, direi operatori del diritto, notai, studenti, docenti. Chiunque sia interessato potrà compiere ricerche nelle 30 differenti banche dati (che non sono

"on line" ndr) dove è contenuto tutto il sapere giuridico di attinenza con le materie del dipartimento, ed anche ricerche on line, su internet. Nel far questo saranno assistiti dal personale che li coadiuverà nel lavoro". Nel catalogo delle pubblicazioni informatiche disponibili abbiamo scorto tutte le più famose, c'è *luris Data*, c'è la *Rivista italiana di Diritto del lavoro*, ci sono pubblicazioni di Diritto commerciale, Diritto di famiglia e delle persone, amministrativo, la *Rivista del notariato*, la *Borsa*, il *Diritto comuni-*



Biblioteca giuridica multimediale

tario e dell'Unione Europea della De Agostini, i 4 Codici del lavoro dell'IPSOA, il repertorio del Foro Italiano della Zanichelli. Tutte cose che non potranno non tornare utili a quanti intendano com-

piere una ricerca proficua nel campo giuslavoristico. Segnaliamo il sito internet da cui si può arrivare alla biblioteca anche on line: www.dip-rapportocivili.unina.it. E buona lettura. (M.M.)

LETTERA

"In nome di Paolo"

"Qualche giorno fa ho acquistato come sempre la vostra rivista e di colpo, quasi guidata, l'ho aperta alla pagina di attualità: Biblioteca giuridica multimediale. Sull'autobus che mi portava a scuola una marea di sensazioni, ricordi, angosce mi hanno travolta (ma mi hanno mai lasciata, fosse pure per qualche attimo?). Dieci anni fa, due genitori polverizzati incontravano il prof. Donisi per comunicargli che la tesi di Paolo, da lui già approvata, non sarebbe stata conclusa. Il nostro dolce, meraviglioso ragazzo a causa di un "incidente" (che atroce eufemismo!) stradale aveva varcato a soli 22 anni la soglia di questo mondo per proseguire il

suo viaggio nell'Oltre, lasciando nello sgomento i fratelli, i genitori e quanti lo conoscevano e amavano profondamente. Il calore, la solidarietà, l'appoggio totale della Facoltà di Giurisprudenza ha permesso che da una tragedia infinita nascesse qualcosa di positivo, sostenendo in tutti i modi suo padre che fortemente ha voluto non rendere vano il breve, ma intenso percorso terreno di Paolo. Paolo prosegue il suo viaggio verso mete sempre più elevate ma ha seminato dolcezza, amore, senso del dovere lungo il suo cammino e questa eredità deve essere raccolta da altri giovani. Il mio augurio è che essi realizzino i suoi sogni terreni e vivano questa vita, comunque essa sia, come una meravigliosa avventura da scoprire, costruire, ogni attimo, con amore, tenacia, forza, coraggio e limpidezza.

La mamma di Paolo



CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI FORENSI

Verde, vice Presidente del CSM, affronta il tema della deontologia professionale

gia professionale. "E' opportuno che ci si occupi della persona, ecco perché la deontologia è fondamentale sia per i magistrati che per gli avvocati che per i notai. In Inghilterra gli esami di procuratore prevedono tre prove: Land law, Litigation e Deontology. La deontologia si pone a metà strada tra l'etica, propria dell'individuo, ed il diritto, che è invece regola del gruppo. Possiamo definirla come la vera linfa vitale dei codici disciplinari degli ordini professionali. I valori che riguardano il diritto in sé non possono essere obliterati dalla legge, perché ruotano attorno alla dignità dell'uomo, che oggi fa i conti anche con un rivoluzionato concetto di sovranità nazionale. Siamo in una epoca di riscoperta del giusnaturalismo e di fioritura delle corti internazionali. Per rendere bene l'idea bisogna usare la definizione che vuole gli Stati come 'province di un nuovo impero'. Il professor Verde passa poi ad analizzare le diverse posizioni che lo Stato può assumere in riferimento al problema della deontologia. Un passaggio obbligato è dedicato al diritto sportivo, spesso recentemente chiamato in causa per risolvere 'casi' a metà fra giustizia sportiva e giustizia ordinaria. "Sono tre le posizioni

che lo Stato può scegliere di adottare: quella dell'astensione, quella dell'attuazione e quella dell'assorbimento. Generalmente lo Stato conferisce potere di intervento disciplinare sulle professioni agli ordini, riservandosi il controllo. Invece, con l'assorbimento, è lo Stato stesso che fa proprio il codice deontologico, un esempio è rappresentato dal codice degli impiegati pubblici".

LE TRE FIGURE PROFESSIONALI.

Chiarito questo è il momento di affrontare nello specifico il regime giuridico che regola le tre professioni legali. "Una legge del '33 regola la figura dell'avvocato, nella pratica si avvertono però differenze tra i vari ordini, ci sono quelli dove i giudizi disciplinari si fanno e quelli dove non si fanno. Nel '97 si è avuta l'opportunità di varare il codice deontologico degli avvocati, permettetemi però di ricordare che l'Ordine di Napoli lo aveva già varato prima che arrivasse la delibera del Consiglio Nazionale. Uno dei mali che affligge oggi la professione è l'abuso di pratiche che rischiano di ritardare le sentenze, questo lo aveva notato anche un delegato ONU in

visita in Italia per condurre una inchiesta sulla amministrazione della giustizia nel nostro paese. Aggiungerei che in particolare nel campo delle frodi alle assicurazioni ci sarebbe ora grande necessità di deontologia...". E' il momento del notariato e della magistratura. "Il codice di deontologia dei notai arriva nel '94 anche se ha limitate funzioni di controllo disciplinare. In generale dà l'impressione di preoccuparsi di più della correttezza dei rapporti tra colleghi e decisamente meno dell'esplicitarsi della professione in ambito giuridico. Per i magistrati va innanzitutto fatta una distinzione tra ordinari ed onorari. La competenza in materia disciplinare è rimessa ad un nucleo del CSM rappresentativo di tutte le componenti. Particolarmente importante in tal senso è la recente decisione della Corte Costituzionale che ha riconosciuto al magistrato il diritto a farsi difendere da un avvocato. Anche se non sono stati



Il prof. Verde

ancora tipizzati gli illeciti che possono essere compiuti da un magistrato". Grande bagno di folla, dicevamo, per il docente tornato per un giorno a parlare da un pulpito partenopeo. Prima che le persone sciamassero è stato ribadito dal preside Labruna che le lezioni delle Scuole sarebbero andate avanti per tutto il mese di aprile a scartamento ridotto, mentre da maggio avrebbero seguito un calendario più completo e fitto.

Marco Merola

LETTERA. Ci scrive una studentessa del primo anno

Aule studio negate nel palazzo di vetro

"Sono una studentessa iscritta al primo anno di Giurisprudenza alla Federico II e sono veramente indignata nei confronti del sistema strutturale di questa facoltà". La studentessa che ci scrive punta il dito sulla scarsa funzionalità dell'edificio di via Porta di Massa (il palazzo di vetro) in quanto "nonostante presenti innumerevoli spazi studio e spazi di ritrovo (non parlo di stanze o aule o di patì da poter bivaccare), queste aule, queste biblioteche, questi spazi all'aperto, vengono serrati nel vero senso letterale della parola dal personale impiegato all'interno dell'edificio". Due le cause che la studentessa ipotizza: o si cerca di evitare le spese di personale e di funzionamento, o viene lasciata ampia libertà al personale di poter disporre a proprio piacimento delle aule, quindi anche di chiuderle per evitare un aggravio di lavoro. Specifica: "nell'edificio di Via Porta di Massa solo due sono le aule studio funzionanti, al primo e al secondo piano; esiste una biblioteca ai piani superiori ma è limitata all'uso dei soli laureandi a breve termine, per la redazione delle loro tesi; il resto delle aule studio, e non sono poche, sono chiuse e spogliate della loro funzione, per non parlare del patio adibito all'uso bar o mensa (ancora non si è capito a cosa serva!) anch'esso serrato. Ultimamente nelle sole due aule studio sono venuti meno anche gli aeratori dell'aria condiziona-



ta e, in un edificio completamente chiuso ermeticamente da finestre neppure ribaltabili, in questi periodi di primo caldo non è facile stare!".

Conclude, anche a nome dei suoi colleghi: "come studentessa della facoltà di Giurisprudenza, mi sento in dovere di far notare queste problematiche: è un'indecenza che non si possa usufruire di spazi studio messi a disposizione dalla facoltà poiché inutilizzati, è un'indecenza che non si possa disporre di luoghi di incontro culturale ma ci si debba spostare verso altre facoltà".

EUREKA

PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI



**Le Basi
Per il tuo
Futuro!**

Anche per un solo Esame

**I COSTI?
PASSA DA NOI
PRIMA DI SCEGLIERE**

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002



081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84
Salerno - Via F. Galdo, 5 - Tel. 089.25.51.98



Gli esami della sessione estiva della Facoltà di Giurisprudenza del Federico II

Contabilità di Stato (prof. Gaetano Dal Negro): 16 maggio ore 16, 20 giugno ore 16, 4 luglio ore 9

Criminologia (prof. Sergio Moccia): 20 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 1 luglio ore 9

Diritti dell'uomo (prof. Benedetto Conforti): 28 maggio ore 10, 25 giugno ore 10, 12 luglio ore 10

Diritto agrario (prof. Raffaele Rossi): 21 maggio ore 15.30, 11 giugno ore 15.30, 16 luglio ore 9.30

Diritto agrario comparato (prof. Francesco De Simone): 27 maggio ore 17, 26 giugno ore 17, 8 luglio ore 12

Diritto amministrativo (prof. Fiorenzo Liguori) Il Corso di Laurea: 20 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 9 luglio ore 9

Diritto amministrativo I (prof. Vincenzo Spagnuolo Vigorita): 13 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 3 luglio ore 9

Diritto amministrativo II (prof. Giuseppe Palma): 17 maggio ore 9.30, 14 giugno ore 9, 12 luglio ore 9

Diritto amministrativo III (prof. Fiorenzo Liguori): 20 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 9 luglio ore 9

Diritto bancario (prof. Mario Porzio): 14 maggio ore 15, 12 giugno ore 9, 2 luglio ore 9

Diritto canonico (prof. Mario Tedeschi): 21 maggio ore 9, 18 giugno ore 9, 2 luglio ore 9

Diritto civile I (prof. Ernesto Cesaro) Il Corso di Laurea: 14 maggio ore 9, 14 giugno ore 9, 23 luglio ore 9

Diritto civile II (prof. Paolo Pollice) Il Corso di Laurea: 21 maggio ore 9.30, 17 giugno ore 9.30, 15 luglio ore 9.30

Diritto civile I (prof. Raffaele Rascio): 20 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 1 luglio ore 9

Diritto civile II (prof. Carmine Donisi): 21 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 3 luglio ore 9

Diritto civile III (prof. Biagio Grasso): 14 maggio ore 9.30, 18 giugno ore 9.30, 16 luglio ore 9.30

Diritto commerciale (prof. Di Nanni) Il Corso di Laurea: 22 maggio ore 14.30, 5 giugno ore 14.30, 3 luglio ore 14.30

Diritto commerciale I (prof. Antonio Venditti): 15 maggio ore 14.30, 3 giugno ore 14.30, 1 luglio ore 9

Diritto commerciale II (prof. Gian Franco Campobasso): 16 maggio ore 9, 6 giugno ore 9, 4 luglio ore 9

Diritto commerciale III (prof. Carlo Di Nanni): 20 maggio ore 14.30, 3 giugno ore 14.30, 1 luglio ore 14.30

Diritto comune (prof. Francesco Paolo De Stefano): 27 maggio ore 9.30, 21 giugno ore 9.30, 22 luglio ore 9.30

Diritto costituzionale I (prof. Michele Scudiero): 15 maggio ore 15, 12 giugno ore 15, 3 luglio ore 15

Diritto costituzionale II (prof. Carlo Amirante): 15 maggio ore 14.30, 13 giugno ore 14.30, 10 luglio ore 10

Diritto costituzionale III (prof. Paolo Tesauero): 21 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 2 luglio ore 9

Diritto costituzionale IV (prof. Vincenzo Cocozza): 15 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 3 luglio ore 9

Diritto costituzionale V (prof. Sandro Staiano): 13 maggio ore 9, 10 giugno ore 9, 8 luglio ore 9

Diritto d'autore (prof. Fernando Bocchini): 20 maggio ore 12, 17 giugno ore 12, 8 luglio ore 12

Diritto degli enti locali (prof. Ferdinando Pinto): 24 maggio ore

12, 14 giugno ore 11, 22 luglio ore 11

Diritto del lavoro (prof. Ferraro) Il Corso di Laurea: 16 maggio ore 15, 20 giugno ore 15, 22 luglio ore 15

Diritto del lavoro I (prof. Mario Rusciano): 28 maggio ore 10.30, 11 giugno ore 10.30, 16 luglio ore 10.30

Diritto del lavoro II (prof. Raffaele De Luca Tamajo): 16 maggio ore 14.30, 11 giugno ore 14.30, 11 luglio ore 14.30

Diritto del lavoro III (prof. Francesco Santoni): 20 maggio ore 14.30, 17 giugno ore 14.30, 8 luglio ore 14.30

Diritto del lavoro IV (prof. Fabio Mazziotti): 14 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 9 luglio ore 9

Diritto della previdenza sociale (prof. Alfonsina De Felice): 21 maggio ore 10, 13 giugno ore 10, 22 luglio ore 10

Diritto delle Comunità Europee (prof. Luigi Sico): 13 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 8 luglio ore 9

Diritto dell'esecuzione penale (prof. Paolo Di Ronza): 14 maggio ore 10, 25 giugno ore 16, 2 luglio ore 10

Diritto dell'informazione e della comunicazione (prof. Giovanna De Minico): 13 maggio ore 15.30, 3 giugno ore 15.30, 1 luglio ore 15.30

Diritto di famiglia (prof. Enrico Quadri): 27 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 15 luglio ore 9

Diritto e procedura penale militare (prof. Paolo De Lalla): 16 maggio ore 12.30, 6 giugno ore 12, 4 luglio ore 11.30

Diritto ecclesiastico I (prof. Mario Tedeschi): 20 maggio ore 9, 17 giugno ore 9, 1 luglio ore 9

Diritto ecclesiastico II (prof. Flavia Hubler Petroncelli): 13 maggio ore 10, 4 giugno ore 10, 2 luglio ore 10

Diritto fallimentare (prof. Modestino Acone): 20 maggio ore 14.30, 17 giugno ore 14.30, 8 luglio ore 14.30

Diritto finanziario I (prof. Andrea Amatucci): 14 maggio ore 16, 4 giugno ore 16, 2 luglio ore 16

Diritto finanziario II (prof. Raffaele Perrone Capano): 13 maggio ore 9, 4 giugno ore 9, 1 luglio ore 9

Diritto industriale (prof. Massimo Miola): 29 maggio ore 14, 26 giugno ore 14, 15 luglio ore 14

Diritto internazionale I (prof. Massimo Iovane) Il Corso di Laurea: 13 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 1 luglio ore 9

Diritto internazionale II (prof. Emilio Pagano) Il Corso di Laurea: 20 maggio ore 9, 17 giugno ore 9, 3 luglio ore 9

Diritto internazionale I (prof. Luigi Sico): 13 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 8 luglio ore 9

Diritto internazionale II (prof. Massimo Iovane): 13 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 1 luglio ore 9

Diritto internazionale III (prof. Emilio Pagano): 20 maggio ore 9, 17 giugno ore 9, 3 luglio ore 9

Diritto internazionale privato e processuale (prof. Emilio Pagano): 20 maggio ore 9, 17 giugno ore 9, 3 luglio ore 9

Diritto penale (prof. Sergio Moccia) Il Corso di Laurea: 20 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 1 luglio ore 9

Diritto penale I (prof. Vincenzo

Patalano): 13 maggio ore 14.30, 3 giugno ore 14.30, 4 luglio ore 14.30

Diritto penale II (prof. Carlo Fiore): 14 maggio ore 15, 4 giugno ore 15, 1 luglio ore 15

Diritto penale III (prof. Sergio Moccia): 20 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 1 luglio ore 9

Diritto penale romano (prof. Vincenzo Giuffrè): 22 maggio ore 9, 4 giugno ore 9, 3 luglio ore 16.30

Diritto privato comparato (prof. Procida Mirabelli Di Lauro): 15 maggio ore 9, 12 giugno ore 9, 8 luglio ore 9

Diritto privato dell'economia (prof. Nicola Di Prisco): 15 maggio ore 15, 10 giugno ore 9.30, 8 luglio ore 10

Diritto processuale amministrativo (prof. Giovanni Leone): 20 maggio ore 9.30, 11 giugno ore 9.30, 9 luglio ore 9.30

Diritto processuale civile (prof. Nicola Rascio) Il Corso di Laurea: 20 maggio ore 9.30, 10 giugno ore 9.30, 1 luglio ore 9.30

Diritto processuale civile I (prof. Modestino Acone): 20 maggio ore 14.30, 17 giugno ore 14.30, 8 luglio ore 14.30

Diritto processuale civile II (prof. Renato Oriani): 24 maggio ore 9, 13 giugno ore 9, 2 luglio ore 9

Diritto processuale civile III (prof. Giuseppe Olivieri): 20 maggio ore 9, 17 giugno ore 9, 8 luglio ore 9

Diritto processuale costituzionale (prof. Sandro Staiano): 13 maggio ore 9, 10 giugno ore 9, 8 luglio ore 9

Diritto processuale generale (prof. Giuseppe Olivieri): 20 maggio ore 9, 17 giugno ore 9, 8 luglio ore 9

Diritto pubblico comparato (prof. Paolo Tesauero): 21 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 2 luglio ore 9

Diritto pubblico dell'economia (prof. Raffaello Capunzo): 20 maggio ore 10, 24 giugno ore 10, 22 luglio ore 10

Diritto pubblico romano (prof. Settimio Di Salvo): 15 maggio ore 16.30, 19 giugno ore 16.30, 17 luglio ore 16.30

Diritto regionale (prof. Vincenzo Cocozza): 15 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 3 luglio ore 10

Diritto romano I (prof. Francesco Salerno) Il Corso di Laurea: 23 maggio ore 10, 20 giugno ore 10, 23 luglio ore 10

Diritto romano I (prof. Gennaro Franciosi): 16 maggio ore 9, 13 giugno ore 9, 11 luglio ore 9

Diritto romano II (prof. Francesca Reduzzi): 15 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 2 luglio ore 9

Diritto romano III (prof. Francesca Reduzzi): 15 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 2 luglio ore 9

Diritto sportivo (prof. Raffaele Caprioli): 20 maggio ore 12, 13 giugno ore 17.30, 1 luglio ore 12

Diritto sindacale (prof. Antonello Zoppoli): 28 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 16 luglio ore 9

Diritto tributario (prof. Enrico Nuzzo): 13 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 1 luglio ore 9

Diritto urbanistico (prof. Alfredo Contieri): 20 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 9 luglio ore 9

Dottrina dello Stato (prof. Carlo Amirante): 15 maggio ore 14.30, 13 giugno ore 14.30, 10 luglio

ore 10

Economia dello sviluppo (prof. Antonio Murolo): 20 maggio ore 9, 17 giugno ore 9, 15 luglio ore 9

Economia politica I (prof. Bruno Jossa): 13 maggio ore 15, 3 giugno ore 15, 1 luglio ore 15

Economia politica II (prof. Marco Musella): 16 maggio ore 9, 10 giugno ore 9, 8 luglio ore 9

Economia politica III (prof. Antonio Murolo): 20 maggio ore 9, 17 giugno ore 9, 15 luglio ore 9

Economia politica IV (prof. Salvatore D'Acunto): 22 maggio ore 9, 24 giugno ore 9, 22 luglio ore 9

Economia politica V (prof. Eugenio Zagari): 27 maggio ore 16, 24 giugno ore 9, 26 luglio ore 10.30

Epigrafia giuridica (prof. Giuseppe Camodeca): 16 maggio ore 10, 13 giugno ore 10, 3 luglio ore 10

Esegesi fonti del diritto italiano (prof. Francesco Paolo De Stefano): 27 maggio ore 9.30, 21 giugno ore 9.30, 22 luglio ore 9.30

Esegesi fonti del diritto romano (prof. Luigi Di Lella): 22 maggio ore 11, 10 giugno ore 11, 3 luglio ore 11

Filosofia del diritto I (prof. Lorenzo D'Avack): 20 maggio ore 9, 10 giugno ore 9, 8 luglio ore 9

Filosofia del diritto II (prof. Giulio Maria Chiodi): 14 maggio ore 9, 4 giugno ore 9, 2 luglio ore 9

Filosofia del diritto III (prof. Giovanni Marino): 21 maggio ore 9, 4 giugno ore 9, 2 luglio ore 9

Filosofia del diritto IV (prof. Antonio Punzi): 13 maggio ore 9.30, 19 giugno ore 9.30, 10 luglio ore 9.30

Filosofia del diritto V (prof. Giovanni Marino): 21 maggio ore 9, 4 giugno ore 9, 2 luglio ore 9

Filosofia politica (prof. Giulio Maria Chiodi): 14 maggio ore 11, 4 giugno ore 11, 2 luglio ore 11

Finanza degli enti locali (prof. Federico Pica): 21 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 8 luglio ore 9

Istituzioni di diritto privato I (prof. Raffaele Caprioli): 24 maggio ore 15.30, 14 giugno ore 15.30, 8 luglio ore 15.30

Istituzioni di diritto privato II (prof. Enrico Quadri): 27 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 15 luglio ore 9

Istituzioni di diritto privato III (prof. Nicola Di Prisco): 15 maggio ore 15, 10 giugno ore 9.30, 8 luglio ore 10

Istituzioni di diritto privato IV (prof. Fernando Bocchini): 20 maggio ore 9, 17 giugno ore 9, 8 luglio ore 9

Istituzioni di diritto privato V (prof. Raffaele Caprioli): 20 maggio ore 10, 13 giugno ore 15.30, 1 luglio ore 10

Istituzioni di diritto romano I (prof. Generoso Melillo): 20 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 15 luglio ore 9

Istituzioni di diritto romano II (prof. Vincenzo Giuffrè): 20 maggio ore 9, 3 giugno ore 16.30, 1 luglio ore 16.30

Istituzioni di diritto romano III (prof. Luigi Di Lella): 22 maggio ore 9, 10 giugno ore 9, 3 luglio ore 9

Istituzioni di diritto romano IV (prof. Settimio Di Salvo): 15 maggio ore 14.30, 19 giugno ore 14.30, 17 luglio ore 14.30

Istituzioni di diritto romano V (prof. Antonio Palma): 20 maggio

ore 15, 17 giugno ore 15, 8 luglio ore 9

Istituzioni di diritto pubblico (prof. Salvatore Prisco): 22 maggio ore 15, 14 giugno ore 15, 16 luglio ore 15

Legislazione minorile (prof. Vincenzo Maiello): 13 maggio ore 14.30, 3 giugno ore 14.30, 4 luglio ore 14.30

Medicina legale (prof. Claudio Buccelli): 23 maggio ore 12, 25 giugno ore 14, 23 luglio ore 14

Papirologia giuridica (prof. Giuseppe Camodeca): 16 maggio ore 10, 13 giugno ore 10, 3 luglio ore 10

Politica economica (prof. Bruno Jossa): 13 maggio ore 15, 3 giugno ore 15, 1 luglio ore 15

Procedura penale I (prof. Antonio Andrea Dalia): 27 maggio ore 9, 10 giugno ore 9, 2 luglio ore 9

Procedura penale II (prof. Antonio Andrea Dalia): 27 maggio ore 9, 10 giugno ore 9, 2 luglio ore 9

Sociologie del diritto (prof. Giovanni Marino): 21 maggio ore 9, 4 giugno ore 9, 2 luglio ore 9

Scienza delle finanze (prof. Federico Pica): 21 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 8 luglio ore 9

Sistemi fiscali comparati (prof. Raffaele Perrone Capano): 13 maggio ore 9, 4 giugno ore 9, 1 luglio ore 9

Storia del diritto italiano (prof. Giordina Alessi) Il Corso di Laurea: 15 maggio ore 8.45, 12 giugno ore 8.45, 8 luglio ore 8.45

Storia del diritto italiano I (prof. Aldo Mazzacane): 22 maggio ore 9, 10 giugno ore 9, 10 luglio ore 9

Storia del diritto italiano II (prof. Aldo Mazzacane): 22 maggio ore 9, 10 giugno ore 9, 10 luglio ore 9

Storia del diritto italiano III (prof. Aurelio Cernigliaro): 15 maggio ore 9, 12 giugno ore 9, 17 luglio ore 9

Storia del diritto moderno e contemporaneo (prof. Raffaele Feola): 29 maggio ore 15, 10 giugno ore 15, 26 luglio

Storia del diritto penale (prof. Giordina Alessi): 15 maggio ore 8.45, 12 giugno ore 8.45, 8 luglio ore 8.45

Storia del diritto romano I (prof. Carla Masi): 14 maggio ore 10, 20 giugno ore 10, 5 luglio ore 10

Storia del diritto romano II (prof. Tullio Spagnuolo Vigorita): 16 maggio ore 10, 13 giugno ore 10, 3 luglio ore 10

Storia del diritto romano III (prof. Lucio De Giovanni): 13 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 1 luglio ore 9

Storia del diritto romano IV (prof. Francesco Amarelli): 20 maggio ore 9, 10 giugno ore 9, 8 luglio ore 9

Storia del diritto romano V (prof. Cosimo Cascione): 20 maggio ore 10, 3 giugno ore 10, 25 luglio ore 15.30

Storia della costituzione romana (prof. Luigi Labruna): 16 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 9 luglio ore 9

Storia delle dottrine politiche (prof. Angelo Abignente): 24 maggio ore 15, 14 giugno ore 15, 5 luglio ore 9

Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa (prof. Flavia Petroncelli Hubler): 13 maggio ore 12, 4 giugno ore 12, 2 luglio ore 12

Teoria generale del diritto (prof. Francesco Riccobono): 16 maggio ore 10, 6 giugno ore 10, 4 luglio ore 10



SBARRAMENTO, il Consiglio approva la riduzione da 48 a 36 crediti

Nel lunghissimo Consiglio di Facoltà a Lettere, l'8 aprile (la seduta è proseguita il 17) è stata deliberata una importante novità per gli studenti del nuovo ordinamento: la riduzione da 48 a 36 del tetto dei crediti necessari per il passaggio dal primo al secondo anno. "Questa norma avrebbe creato tantissimi fuori corso", spiega il Preside **Antonio Nazzaro**. "Dopo l'immane lavoro da parte degli studenti - noi rappresentanti ci siamo limitati ad ascoltare le loro posizioni - a fare da anello di congiunzio-

ne tra loro e la presidenza, attraverso le loro firme che hanno espresso il disagio di un ritmo molto difficile da sostenere che viene imposto dalla riforma, il Consiglio all'unanimità ha votato la nostra posizione", dichiara soddisfatto **Mario Visone**, rappresentante degli studenti. E se gli studenti tirano un sospiro di sollievo, i professori si interrogano. La professoressa **Adriana Pignani**, segretaria del Consiglio di Facoltà: "la riduzione dei crediti è sicuramente un rimedio, ma non vorrei che fosse un

palliativo. Voglio dire non è che questo correttivo faccia del male, perché effettivamente era troppo il carico che dovevano affrontare gli studenti al primo anno, tuttavia penso che sia proprio l'organizzazione modulare a dovere essere mutata. E' necessaria una revisione di fondo". Una cosa è certa: il problema si ripresenterà alla stessa maniera anche il prossimo anno, perché comunque i crediti dovranno essere recuperati.

Non è passata, invece, la proposta di introdurre due

sessioni di esami nei mesi di maggio ed ottobre ("per non ostacolare la didattica, sarebbe stata una difficoltà enorme", dice il Preside). Ha ottenuto solo quindici voti a favore.

Si è parlato anche di revisioni della riforma. Per **Nazzaro**: "il rimedio proposto dalla Moratti è peggiore del male: cioè passare, per le facoltà umanistiche, dal tre al quattro, visto che dopo c'è il più due. Un ulteriore fallimento con un prolungamento degli studi, di fatto, a sei anni". "Oggi viviamo un disa-

gio -aggiunge il Preside- ma che va sagomato meglio, paghiamo lo scotto dei primi sette-otto mesi di sperimentazione. Nel primo semestre abbiamo retto, meglio nel secondo, forse anche perché non si erano bilanciate bene le discipline. L'anno prossimo partiamo con il secondo anno: meglio non partire con tutti e tre, visto che mancano aule, ci sono lavori in corso. La carenza di aule "è enorme. Mi sto dando molto da fare, con il Presidente del Polo Cantillo. Abbiamo i lavori di adeguamento a norma del Dipartimento di Filologia Moderna. Avevo anche proposto di anticipare la chiusura dell'anno accademico per il vecchio ordinamento ai primi di maggio. La Facoltà è stata contraria ed ho ritirato la proposta".

Letteratura comparata, da un corso di successo ad una collana libraria

Si arricchisce di una nuova collana libraria la cultura napoletana. La dirige il professor **Stefano Manferlotti**, docente di Letteratura Inglese presso la Facoltà di Lettere. Si intitola *L'armonia del mondo*, collana di Letteratura comparata, edita dalla casa editrice Liguori, (Napoli), il nome è tratto da un saggio del celebre filologo Giorgio Pasquali. Al momento raccoglie: **Elvira Godono**, *La città nella letteratura postmoderna*, già pubblicato; **Francesco de Cristofaro**, *Zoo di romanzi*. *Balzac, Manzoni, Dickens e altri bestiaristi* (di imminente pubblicazione); **Francesca Montesperelli**, *Flussi e scintille. L'immaginario elettromagnetico nella letteratura dell'Ottocento*; **Antonio Gargano**, *Percorsi letterari fra Italia e Spagna*. La collana, come altre iniziative analoghe (per esempio la collana di studi inglesi e americani *Il leone e l'unicorno*, diretta sempre da Manferlotti), risponde al desiderio di produrre cultura alta a Napoli anche in settori di solito negletti. L'idea è venuta anche in conseguenza del grande successo del corso di Letteratura comparata e dal recente sviluppo della disciplina nel nostro paese; non a caso la collana è inaugurata dalla prima laureata in Letteratura comparata alla Federico II. "Ho sentito il bisogno di dare vita a questa collana -dice Manferlotti- proprio per il grande successo che ha avuto il mio corso di Letteratura comparata. Siamo passati da una decina a più di duecento studenti. E questo manifesta un interesse notevole verso questa disciplina che ha una sua bellezza intrinseca, proprio perché consente una comparazione tra culture e letterature di vari paesi. Un incontro tra i popoli che, almeno nell'ambito letterario, è sempre avvenuto. Altra ragione è perché in Italia non esistono collane di Letteratura comparata non assistite, cioè che non si basino su fondi di ricerca. Quindi l'autonomia da fondi è garanzia di qualità; perché il direttore sceglie sulla base del meglio e non è soggetto a pressioni. Ho trovato la generosità dell'editore Liguori che è sensibile alla cultura e alle iniziative che possono contribuire alla crescita della cultura napoletana e questo mi ha dato la spinta ad intraprendere quest'iniziativa".

Elvira Godono, dottoranda presso il Dipartimento di Filologia Moderna, è l'autrice di *La città nella letteratura postmoderna*; il libro che inaugura la collana. "Ho lavorato ad una tesi di laurea incentrata sul tema della città, nel



Il prof. Manferlotti

romanzo post moderno, del secondo Novecento. Da questa tesi è stato tratto il volume. L'obiettivo - spiega - è mettere in luce i caratteri del personaggio urbano, analizzando testi che vanno oltre l'ambito puramente nazionale e si estendono fino al Giappone, con autori come la Yoshimoto MuraKami, all'America con Dick, Auster, Kerouac; all'Inghilterra con Orwell, Rushdie. E poi gli italiani Calvino, Consolo". "Ho cercato di dimostrare i caratteri di una città che è letteraria e, al tempo stesso, reale. E poi nell'ultima parte c'è uno spazio dedicato alla città di internet, per evidenziare che l'orizzonte della rete rappresenta un ulteriore spazio in cui muoversi - evoluzione del filone Pop, di area americana - offre occasioni di contatto". Il volume è utilizzato come strumento didattico per la parte critica del corso di Letteratura comparata, sempre diretto dal professor Manferlotti, per questo è scritto in uno stile fruibile agli studenti per renderli partecipi ad un argomento che non va analizzato solo da un punto di vista esclusivamente letterario, ma anche come fenomeno di una città diventata planetaria. Basti pensare ai modelli urbani come Los Angeles, Parigi, Londra, New York per capire come si evolve la città e comprendere i cambiamenti della società stessa. La sua lenta evoluzione ed il suo progredire nello spazio e nel tempo.

Elviro Di Meo

Lavori e spazi, il punto della situazione

Lavori in corso in Facoltà. "Sostanzialmente ci sarà da patire per un paio di mesi. Un paio di aule avranno degli inconvenienti, mentre per altre quattro, sempre del Dipartimento di Filologia Moderna, si è trovata una soluzione tampone con lo spostamento della didattica in via Mezzocannone", spiega il professor **Marco Meriggi**, coordinatore della Commissione Spazi della Facoltà. "Per quanto riguarda le prime due aule, infatti, -ha aggiunto Meriggi- una sarà disponibile fino alla fine dei corsi a maggio, l'altra sarà disponibile sino agli ultimi giorni di aprile, poi non sarà più utilizzabile". Un bel problema, dunque. "Certamente non è una situazione rosea. Ma dentro il nero di fondo abbiamo cercato di individuare, di prospettare delle soluzioni che risultino le meno fastidiose possibile". Non si escludono, comunque, i disagi. "Tuttavia, nell'insieme, il grosso del problema è stato affrontato. C'è stata una riunione anche con alcuni rappresentanti degli studenti, dove, insieme al responsabile dei lavori, il geometra Giovanni Antolini, si è fatto il punto della situazione e cercato quelle strade che fossero le meno difficoltose. Del resto la Facoltà deve per forza adeguare le sue strutture alle normative in corso e rifare l'impiantistica. E' una legge e non si può far niente".

La parola al prof. **Raffaele Giglio**, Direttore del Dipartimento di Filologia Moderna. "Il Dipartimento non sarà affatto trasferito. Per consentire il lavoro di ristrutturazione e per fare in modo che tutto possa avvenire con maggiore accelerazione per due mesi, solo due mesi, alcuni di noi con un tavolo ed una sedia si trasferiranno in via Mezzocannone IV, ma non sarà trasferito il dipartimento. Lì i docenti riceveranno gli studenti, anziché nell'attuale sede. In questo modo le nostre aule, i nostri corridoi saranno liberi per consentire alle imprese di lavorare più rapidamente. Tutti i lavori saranno velocizzati. Una soluzione si doveva pur trovare perché noi siamo l'unico dipartimento che ha i lavori in corso, mentre continua la propria attività. In futuro, invece, gli altri dipartimenti si trasferiranno in altri spazi del complesso di San Pietro Martire. Quindi per loro sarà tutto più semplice". "Al momento il problema è solamente nostro -precisa il professore- ma tranne le quattro aule piccole di lingue, che saranno attrezzate sempre in via Mezzocannone, dove continuerà l'attività degli studenti e dei lettori di madre lingua, il resto del dipartimento non sarà toccato".

(E.diM.)

Articoli da cancelleria, fotocopie, gadget e regali

Via Lanzieri, 19 - Napoli
Tel. 081.5529064 (di fronte facoltà di Lettere)

Su INTERNET www.ateneapoli.it



(P.I.) In pensione dal primo aprile un pezzo di storia dell'Università Federico II, il dott. **Pietro Lupoli**: 67 anni compiuti il 29 marzo scorso, nato a Piedimonte Matese (Caserta), il grande capo della Segreteria Studenti della Facoltà di Lettere, ufficio dove ha svolto tutta la sua carriera: 42 anni di attività, da impiegato a capo ufficio, compreso i due anni di proroga (extra il 65esimo anno di età). **Praticamente un'istituzione**. Sempre disponibile con i suoi colleghi e con gli studenti è la memoria storica della segreteria studenti, a cui tutti si sono sempre rivolti, anche da altre facoltà, per chiarimenti normativi, dubbi interpretativi, pratiche studenti. Ecco come lo ricorda un'altra figura storica del Federico II, il dott. **Antonio Lavezza**, capo del Presidio Amministrativo di Monte S. Angelo, poco più di 50 anni e 37 di lavoro all'attivo al Federico II: "il dott. Lupoli, per noi giovani dipendenti assunti negli anni 1965-67, era visto come una figura mitica, di riferimento, che ci intimoriva per la sua grande competenza ma anche per la disponibilità e l'affabilità nei rapporti con i colleghi. Una persona a cui si poteva sempre porre un quesito ed avere una risposta certa. Gli auguriamo di godersi la pensione".

I colleghi e la Facoltà (Presidi e Direttori di Dipartimento) di Lettere e di altre facoltà, festeggeranno Lupoli **lunedì 29 aprile**, nella mattinata, presso l'Aula Magna Piovani di Lettere. Si prevede una massiccia partecipazione e l'intervento dell'ex Rettore Fulvio Tessitore. Ma non è detto che non ci sia un prosieguo nel rapporto con l'Università. Il Preside **Antonio V. Nazzaro** infatti vorrebbe proporgli un **contratto di collaborazione**, anche per essere aiutato a superare le difficoltà che la

È un pezzo di storia della Facoltà di Lettere Lupoli in pensione



Il dott. Lupoli

facoltà vive con la riforma e la carenza di personale. "Mi dispiace lasciare l'università, soprattutto gli studenti che sono un po' allo sbaraglio per problemi legati alla riforma, e un po' per l'organizzazione delle cattedre" afferma Lupoli. Accetterebbe? "Sì. Mi terrebbe ancora un po' in attività e darei un aiuto ai ragazzi che sono sempre stati i miei principali utenti e datori di lavoro". Il Preside Nazzaro: "Lupoli è molto popolare tra gli studenti, è una stima che si è conquistato sul campo, giorno dopo giorno. Inoltre, la Facoltà ha carenze di organico. Ho chiesto al Preside del Polo Umanistico di verificare la possibilità di un contratto".

Intanto si registrano già dei **problemi**. Gli studenti lamentano che l'11 aprile ancora non erano note le date degli **esami di maggio**. "Gli esami si faranno. Si debbono fare, per il vecchio ordinamento. Insieme

alle sedute di giugno e luglio. Mi sembra che entro il 15 aprile i docenti debbano presentare date ed orari. Certo è un po' tardi. Intorno al 20-22 aprile ci saranno comunque tutte le date. Alcuni docenti le hanno già affisse davanti alle stanze". Insomma, pur se formalmente in pensione, continua ad essere un punto di riferimento. "Prima di Pasqua, avevo evidenziato al Preside il rischio di questo ritardo" aggiunge.

Nell'ufficio di Segreteria a Lupoli succede il dott. **Leopoldo Miglione** "ragazzo in gamba e gran lavoratore. Sono contento" - sostiene - proveniente dall'ufficio legale del Federico II. Ma Lupoli non ha ancora mollato del tutto la facoltà, spesso lo si è visto in ufficio ad aprile "per ultimare il passaggio delle consegne e per dare ancora una mano". Ad una memoria storica dell'ateneo non potevamo non chiedere **qualche ricordo** dei suoi quarantadue anni di segreteria.

I ricordi

"Il '68 mi ha colpito particolarmente. È stato qualcosa di straordinario: per la partecipazione degli studenti, l'entusiasmo che avevano, la passione politica anche se contraddistinta da forti divergenze fra studenti di sinistra e destra. I nuovi ragazzi invece non si sa cosa vogliono, sono privi di interessi, accettano tutto, sono cresciuti con la pappa reale". Prima di andare in pensione

un incontro l'ha colpito: "i ragazzi stranieri sono ciucci, non conoscono neppure il nome del loro presidente della Repubblica. Gli studenti napoletani sono invece più svegli, più intelligenti. E le nostre ragazze sono più sveglie dei ragazzi". Ricordi invece dei **professori**? "Zevi, l'archeologo e il docente di Logica Malatesta, il Preside De Falco, il prof. Toffani di Letteratura italiana, i latinisti Arnaldi e Armando Salvatore (dei grandi professori), lo storico Nino Cortese, l'ex rettore Pontieri, i defunti Mazzacurati e Vittorio Russo di Letteratura Italiana, molto bravi, e Carmelo Greco. Ancora, Giorgio Fulco, Alberto Varvaro il decano, Galasso, Romeo Di Maio e tanti altri". E tra i giovani: "Cantillo, Lissa, Cacciatore, Vitolo, Alfonso Leone, Montrone, Del Treppo, Giovanna Greco, Cerasuolo, Acocella". Un pensiero anche

ai sociologi, ex Corso di Laurea della facoltà: "un grande personaggio come Gino Germani, e poi Federico D'Agostino".

Un consiglio agli studenti: "frequentate se possibile. E studiate per istruzione e per l'avvenire, che vi consentirà una vita da signori. E poi la coerenza e l'educazione". Di coerenza e comportamenti a favore dei cittadini utenti del servizio parla ricordando il padre e i colleghi della segreteria di Lettere: "mio padre è stato sindaco democristiano del paese dove sono nato, per 28 anni, dal 1948 al 1976: democristiano sempre eletto anche con i voti dei comunisti". Ai colleghi d'ufficio dico sempre: "l'Università esiste perché ci sono gli studenti che pagano le tasse, perciò vanno serviti come si deve". Conclude così il suo bilancio di capo ufficio: "spero di aver fatto il mio dovere".

Nella nuova vita di **pensionato**, il sig. Lupoli si troverà al fianco una donna polacca sposata in seconde nozze dopo la morte della prima moglie (da lei accudita durante la malattia), ed una bambina di 12 anni adottata. "I figli sono una bella cosa", afferma, lui che non ne ha avuti.

Nuovi Corsi di Laurea

Scienze del turismo ad indirizzo manageriale (in collaborazione tra Economia e Lettere), **Psicologia dei processi relazionali e di sviluppo** (a Lettere), **Scienze Aeronautiche** (a Scienze Politiche) i tre nuovi Corsi di Laurea triennali che partiranno dal prossimo anno presso le Facoltà del Polo delle Scienze Umane e Sociali.

In particolare, il primo Corso - che ha l'obiettivo di formare figure professionali ed esperti legati al management delle imprese turistiche fornendo conoscenze di tipo aziendale, economico, statistico e linguistico, insieme a conoscenze letterarie, storiche, e relativi ai beni culturali, allo spettacolo, all'archeologia e alla tematiche ambientali - prevede un programma di rapporti con università straniere che si occupano di turismo, tra le quali l'Università di Sarrey nei pressi di Londra e l'Università di Barcellona.

Quante opportunità vuoi avere?

Se vuoi metterti in proprio, se hai un interesse, un hobby, una passione da "trasformare" nel tuo lavoro, prendi contatto con noi di Sviluppo Italia. Ti offriamo agevolazioni finanziarie fino al 100% del tuo investimento e servizi gratuiti di formazione ed assistenza tecnica, anche nella fase di messa a punto della tua idea imprenditoriale. Per saperne di più visita il nostro portale www.opportunitalia.it

SviluppoItalia
Campania

80133 Napoli • Piazza Municipio 1/4
Tel. 081.4974311 • campania@sviluppoitalia.it



TESI, studenti alla ricerca di una formula possibile

“Sarà meglio aumentare il moltiplicatore oppure diminuire il sottraendo?”. È uno dei quesiti che turbano i sonni, in queste settimane, di **Giampiero Longo**, **Antonio Cioffi** e **Daniela Borzillo**, i tre rappresentanti dei Corsi di Laurea in **Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni**, alle prese con l'elaborazione di proposte di modifica del regolamento di assegnazione del punteggio delle tesi di laurea. Dopo la partecipata assemblea svoltasi il ventuno marzo, infatti, i rappresentanti lavorano alla ricerca di una ipotesi che possa incontrare anche il consenso dei docenti in seno ai vari Corsi di Laurea, al di là di quello dei Presidenti dei Corsi di Laurea, che sono intervenuti all'assem-

blea dimostrando così la volontà di contribuire a trovare una soluzione. Moltiplicatore o sottraendo, si diceva in apertura. Ed infatti, spiega Giampiero Longo, rappresentante eletto con l'Unione degli Universitari ad Ingegneria delle Telecomunicazioni, uno dei dilemmi è questo. “Attualmente il punteggio di partenza si calcola moltiplicando la media dei ventinove esami per quattro e sottraendo cinque virgola cinque. Ora, si potrebbe pensare di ritoccare leggermente verso l'alto il quattro oppure di diminuire il cinque virgola cinque. Ci stiamo lavorando, ma con grande cautela, perché è importante che la nostra proposta non determini un appiattimento sfavorevole a coloro i quali, nel corso della

loro carriera universitaria, hanno particolarmente meritato. Voglio dire che chi si presenta alla tesi con una media del ventinove è giusto abbia qualcosa in più, rispetto a chi si presenta con una media del ventisette. La seconda ipotesi, che sarebbe anche la più favorevole agli studenti, è simile a quella già adottata per il Corso di Laurea in Ingegneria Informatica: calcolare la media su ventisette e non su ventinove esami. Tuttavia, è quella che sarebbe più difficile far passare nell'ambito dei Consigli di Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni, essendo molti docenti contrari. Stiamo anche valutando se potrebbe essere una soluzione quella

di presentare ai docenti una proposta che preveda l'aumento dei punti attribuibili per la tesi in sé. Io, personalmente, non sono troppo favorevole, perché per esperienza personale, riferibile ad altre facoltà, so bene che gli studenti ottengono il massimo dei voti per la tesi anche in considerazione del peso accademico del docente che li presenta e delle eventuali conoscenze che vantano in Commissione”. Questa, dunque, è la situazione, al momento. Una soluzione potrebbe arrivare entro fine maggio, dopo che i rappresentanti avranno formalizzato una proposta ed avranno ragionato su di essa insieme con i due presidenti di Corso di Laurea: **Gianfranco Vitale** e **Luigi Paura**. Nel

frattempo, i tre studenti hanno iniziato un monitoraggio tra i colleghi prossimi alla laurea, finalizzato a verificare, in concreto, sulla base delle situazioni reali, quale potrebbe essere la soluzione più vantaggiosa.



Al via i corsi integrativi per i diplomati

Sono iniziati, subito dopo la pausa di Pasqua, i corsi integrativi destinati ai Diplomati in Ingegneria i quali desiderino conseguire la laurea triennale, quella di primo livello. Si è conclusa così la vicenda che vedeva contrapposti da un lato i diplomati, i quali chiedevano che il loro titolo fosse equiparato alla laurea junior, senza alcuna necessità di integrazione, dall'altro il Presidente **Vincenzo Naso**, il quale ricordava che non esiste norma alcuna che preveda l'equiparazione e sosteneva la necessità che i diplomati interessati a conseguire la laurea breve frequentassero i corsi loro destinati dalla facoltà. La

soluzione adottata è quella proposta dalla facoltà; non sono state accolte le richieste dei diplomati. Tuttavia **Claudio Guerriero**, studente del diploma e rappresentante in Consiglio di Facoltà, non è completamente insoddisfatto. Racconta: “la situazione che si è venuta a determinare è il frutto della riunione di un'ad hoc commissione, alla quale hanno partecipato il presidente, il professor **Gianfranco Vitale**, il Presidente del Consiglio degli studenti di Ingegneria **Vincenzo Gesualdi**, **Antonio Rinaldi** – Presidente del Consiglio degli Studenti di ateneo – ed io. La commissione ha approvato un documen-

to nel quale si dice che i corsi sono molto flessibili e tengono conto delle esigenze dei partecipanti, molti dei quali già lavorano. Devo riconoscere che questo impegno è stato rispettato, come ho potuto constatare io stesso lunedì otto aprile, quando sono iniziati i due corsi integrativi per i diplomati in Meccanica. In aula c'erano studenti un po' sul generis, persone in giacca e cravatta, molte delle quali reduci da una giornata di lavoro in azienda. Le lezioni iniziano alle diciassette, ma i docenti non sono troppo fiscali. Inoltre, è un fatto molto importante, è stato stabilito che questi corsi integrativi

non prevedano obbligo di frequenza. Sinceramente, fermo restando che noi eravamo per l'equiparazione tra laurea junior e diploma, non ce la siamo sentiti di rifiutare quanto emerso dal lavoro della commissione, anche per non tenere ulteriormente in sospeso la situazione”. Che, peraltro, ha anche dei risvolti economici. “Sembra incredibile – racconta **Antonio Rinaldi** –, ma nessuno aveva pensato a qualche agevolazione economica sulle tasse. Non è pensabile far pagare l'intera somma di un anno accademico a persone che dovranno frequentare al massimo due moduli, per tre mesi. Sulla

base di questi presupposti ho proposto che la condizione dei diplomati i quali frequentano i corsi integrativi sia equiparata a quella dei laureandi i quali finiscono entro il trentuno marzo. Questi ultimi pagano trecentomila lire per la ricognizione e centoventimila lire per la tassa regionale, che è indipendente dall'università. Ho chiesto che sia adottata la stessa normativa per i diplomati. Loro hanno già versato la prima rata, ma eventualmente, qualora la mia proposta dovesse essere approvata in Consiglio di Amministrazione, potranno chiedere un rimborso, qualora abbiano pagato più del dovuto. La seconda rata è bloccata”.

Nuove cariche a Stige

Nuove cariche sono state assegnate nell'ambito di Stige, l'associazione degli studenti di Ingegneria gestionale della Federico II presieduta attualmente da **Sergio Rovinello**. **Giuseppe Sarcinelli**, laureatosi recentemente con centodieci e lode, è stato sostituito da **Giuseppe Di Natale** nel ruolo di responsabile dei contatti con le aziende. Spiega Rovinello: “a Sarcinelli abbiamo consegnato la

tessera di socio a vita di Stige, appena ha concluso la seduta di laurea, in considerazione del particolare attivismo che ha dimostrato per l'associazione”. Inoltre, sono stati nominati due nuovi vicepresidenti: **Fabrizio Di Gioia** (quinto anno) ed **Eduardo Farina** (terzo anno). Prosegue, frattanto, l'attività di promozione di iniziative culturali e ricreative, in ambito universitario, da parte di Stige. “Siamo in attesa di sapere se l'Edisu ha approvato la richiesta di finanziamenti che abbiamo presentato per dare vita a due appuntamenti.

Il primo dovrebbe svolgersi a metà giugno. Abbiamo pensato ad una **serata musicale**, aperta alla partecipazione di studenti musicisti della Federico II. Vorremmo che si svolgesse nel giardino della facoltà. La seconda iniziativa, se sarà approvata la richiesta di finanziamenti che abbiamo inoltrato, è prevista in autunno, tra fine ottobre e novembre. Organizzeremo un **convegno sul Risk Management**, al quale inviteremo, ospitandoli a nostre spese, i colleghi di vari corsi di Gestionale attivati nelle università europee”.

INFORMATICA e il terzo anno

Ingegneria Informatica spera vivamente di poter attivare, sin dal prossimo anno accademico, insieme al secondo anche il terzo anno della laurea di primo livello. Lo anticipa il professor **Giulio Iannello**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, spiegando anche le motivazioni che inducono gli informatici ad assumere questa posizione. “Noi abbiamo il diploma ed è pensabile che molti studenti che lo frequentano desiderino passare alla laurea di primo livello e conseguire il titolo. Perché possano farlo sin dal prossimo anno accademico, però, è indispensabile che sia già attivo anche il terzo anno della laurea junior. Inoltre, la partenza in simultaneo del secondo e del terzo anno del nuovo ordinamento favorirebbe anche gli iscritti al vecchio i quali, per vari motivi – impegni di lavoro e familiari od altro – siano interessati a transitare al nuovo”. L'auspicio di Ingegneria Informatica, peraltro, cozza contro la decisione assunta dall'ateneo di far partire, nel 2002/2003, soltanto il secondo anno della triennale. Iannello e colleghi, però, tramite la facoltà, sono intenzionati a chiedere una deroga, che eventualmente dovrebbe essere concessa dal Senato Accademico. Nel Consiglio di Corso di Laurea riunitosi il ventidue aprile è stato approvato il Manifesto degli Studi, che dovrà ora passare all'esame del Consiglio di Facoltà.

INCUBI DA RIFORMA

“Stiamo avendo gli incubi; chi di noi riesce ancora a dormire o ha i nervi di acciaio, oppure si aiuta in qualche modo”. **Massimo Greco**, il Presidente del Corso di Laurea in **Ingegneria per l'Ambiente e Territorio**, illustra in questi termini la situazione che stanno vivendo il Presidente **Vincenzo Naso** ed i presidenti di Corso di Laurea della facoltà. “Tra la gestione della riforma e la progettazione del nuovo – spiega – siamo tutti impegnati in un lavoro massacrante”. Aggiunge: “per fortuna, siamo a buon punto, in particolar modo per quanto concerne le lauree a pacchetto. Gli iscritti al vecchio ordinamento potranno conseguire il titolo di primo livello ottenendo il riconoscimento del percorso già compiuto, anche senza una esatta corrispondenza tra vecchi e nuovi esami. Resta, naturalmente, l'impegno che poi, l'eventuale prosieguo dalla triennale alla specialistica, vedrà la verifica puntuale e dettagliata degli insegnamenti acquisiti”. Il prossimo Consiglio di Corso di Laurea si svolgerà a metà maggio. “Spero di poter provvedere ai bandi di supplenza, per garantire la copertura degli insegnamenti del prossimo anno accademico già prima dell'estate. Temo, però, che non sarà facile, complice un ritardo su questo punto che caratterizza tutta la facoltà ed è dovuto ai concomitanti, pressanti impegni ai quali accennavo prima”.



SOCIOLOGIA

Una studentessa solleva alcune questioni

Diritto Pubblico, con chi e con quale programma?

Antonella, una studentessa di Sociologia, chiede un po' di spazio ad Ateneapoli, per parlare dei problemi della facoltà. "Cominciamo dalle **sessioni di esami**. La facoltà ha deciso di ridurle a tre: luglio, settembre e febbraio. Evidentemente questo nuovo calendario è pensato sulle esigenze del nuovo ordinamento, ma sarà applicato anche agli studenti del vecchio, che sono la stragrande maggioranza degli iscritti. A maggio pare che ci abbiano concesso, in via straordinaria, un appello. Si parla di qualcosa di simile per ottobre e forse anche per novembre, ma solo per quest'anno. Comunque, non è sicuro. Tre appelli l'anno sono pochi".

Passa ai **laboratori**. "Sono sottoutilizzati. Pensiamo a quello **audiovisivo**, frequentato soltanto dagli studenti dei corsi di antropologia. Mi dicono che il problema è di mancanza di personale, ma

non è una ragione per non provvedere. Quello di **Informatica**, poi, è sfruttato solo per il corso, riservato a coloro i quali stanno per laurearsi".

Il terzo problema riguarda **Diritto pubblico**. Racconta Antonella: "era un esame del vecchio ordinamento collocato al primo anno. Il corso è stato disattivato perché, con l'entrata in vigore della riforma e del nuovo ordinamento, l'intero primo anno del vecchio è stato soppresso. Chi, però, è ancora in debito, potrà farlo a maggio. Con quale programma? Con quale professore? Nessuno ci ha detto niente e per la verità neanche i nostri rappresentanti sono in grado di comunicarci notizie sicure". Infine, sulla **biblioteca**: "chiude alle diciassette. Non sarebbe possibile, come accade già in altre facoltà, prolungare l'orario fino alle diciannove?".

SOCIOLOGIA. Risponde un rappresentante degli studenti

"La riforma ci sta rovinando"

Michele Langella, uno dei rappresentanti in Consiglio di Facoltà di Sociologia, risponde alle considerazioni espresse dalla sua collega, ma soprattutto fa il punto riguardo all'andamento della riforma. E' infatti uno studente iscritto al primo anno e quindi vive in prima persona i gravi disagi che l'adozione del nuovo ordinamento sta determinando, a Sociologia come in altre facoltà. "Cominciamo con i dubbi della collega. Per quanto concerne l'esame di **Diritto Pubblico**, qualche tempo fa, in qualità di rappresentanti, siamo andati a parlare col professor Pugliese, il Preside uscente. Ci è stato spiegato che all'esame si porta il **manuale già adottato in precedenza**, senza altri testi. La commissione d'esame sarà composta da **un collegio di docenti di Diritto di Sociologia**, integrato da un cultore della materia". Passa alla questione degli **appelli**. "Attraverso il lavoro svolto in una commissione paritetica abbiamo ottenuto **una sessione a maggio, in via straordinaria, per il vecchio ordinamento**. Siamo impegnati a chiedere anche una **sessione di recupero a fine giugno, per gli studenti del nuovo ordinamento**. Inoltre, visto che il calendario inizialmente stabilito dalla facoltà prevedeva lo svolgimento degli esami a settembre, almeno abbiamo ottenuto che comincino nella seconda metà del mese e proseguano fino ai primi giorni di ottobre. A novembre è difficile, perché ci sono i corsi. Certo è che questa novità degli esami dimostra come la facoltà abbia abbandonato al loro destino gli studenti del vecchio ordinamento, il che è tutt'altro che giusto". Capitolo **biblioteca**. "Abbiamo fatto domanda - spiega il rappresentante studentesco -, affinché sia prolungato l'orario di apertura fino alle sette di sera. Siamo in attesa di risposte anche se questo è un momento particolare, in considerazione del fatto che sono alle porte le elezioni del nuovo Preside".

Laboratori sottoutilizzati? "Quello di Informatica è sempre pieno di gente. In facoltà ci hanno assicurato che stanno cercando di realizzarne qual-

cun altro. Purtroppo i presidi che sono venuti prima del professor Pugliese ed i rappresentanti che ci hanno preceduto hanno fatto poco. C'è molto da recuperare". Langella coglie l'occasione dell'intervista con Ateneapoli per lanciare un grido d'allarme riguardo all'andamento, a Sociologia, della riforma. "La situazione è preoccupante. **Al primo semestre avremmo dovuto superare quattro esami**: Sociologia, Metodologia delle Scienze Sociali, Psicologia Sociale, Statistica. Ebbene, i colleghi i quali sono riusciti nell'impresa si contano sulle dita di una mano e posso assicurare che sono talmente stressati che in facoltà non si vedono più. Stiamo telefonando a casa loro, per invitarli a tornare ed a seguire le lezioni del secondo semestre. Io ho superato solo Sociologia e non presento certamente un caso isolato. **I ritmi sono troppo intensi**; questa riforma ci sta rovinando. Nel secondo semestre stiamo seguendo Antropologia culturale, Sociologia della Comunicazione, Storia del pensiero sociologico, Storia della Sociologia. **L'unico corso che la facoltà ha sdoppiato è quello di Antropologia**; per tutti gli altri pare che manchino le risorse. Il risultato è che siamo costretti a seguire in condizioni precarie ed in aule sovraffollate. Adesso che inizia anche a fare caldo il disagio si fa sentire in maniera particolare. Un problema particolare, poi, si è determinato col professor Lentini, il quale insegna **Sociologia della Comunicazione**, sia **Storia della Sociologia**. Fa lezione nello stesso giorno, per entrambe le materie, **costringendoci a seguire per quattro ore di seguito**, con scarsi dieci minuti d'interruzione tra le due materie. Inoltre, per un errore di stampa sulla guida, pareva che **Storia del Pensiero Sociologico** non potesse essere sostenuto se prima non si fosse superato l'esame di **Metodologia**. Invece l'unica **propedeuticità** riguarda Sociologia. Lo abbiamo chiarito col professor Pugliese e lo abbiamo anche detto al professor Lentini; lui, però, continua a dire che chi non ha superato Metodolo-

gia non può affrontare **Storia del pensiero sociologico**". Infine, in previsione della sfida tra la **Amaturo** e **Ragone** per la presidenza, Langella esprime gli orientamenti emersi tra gli studenti i quali, in quanto rappresentanti in Consiglio di Facoltà, parteciperanno alle votazioni. "Abbiamo incontrato entrambi e mi pare che sia emersa una predisposizione a votare per la Amaturo".



MEDICINA. Il Preside incontra gli studenti

Un'aula multimediale ed uno spazio di socializzazione, tra le richieste studentesche

Martedì nove aprile il Preside di Medicina **Armando Rubino**, alla vigilia delle elezioni per il rinnovo del mandato, ha incontrato ancora una volta i rappresentanti degli studenti, chiedendo loro di indicargli i problemi principali della facoltà, dal loro punto di vista.

Al Preside, i ragazzi hanno sottoposto una lista. "Rubino - spiega **Giuseppe Giannini** - ha detto che al novanta, novantacinque per cento le nostre richieste sono condivisibili". Il rappresentante ne ricorda alcune, a cominciare da quella di **un'aula multimediale**. "Attualmente la facoltà è praticamente sprovvista di computer sui quali possiamo lavorare, esercitarci, collegarci ad Internet. Le uniche macchine, tre o quattro, sono ubicate in un'aula gestita da un docente alla quale ci appoggiamo. Una situazione assurda, anche perché la preparazione di un buon medico è oggi strettamente legata all'utilizzo ed alla padronanza degli strumenti informatici. Il professor Rubino ha garantito che, entro la fine dell'anno solare, anche la facoltà di Medicina avrà una sua aula multimediale, come già altre della Federico II". Gli studenti hanno espresso anche l'esigenza che sia allestita al più presto **un'aula polifunzionale**. "Il Policlinico è una cittadella - spiega Giannini - La struttura è dispersiva e manca qualunque punto di aggregazione. Manca perfino uno spazio dove mangiare un panino e leggere un giornale, nella pausa pranzo. Capita allora che ci si intrattenga sui prati, durante la bella stagione, ma neanche questo ci è consentito. Pochi giorni fa due persone in borghese, qualificatisi successivamente come carabinieri, hanno allontanato in malo modo alcuni studenti che si erano sistemati a mangiare su un prato. Dico questo per far capire quanto sia avvertita la mancanza di un centro di aggregazione". Terza richiesta: **l'apertura della biblioteca anche il sabato mattina**. "Tra studenti che lavorano part time e dipendenti, nella struttura sono disponibili venti persone. Non si capisce perché debba restare chiusa nella mattinata del sabato". Gli studenti hanno inoltre chiesto al preside di promuovere una **Commissione che monitori attentamente le attività del Nuovo Ordinamento**. Infine, vogliono un **aumento del numero degli appelli**. "Su questo punto, però, il professor Rubino è stato evasivo. Ha detto che questa è la richiesta più difficile, perché lui deve confrontarsi con gli altri docenti e non tutti sono favorevoli".

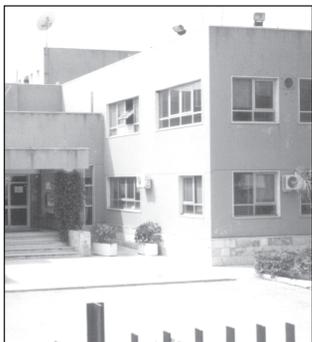
Chirurgia tecnologica

Ha riscosso molto interesse la sessione dedicata ai giovani - coordinata da **Tommaso Pellegrino**, qualche anno fa consigliere d'amministrazione degli studenti al Federico II - nell'ambito del **III Congresso nazionale della Società Italiana di Chirurgia tecnologica e computer-assistita** che si è svolto a fine marzo presso la Mostra d'Oltremare. Per giovani medici e laureandi una opportunità per saperne di più sull'utilizzo di internet in medicina e del robot in chirurgia ma anche informazioni su come preparare una tesi ed un lavoro scientifico. I tanti presenti hanno assistito anche alla proiezione di un video nel quale l'équipe chirurgica del prof. **Francesco Leone**, ha eseguito un intervento tra i primi in Campania sull'individuazione di lesioni occulte della mammella con una sonda radioguidata. Nell'organizzazione dell'appuntamento anche i rappresentanti degli studenti **Angela De Lisio**, **Emilio Montemarano**, **Gennaro Fatigati** (Seconda Università) e **Michele Cestari** (Federico II).



I vantaggi di un Corso di Laurea "sotto casa" Il no profit si studia a Torre del Greco

Il Corso di Laurea in **Economia delle istituzioni, delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni no profit** è stato attivato quest'anno dalla facoltà di Economia, come evoluzione naturale del preesistente diploma universitario in Gestione delle Imprese cooperative e delle organizzazioni non profit. Ha sede a **Torre del Greco**, presso la scuola Angioletti, ad un passo dalla fermata Leopardi della Circumvesuviana. E' stato fortemente voluto dal professor **Francesco Balletta**, "con difficoltà e senza entusiasmo da parte della facoltà - a vergogna della stessa - perché i colleghi non sempre sono disponibili a spostarsi". Quest'anno ha registrato **novanta immatricolazioni**. La caratteristica del corso è che molti studenti (circa il venti per cento degli iscritti) sono piuttosto grandi di età, tra i trenta ed i quarant'anni e che prevalentemente gli allievi provengono tutti dalla costiera sorrentina e dalla zona vesu-



viana.

Il professor Balletta spiega quali sono i motivi di queste peculiarità. "Innanzitutto, noi facciamo lezione di pomeriggio, proprio per facilitare la frequentazione da parte di chi lavora e magari, dopo aver abbandonato gli studi, si è iscritto di nuovo proprio in virtù dell'opportunità che gli abbiamo offerto. La presenza di tanti studenti della zona si spiega, naturalmente, col fatto che l'attivazione del corso di laurea ha stimolato ad iscriversi anche persone che avreb-

bero avuto notevoli difficoltà a raggiungere Napoli. Non dimentichiamo che spostarsi costa e non tutti possono permetterselo. Senza contare che, attivando un corso di laurea a Torre, abbiamo offerto anche una possibilità agli studenti portatori di handicap, quelli per i quali raggiungere la sede napoletana è ancora più arduo. Voglio dire, con questo, che l'idea di attivare il corso di laurea a Torre è nata anche dall'esigenza di contribuire alla crescita culturale della zona. L'amministrazione comunale lo ha intuito ed infatti ci finanzia con cento milioni all'anno. Un buon esempio, secondo me, di interazione virtuosa tra un ente locale e l'università. Il mio modello è quello francese: una sede centrale come centro di ricerca e poi varie sedi periferiche. Su questi punti io mi trovo pienamente d'accordo col presidente del Polo delle Scienze Umane, il professor **Giuseppe Cantillo**, quando parla della necessità di intensificare i rapporti con

gli enti locali. E poi non dimentichiamo che è stato lo stesso **Guido Trombetti**, il rettore, ad attivare una iniziativa a Torre del Greco, quando era preside della facoltà di Scienze. Mi riferisco, naturalmente al Corso di Laurea in **Biologia delle Produzioni marine**".

Il docente anticipa che anche nell'ambito del Corso di

Laurea si sta lavorando all'elaborazione di una laurea specialistica, che peraltro non partirà il prossimo anno. Traccia inoltre un bilancio del primo semestre: "con grande soddisfazione, posso dire che gli iscritti si sono ben comportati ed hanno superato mediamente un buon numero di esami, con votazioni discrete".

Si svolgerà dal sei al dieci maggio la "Settimana della dif-

Settimana della diffusione scientifica Scienze ospita gli studenti delle superiori

"*fusione scientifica*" organizzata dalla facoltà di Scienze della Federico II. Tra le iniziative, "Laboratori aperti": gli studenti delle scuole visiteranno i laboratori di Informatica, Biologia, Fisica e Chimica ubicati a Monte S. Angelo. In ogni laboratorio ci sarà una guida, che descriverà le attrezzature e risponderà alle domande. Nell'edificio dei Centri Comuni sarà inoltre allestita un'area espositiva con una serie di pannelli che descriveranno, con immagini e testi, le peculiarità dei diversi corsi di laurea e le loro applicazioni nella vita quotidiana. La giornata formativa si concluderà con un incontro/dibattito durante il quale i docenti descriveranno le varie metodologie didattiche e risponderanno alle domande degli studenti. Al termine della visita sarà distribuito un opuscolo informativo dell'offerta didattica. Durante i cinque giorni della manifestazione, inoltre, tutti gli studenti campani potranno visitare gratuitamente l'Orto Botanico di via Foria ed il Centro Musei delle Scienze Naturali, ubicato in centro storico.

Anche quest'anno la facoltà di Farmacia della Federico II ha aperto le sue porte agli studenti delle scuole medie superiori. "Porte aperte a Farmacia", questo il nome della rassegna, per tre giorni, dal 22 al 24 aprile, ha visto gli studenti sciamare per le aule, per i laboratori e per i corridoi della facoltà, accompagnati da vari docenti, i quali hanno illustrato in che cosa consista l'offerta didattica, quali siano le possibilità occupazionali per chi sceglie la facoltà di Farmacia, che tipo d'impegno è richiesto. "Quest'anno abbiamo colto l'opportunità di Porte aperte a Farmacia per presentare anche i due nuovi Corsi di Laurea triennali che attiveremo nel 2002/2003 -racconta il professor **Ettore Novellino**, preside della facoltà-. Uno è in **Erboristeria**; l'altro in **Informazione scientifica del farmaco**. Con questi corsi si arricchisce ulteriormente la già nutrita offerta didattica della facoltà". A conclusione della manifestazione il dottor **Antonio Corvi**, presi-

Porte aperte a Farmacia

dente dell'accademia di Storia della Farmacia, ha tenuto agli studenti ed ai docenti una relazione sulla Storia della Farmacia in Italia. "Porte Aperte -prosegue il Preside-, è capitata in un momento particolarmente felice. Abbiamo infatti inaugurato da poche settimane due nuove aule, da circa duecento posti ciascuna, realizzate in sopraelevazione. Contiamo molto su questi nuovi spazi per

risolvere definitivamente i problemi di sovraccollimento che talvolta si determinano durante le lezioni del primo anno, in considerazione della costante crescita di immatricolazioni registrata da Farmacia in questi ultimi anni. Inoltre, in concomitanza con la manifestazione abbiamo aperto agli studenti la nuova aula informatica, da cinquanta posti, realizzata col contributo

dell'Edisu Napoli 1. In essa si terranno i corsi d'Informatica e quelli del laboratorio linguistico. Gli studenti potranno anche frequentarla autonomamente, navigando in Internet. Ad ognuno distribuiremo una tessera magnetica, grazie alla quale potranno accedere ai computer per un monte ore annuale di una decina di ore". Martedì 23 aprile si è svolta anche la seconda edizione del **Career day** organizzato da **Alain Cennamo**, rappresentante degli studenti. Sette aziende tra le principali del ramo farmaceutico hanno allestito stand infor-

mativi in facoltà ed hanno illustrato tramite loro rappresentanti il tipo di attività che svolgono e di figure professionali che richiedono. Gli studenti, ma soprattutto i laureandi ed i laureati, hanno avuto l'opportunità di prendere contatto con i responsabili della selezione del personale di ciascuna azienda e di lasciare un proprio curriculum. All'iniziativa sono intervenuti anche studenti di Siena, di Genova e di altre città italiane. "Il Career day -sostiene Cennamo-, è una occasione importantissima che i colleghi possono sfruttare per prendere contatto con le aziende; l'anno scorso gli stand furono visitati da oltre mille persone e circa trecento assistettero al convegno conclusivo".

--- SUOR ORSOLA ---

300 ammessi a Giurisprudenza

Saranno ancora una volta trecento i posti a disposizione degli studenti i quali, il prossimo anno, vorranno immatricolarsi alla facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa. Lo anticipa il Preside **Francesco Caruso** il

quale, proprio in questi giorni, è impegnato ad elaborare una proposta relativa alla data di inizio delle lezioni ed a quella in cui si svolgerà la prova di selezione. "Io ho pensato che la prova possa svolgersi il **diciotto settembre** e che i corsi possano cominciare il trenta settembre, che capiterà di lunedì. Naturalmente è soltanto una mia idea, perché poi dovrò sottoporla al Consiglio di Facoltà che si riunirà a maggio, durante il quale, appunto, stabiliremo nel dettaglio i particolari". Non subirà modifiche l'offerta didattica, che sarà rappresentata dal Corso di Laurea triennale in Giurisprudenza (classe trentuno della laurea in Scienze Giuridiche). Contemporaneamente, andrà avanti ad esaurimento il tradizionale Corso di Laurea quadriennale in Giuri-

sprudenza, che afferisce al vecchio ordinamento. La laurea specialistica in Giurisprudenza, al Suor Orsola come nelle altre università, per il prossimo anno non sarà ancora attivata. Nel frattempo, in materia di riforma, circolano le voci più disparate. Proprio per Giurisprudenza, si parla di un ritorno alla versione quadriennale od anche dell'ipotesi che possano coesistere nuovi e vecchi ordinamenti, lasciando agli atenei che ancora non sono passati al nuovo sistema l'opportunità di optare per la conservazione del vecchio. Il professor Caruso, senza entrare nel merito della discussione, sottolinea: "queste situazioni di incertezza non favoriscono i giovani e creano sconcerto. Lasciatelo dire ad uno che giovane non è più".

Olimpiadi della Chimica

"Il quattro maggio si svolgerà la selezione di studenti delle scuole medie superiori, per scegliere coloro i quali parteciperanno alle nazionali e poi, eventualmente, all'edizione annuale delle Olimpiadi della Chimica". L'annuncia il professor **Vincenzo Caprio**, docente di Chimica industriale organica presso il Corso di Laurea in Ingegneria Chimica della Federico II. Il professor Caprio, in qualità di presidente della sezione campana della Società Chimica Italiana, fa inoltre presente che si organizza una intensa attività di divulgazione degli studi chimici, in ambito scolastico.

Incisioni del '700

Prosegue l'esposizione **Incisioni del '700 in Italia** nella Raccolta d'Arte Pagliara, organizzata dal Suor Orsola Benincasa. La mostra è curata da **Maria Teresa Penta** e **Barbara Jatta**; sarà visitabile fino al quindici giugno. Questo l'orario: 9.00 - 13.00, dal lunedì al sabato. Il lunedì ed il venerdì la mostra è aperta anche nel pomeriggio, dalle 15.00 alle 19.00.

La raccolta di incisioni è frutto del maniacale collezionismo di Rocco Pagliara, fratello di Adelaide ed Antonietta, due tra le madri fondatrici dell'attuale università. Il Settecento, tra l'altro, nel campo dell'incisione vide l'apporto di nuove e raffinate tecniche, nonché la crescita di un fiorente mercato editoriale. La mostra rientra nel quadro delle iniziative organizzate dal Suor Orsola per celebrare il centenario del "pareggiamento".



Studenti e Preside in difesa dell'articolo 18

Gli studenti di Scienze Politiche ed il Preside della facoltà Tullio D'Aponte si schierano in difesa dell'articolo diciotto dello Statuto dei Lavoratori, quello che garantisce al lavoratore licenziato senza giusta causa o giustificato motivo l'opportunità di chiedere al pretore del lavoro la reintegra. Come noto, tramite il governo di centro destra che ne cura gli interessi, la Confindustria ha scatenato una offensiva proprio contro questa norma, emblema di quel minimo di garanzie sociali che stanno alla base di un civile sistema di convivenza e di tutela della dignità dei lavoratori. Gli studenti che hanno scritto il documento - firmato, oltre che dai rappresentanti, dai frequentatori dell'auletta autogestita e da Emanuele Lastaria, il quale fa parte del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari - ed il Preside prendono posizione contro questo attacco.

"Sempre più si vuole far passare, attraverso i mezzi di comunicazione, l'idea che il conflitto sull'articolo 18 si svolga tra due unici attori sociali: governo e sindacati - esordisce il documento - Noi

crediamo, al contrario, che l'attuale dibattito coinvolga l'intera società civile, dagli studenti ai pensionati. Una società civile che rimane perplessa di fronte ai cosiddetti nuovi orizzonti del riformismo. Questi, infatti, individuano quali strumenti per il raggiungimento del benessere collettivo, l'abolizione di garanzie fondamentali, che hanno costituito l'impianto del nostro modello di sviluppo e che oggi vengono considerati ostacoli per le esigenze del nuovo mercato. Ci domandiamo, dunque, come sia possibile immaginare un nuovo sviluppo, un maggiore benessere ed una maggiore risposta ai bisogni attraverso l'eliminazione di garanzie, piuttosto che attraverso l'estensione dei diritti a favore dei lavoratori, i quali strutturalmente costituiscono la parte debole del ciclo economico.

In questo quadro, visti i drammatici avvenimenti degli ultimi giorni (l'attentato al consulente M. Biagi) e l'attuale situazione politica, appare evidente che, se da un lato il dialogo deve ripartire a livelli istituzionali, e dunque tra sindacati e governo,

dall'altro è necessario che l'esecutivo, nel caso in cui si scopra incapace di giungere ad una giusta mediazione, non proceda da solo, ma accetti di confrontarsi con la società civile, attraverso gli strumenti previsti dalla nostra democrazia".

Il chirurgo Formicola a Kabul con Emergency

In Afghanistan per aiutare i bambini spapolati dalle esplosioni delle mine anti uomo. "Ci sono più mine che bambini", dice il prof. Gianfranco Formicola, chirurgo alla Facoltà di Medicina del Federico II, alla vigilia della partenza della missione ("con l'avallo della facoltà") che lo terrà lontano da Napoli fino a settembre. "Non possiamo essere solo compassionevoli, osservare dal divano di casa quello che accade ma occorre dare anche un proprio contributo", e così si è messo in contatto con Gino Strada di Emergency. Poi il via libera alla spedizione umanitaria a Kabul: "viaggerò con un container di attrezzature mediche e radiologiche", spiega. In bocca al lupo, professore!



Corsi semestrali dal prossimo anno

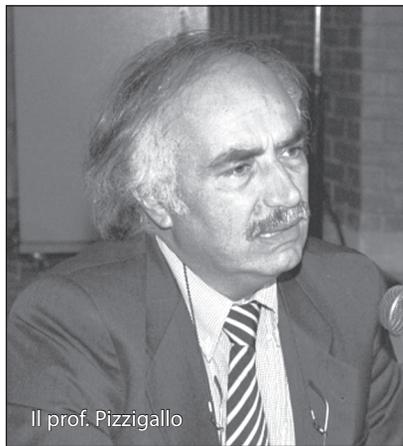
Tabelle di conversione, queste sconosciute. A Scienze Politiche ancora non sono state elaborate e, subito dopo Pasqua, si era ancora in attesa della convocazione dell'apposita commissione. In mancanza di tali tabelle gli studenti interessati a passare dal vecchio al nuovo ordinamento brancolano nel buio, non essendo in grado di stabilire a quale anno potrebbero essere iscritti e quanto sarà loro riconosciuto del precedente percorso. In compenso, si è riunita la commissione per la semestralizzazione. Ne fanno parte anche tre rappresentanti degli studenti: Salvatore Piccolo, Alberto Nardi e Giovanni Quin-

tadamo, il più votato in consiglio di facoltà, da pochi giorni rientrato da un soggiorno all'estero nell'ambito del progetto Erasmus. Compito della commissione sarà predisporre un piano per semestralizzare, sin dal prossimo autunno, tutti i corsi. La facoltà infatti ha deciso di optare per questa organizzazione, in seguito all'introduzione del nuovo ordinamento e dopo che tre docenti avevano già adottato questo sistema, autonomamente, lo scorso autunno.

Sul versante strutture, sono in procinto di cominciare i lavori che interessano il piano terra, quello a livello del cortile. Prevedono, tra l'altro, interventi di deumidificazione. I rappresentanti degli studenti fanno presente che si perderanno altri posti studio ed auspicano dunque la pronta riapertura al pubblico dell'aula al terzo piano, chiusa d'imperio dal preside. Il professor Tullio D'Aponte aveva assunto questa drastica decisione dopo essersi imbattuto in una coppia di studenti che avevano trasformato quello spazio, piuttosto isolato, in una improvvisata alcova.

Convegno sui diritti umani

"I diritti umani come fondamento della civiltà": su questo tema, lunedì otto aprile, si sono confrontati nell'aula Spinelli di Scienze Politiche alcuni docenti, una cinquantina di studenti - anche di altre facoltà - e rappresentanti di Amnesty International. L'iniziativa è stata organizzata dall'associazione Altra Cultura Universitaria, in collaborazione con Amnesty. Spiega Elio Capolupo, membro di Amnesty ed iscritto al primo anno fuoricorso di Scienze Politiche: "occasioni come queste sono importanti e lo dimostra la buona partecipazione di pubblico. Servono, tra l'altro, a fare luce sull'ipocrisia degli Stati, a cominciare purtroppo da quelli occidentali, che adottano criteri di valutazione molto elastici, quando si tratta di valutare i diritti umani e la loro violazione. E' essenziale che, in una facoltà come Scienze Politiche, si parli anche di queste cose". Tali-



Il prof. Pizzigallo

Tha Vassalli di Dachanau- sen, docente di Diritto internazionale, nel suo intervento ha illustrato i vari livelli di protezione giuridica dei diritti umani e le fonti normative di riferimento. Sergio Travi, vicepresidente nazionale di Amnesty International, ha ricordato alcune delle cam-

pagne promosse dall'associazione. Quella per l'abolizione della pena di morte, per esempio, tuttora prevista da molti paesi, anche quelli che si ergono a paladini della libertà e della civiltà, Stati Uniti in testa. Molto apprezzato dagli studenti l'intervento del professor Matteo Pizzigallo, docente di Storia delle relazioni internazionali. "Ho aderito all'iniziativa per testimoniare solidarietà ad Amnesty International ed apprezzamento per l'impegno di questa organizzazione in difesa dei diritti umani - riferisce il docente - Era una iniziativa importante, tanto più perché era organizzata dagli studenti. Nel corso del mio intervento, ho ricordato, dal punto di vista storico politico, il lungo cammino compiuto dai diritti umani, fino al riconoscimento stabile. Oggi, per fortuna, esiste un insieme di regole e di procedure; sono stati compiuti passi importanti, sul terreno del riconoscimento. Tuttavia, bisogna ancora compiere un lungo cammino sul versante dell'effettivo rispetto dei diritti umani. E' necessario che si stabilisca un adeguato sistema di controllo e di vigilanza sull'operato delle organizzazioni internazionali per i diritti umani. Associazioni come Amnesty International devono affiancarsi all'ONU e tutta l'opinione pubblica internazionale deve vigilare, affinché gli organi preposti alla tutela dei diritti umani facciano il loro dovere. Delegare tutto al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite potrebbe infatti portare a forme di discrezionalità. Invece, per essere efficace, l'azione dell'ONU deve essere obiettiva".

Novità dal Consiglio

Nel corso del Consiglio di facoltà di Scienze Politiche del 12 aprile, il Preside Tullio D'Aponte ha rinnovato ai corsi di laurea l'invito ad attivarsi, al fine di approntare le tabelle di conversione dal vecchio al nuovo ordinamento. Senza di esse, gli studenti interessati ad optare per il nuovo ordinamento, abbandonando il vecchio, sono disorientati, perché non sanno in che modo sarà valutata la loro carriera accademica. Lo ha sottolineato in precedenti occasioni anche Salvatore Piccolo, rappresentante degli studenti. Piccolo è intervenuto anche all'ultimo Consiglio, per porre un altro problema che riguarda l'orientamento: la mancata stampa delle guide dello studente. Ha ricordato ai docenti che se ne lamentano tutti, o quasi, gli iscritti alla facoltà, nonostante ad inizio aprile sia stata realizzata una guida informatica, consultabile tramite Internet. Gli studenti, non è una novità, la ritengono aggiuntiva, non sostitutiva di quella tradizionale.

In Consiglio si è discusso anche della biblioteca. Alcuni rappresentanti avevano sottolineato, parlando con Ateneapoli, che funziona a scartamento ridotto. In particolare, lamentavano la impossibilità di usufruire del prestito libri e l'orario ridotto di apertura (ma quest'ultimo è stato prolungato, n.d.r.). Una rappresentante del personale tecnico amministrativo, durante la seduta, ha invitato gli stessi studenti a documentarsi meglio sui servizi offerti dalla struttura, prima di criticarla. Questi ultimi hanno fatto presente che, se alcuni di questi servizi sono poco conosciuti, è perché c'è un deficit di informazione da parte della facoltà stessa.

Al Consiglio era presente anche il battagliero ricercatore Ugo Frasca, il quale ha espresso forti riserve riguardo alla metodologia didattica che si vuole mettere in campo a Scienze Politiche. Ha ricordato che l'Università dovrebbe essere un luogo di elaborazione di politiche culturali, aperto al disagio sociale. Il dottor Frasca ha chiarito di essere fortemente sfiduciato nei confronti della facoltà e della stessa presidenza.



Dal prossimo anno la facoltà fa partire il suo decimo Corso di Laurea: SCIENZE AMBIENTALI

La facoltà di Scienze, il prossimo anno accademico, attiverà un nuovo corso di laurea: Scienze Ambientali. È il decimo corso di laurea della facoltà, protagonista, negli ultimi anni, di una notevole espansione dell'offerta didattica. Il Preside **Alberto Di Donato** spiega da cosa è nata l'iniziativa. "Oggi la tematica ambientale è ricca di prospettive, anche sotto il profilo occupazionale. C'è sempre più richiesta di esperti nel ramo delle scienze ambientali ed una facoltà come la nostra è in grado di formarli nel

migliore dei modi. Sia chiaro, non si tratta di un salto in avanti. Noi siamo sempre stati molto rigidi ed abbiamo fatto partire le iniziative di nuovi corsi di laurea soltanto dopo esserci accertati del possesso dei requisiti indispensabili ad assicurare agli studenti una buona didattica: docenti, aule, laboratori e risorse varie. Abbiamo seguito questa procedura anche per Scienze Ambientali; verificato che i presupposti per partire con tranquillità ci sono, abbiamo deciso di attivare questa nuova offerta".

Nel frattempo, è sfumata l'ipotesi di portare in facoltà il noto divulgatore scientifico Piero Angela, nell'ambito della giornata di presentazione agli studenti dell'ultimo anno delle superiori che Scienze ha organizzato a maggio. Problemi di tempo e di compatibilità di impegni allontanano questa prospettiva, che peraltro il professor Di Donato non esclude ancora completamente. In ogni caso, l'appuntamento di maggio (la data è incerta, ma comunque entro la prima quindicina del mese, n.d.r) resta una occa-

sione importante. Anticipa, infatti, il docente: "apriremo agli studenti delle scuole le porte dei nostri laboratori di

Monte S. Angelo e del Centro Storico, in maniera che possano capire cosa significhi studiare a Scienze, quale impegno si richieda loro, come si fa ricerca e come ci si esercita". L'iniziativa si svolgerà nell'ambito della Settimana della Scienza, la consueta rassegna annuale che prevede vari appuntamenti a livello nazionale.

Nel prossimo Consiglio di Facoltà, infine, sarà definito il programma di corsi zero, introduttivi alle discipline di base, che a settembre potranno essere frequentati dalle matricole interessate a colmare le proprie lacune prima dell'inizio dei corsi veri e propri. "Rispetto l'anno scorso, l'iniziativa sarà più incisiva", sottolinea il Preside.



Il prof. Di Donato

Geologia programma la didattica del prossimo anno Precorsi, test e lezioni sdoppiate

Sono state approvate dal Consiglio di Facoltà di Scienze le due proposte di laurea specialistica elaborate nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze geologiche: **Geofisica e geofisica applicata; Geologia e geologia applicata**. "La prima appartiene alla classe delle lauree in Scienze geologiche - spiega il Presidente di Corso di Laurea **Giuseppe Capaldi** - La seconda, invece, rientra nell'ambito della classe delle lauree in Scienze geofisiche". Nessuna di queste due lauree specialistiche, peraltro, sarà attivata il prossimo anno; a livello di ateneo, infatti, è stata adottata la strategia della cautela: il prossimo anno partiranno primo e secondo anno delle triennali e le specialistiche resteranno al palo.

Il professor Capaldi, in questi giorni, è impegnato soprattutto a mettere a punto la **programmazione didattica** per il prossimo anno accademico. "La mia idea, che naturalmente dovrà essere sottoposta al parere dei colleghi, è di sdoppiare tutti i corsi del primo anno e del primo semestre del secondo anno, in maniera da consentire condizioni migliori di svolgimento della didattica.

Come organico, dovremmo farcela, tra i nostri docenti e le supplenze". Le lezioni cominceranno nei primissimi giorni di ottobre. A settembre, per tutta la facoltà, si svolgeranno vari precorsi, destinati a colmare eventuali lacune degli studenti in procinto di iscriversi al primo anno. Verteranno su: Matematica, Fisica e Chimica, Biologia, Informatica. Per il secondo anno gli immatricolandi in Scienze geologiche, al pari dei loro colleghi degli altri corsi di laurea in Scienze, si sottoporranno ad un **test di autovalutazione**, che però non avrà valore selettivo, ai fini della possibilità di iscriversi.

La novità principale riguarda, peraltro, gli iscritti al vecchio ordinamento. Il consiglio di corso di laurea ha stabilito che potranno chiedere la convalida in blocco dei crediti e l'ammissione all'esame di laurea, per il **conseguimento del titolo di primo livello**, gli studenti i quali abbiano superato tutti gli esami del triennio, compreso il colloquio di lingua inglese. "Abbiamo calcolato che a questi studenti possano essere riconosciuti centosettantacinque crediti. I cinque mancanti per raggiungere quota centotrenta li potranno ottenere con lo svolgimento della tesi, per la quale, abbiamo calcolato, occorrerà circa un mese netto di lavoro". A partire da maggio, dunque, potrebbero essere licenziati i primi laureati junior in Scienze Geologiche. Domande ufficiali non ne sono ancora giunte, ma almeno due studenti del vecchio ordinamento sembrerebbero già interessati a sfruttare la possibilità ed hanno contattato il professor Capaldi.

Olimpiadi di Matematica

Una quarantina di scuole impegnate nella competizione, quattordici studenti premiati per i quali è in programma una nuova prova in quel di Cesenatico (dal 2 al 5 maggio). Lì si incontreranno in trecento ed i sei più bravi formeranno la squadra che andrà a rappresentare il nostro paese a Glasgow nel mese di luglio. Una sfida combattuta a colpi di numeri. Un gioco per far avvicinare i giovani ad una disciplina a torto poco amata. La

selezione provinciale delle Olimpiadi di Matematica ha coinvolto con uguale entusiasmo studenti ed istituzioni scolastiche. La premiazione si è svolta nel Complesso di Monte Sant'Angelo nei primi giorni di aprile, alla presenza tra gli altri del prof. **Carlo Sbordone**, Presidente dell'Unione Matematica Italiana.

Ecco i nomi degli studenti selezionati: per il biennio M.Laura Lo Gatto (Istituto Magistrale Mazzini), Federico Cacace (Liceo Scientifico Salvemini), Davide Capuano (Convitto V. Emanuele)

le), Mariasole Conte (Istituto Bianchi), Federica D'Ettoris (Convitto V. Emanuele), Giuseppe Galano (Liceo Scientifico Salvemini), Marco Trofa (Liceo Scientifico Einstein); per il triennio: Raffaele Montesano (Liceo Scientifico Sbordone), Roberto Natella (Liceo Scientifico Sbordone), Silvia Catuogno (Liceo Classico Flacco), Edoardo Cisonni (Istituto Professionale S. Giovanni), Alessia Giovannini (Liceo Scientifico Sbordone), Stefano Managò (Liceo Scientifico Sbordone), Giuseppe Di Viaio (Convitto Vittorio Emanuele).

Docente in pensione, chiede uno spazio per continuare le sue ricerche

Il racconto del prof. Bianchi ed il suo voluminoso atlante di Zoologia

Il trentuno ottobre è andato in pensione, ma di mettersi a riposo non vuole proprio saperne e, anzi, chiede con forza di restare al suo posto, nella stanza e nei laboratori che frequenta ormai da quarant'anni, in via Mezzocannone numero otto. Protagonista della vicenda - in realtà meno insolita di quanto si possa pensare - è il professor **Stefano Bianchi**, settantacinque anni, pugliese di origine, dal 1961 docente di Zoologia presso la facoltà di Scienze della Federico II. Che il professor Bianchi sia un uomo appassionato di studio e di ricerca, lo sanno bene i suoi ex studenti e lo dimostra il suo stesso curriculum, a partire dalle tre lauree conseguite a Bari: Far-

macia, Scienze Biologiche e Scienze naturali. L'ipotesi che possa continuare a svolgere la sua attività di ricerca è legata all'accoglimento di una richiesta che ha già inoltrato più volte al Direttore del Dipartimento, il professor **Gaetano Ciarcia**, al Preside della Facoltà **Alberto Di Donato** ed al Rettore della Federico II **Guido Trombetti**. "Ho spiegato loro quanto sia importante, per me, continuare a frequentare la struttura universitaria". Non è solo una questione di affetto o di sentimentalismo; il fatto è che il professor Bianchi sta portando avanti importanti **ricerche sugli anellidi**, che rischiano di interrompersi, e soprattutto sta lavorando - da quaranta anni - alla realizzazione di un

atlante di Zoologia di oltre mille pagine. È l'opera della sua vita, in qualche modo, ma soprattutto è un progetto la cui realizzazione dovrebbe stare a cuore allo stesso dipartimento di afferenza. Invece, spiega, "dovrò abbandonare stanza e laboratorio". Gli è stato comunicato che può utilizzare i locali della biblioteca. "Ma come faccio a portare avanti l'atlante, senza neanche un telefono ed una fotocopiatrice?". Il docente vorrebbe almeno restare in dipartimento fino a quando avrà completato l'opera ed avrà trovato un editore disposto a pubblicarla. Impresa, in verità, non del tutto facile, per motivi economici. "Adesso sono in contatto con Liguori,

sarei anche disposto a mettermi del mio, in senso economico, per pubblicare. Il fatto è che un atlante di questo tipo non ha un mercato, perché è un'opera di consultazione, certo non è una dispensa. Tuttavia, ha un valore scientifico che prescinde dal ritorno meramente economico". Prosegue: "altri colleghi, i quali sono già andati in pensione, continua-

no regolarmente a frequentare il Dipartimento di Zoologia; sinceramente non capisco perché dovrei essere discriminato in questo modo. Anzi, dirò di più: sono convinto che bisognerebbe istituire una normativa unitaria, che disciplini la questione, perché altrimenti è forte il rischio che si degeneri nell'arbitrio".

AGRARIA, resta chiusa la mensa

Slittano i tempi di riapertura della mensa di Portici attigua alla Facoltà di Agraria, sebbene la struttura sia stata quasi messa a norma. Il motivo del ritardo è questo: si è rotta la caldaia di riscaldamento per la cottura dei cibi. Non la si aggiusta perché è la stessa che sovrintende al riscaldamento degli ambienti della residenza ed è ubicata all'interno di questa struttura, attualmente soggetta a lavori. Così non è possibile intervenire sulla caldaia e dunque anche la mensa resta chiusa. In attesa che la situazione si risolva - non prima della fine dell'anno solare - una ipotesi è che la mensa sia comunque aperta e che al suo interno gli studenti possano consumare i pasti forniti, in convenzione, da un privato.



Elezioni studenti, vince Sinistra Universitaria

LA LISTA SI È AGGIUDICATA 27 SEGGI SU 32 NEI VARI CONSIGLI

La Sinistra Universitaria ha colto una netta vittoria, alle elezioni che si sono svolte all'Orientale il 9 e 10 aprile per il Consiglio degli Studenti di Ateneo, per la rappresentanza in seno al CUS e per integrare il Consiglio di facoltà di Lettere. Nel parlamentino studentesco, infatti, l'organizzazione si è aggiudicata ventiquattro rappresentanti su trenta. Il restante per i Cattolici Popolari di Ateneo Studenti, per Facciamo Università e per Progetto Oriente. La sorpresa è arrivata da Progetto Oriente, che nelle elezioni di un anno fa aveva tenuto testa più che validamente alla Sinistra Universitaria. E' andata incontro ad una sconfitta di notevoli proporzioni, che il coordinatore **Alex Poma**, membro del direttivo nazionale della Confederazione degli Studenti, non tenta di sminuire nella sua gravità: "abbiamo ottenuto un risultato minimo, eleggendo solo cinque consiglieri. Al di sotto di questa soglia ci saremmo dovuti sparare. Una sconfitta difficile da digerire, frutto anche di errori pazzeschi che abbiamo commesso. Adesso dobbiamo ragionarci sopra, per capire cosa sia successo. Con una sconfitta del genere abbiamo gettato via il lavoro di due anni". La sconfitta è ancora più grave se si pensa che uno degli eletti della lista - **Dario Capasso** - è in quota Roberto Race, rappresentante studentesco a Scienze Politiche, il quale, non partecipando a queste elezioni con una sua lista autonoma, ha stretto un accordo limitato con i ragazzi di Progetto Oriente. Poma è il secondo eletto (gli altri sono **Massimiliano Nuzzolo**, **Lucia Allocca** e **Daniela Zara**) e promette il suo impegno per fare funzionare il Consiglio degli Studenti.

Non vuole sentire parlare di sconfitta, invece, Facciamo Università. Il suo rappresen-

tante **Pino Casale**, anzi, a nome di tutta la lista si dichiara "rammaricato dalle notizie apparse sui maggiori quotidiani, sia locali che nazionali, che offuscano il significativo risultato ottenuto dall'Associazione, in alleanza con gli studenti del Polo delle Libertà, alle elezioni del Consiglio degli Studenti dell'Orientale. Un risultato elettorale che ci permette di far parte degli organi di rappresentanza studentesca, da sempre monopolio dei movimenti di sinistra".

Lucia Mautone, coordinatrice all'Orientale per la Sinistra Universitaria e militante della Sinistra giovanile, canta invece vittoria, a buona ragione. "Un risultato che premia il nostro lavoro, nell'ambito dei consigli di facoltà e dei consigli di corso di laurea. Siamo stati sempre presenti, per

difendere i diritti degli studenti ed inoltre, per queste elezioni, abbiamo elaborato tempestivamente un programma, presentandolo ai colleghi in tempo e chiedendo loro di votarci sulla base delle proposte concrete. A differenza di altre associazioni, noi non ci siamo presentati solo il giorno delle elezioni, per strappare qualche voto". Lucia Mautone è stata eletta al CUS, insieme al compagno di lista **Catello Germano**. "M'impegnerò su vari fronti: maggiore informazione, perché all'Orientale pochi conoscono la possibilità di praticare sport a tariffe agevolate tramite il CUS; contenimento dei costi di iscrizione; apertura della struttura al territorio". Secondo Mautone, il Consiglio degli Studenti dovrà impegnarsi e fare proposte in materia di diritto allo studio,



Lucia Mautone

trasparenza amministrativa, tutela dei diritti degli studenti, controllo nell'applicazione della riforma. Soddisfazione anche da parte di **Fabio Santoro**, militante della Sinistra giovanile e rappresentante all'Edisu Napoli 1 per la Sinistra Universitaria. "Gli studenti hanno premiato l'impegno

ed il lavoro costanti. Le altre organizzazioni si sono fatte vedere solo il giorno delle elezioni ed hanno tentato di mettere le mani sull'Orientale calando persone del tutto estranee all'ateneo". Con Sinistra Universitaria sono stati eletti anche **Chiara Santone** e **Mariella Di Rienzo**, membri dell'associazione Università Rossa, riconducibile ai Comunisti Italiani. L'associazione esprime la propria soddisfazione e fa notare che, pur essendosi da poco costituita, "è riuscita immediatamente a rappresentare un riferimento per gli studenti dell'Orientale e della facoltà di Lettere".

Il Consiglio degli Studenti dovrà ora darsi un regolamento ed eleggere un presidente. Tra i consiglieri, inoltre, sarà scelto anche lo studente che rappresenterà i suoi colleghi in Senato Accademico, organo collegiale nell'ambito del quale, attualmente, il seggio studentesco è vacante.

Fabrizio Geremicca

I RISULTATI

Le percentuali di voto. Hanno votato 731 studenti su 9977 aventi diritto, per il rinnovo del Consiglio degli Studenti di ateneo all'Orientale. La percentuale dei votanti è dunque pari al 7,32%. Novantaquattro studenti hanno votato per integrare la rappresentanza in seno al Consiglio di facoltà di Lettere, su 2299 aventi diritto. La percentuale è del 4,08%. Per il CUS i numeri sono identici a quelli del Consiglio degli Studenti: 9971 aventi diritto e 731 votanti, per la percentuale del 7,32%.

Consiglio di Facoltà di Lettere. A Lettere, per il Consiglio di Facoltà, correvano solo la Sinistra Universitaria e Progetto Oriente. La Sinistra ottiene sessantasette voti, contro i diciotto dei rivali, ed elegge **Elisabetta Bevilacqua**.

Consiglio degli Studenti. Per il Consiglio degli Studenti, sempre a Lettere, la Sinistra Universitaria elegge sei consiglieri su sette, conseguendo sessantasette voti su novantaquattro votanti. I suoi eletti sono: **Elisabetta Bevilacqua**, **Luigi Massimiliano Borrelli**, **Chiara Marianna Coscia**, **Maria Rosaria Di Donna**, **Mariella Di Rienzo**, **Maria Chiara Santone**. Progetto Oriente ha ottenuto diciotto voti ed elegge

un consigliere: **Massimiliano Nuzzolo**, con sette preferenze. A Lingue, correvano quattro liste: Sinistra Universitaria, Progetto Oriente, Ateneo studenti e Facciamo Università. Con 140 voti la Sinistra Universitaria quasi quintuplica Progetto Oriente (39 preferenze) ed elegge undici consiglieri su dodici: **Antonio Tagliatela**, **Carmine Esposito**, **Antonio Zeoli**, **Roberto Gallinaro**, **Cristina Sollo**, **Agostino Pagliaro**, **Maria Grazia Chiarella**, **Lucia Sciarra**, **Simonetta Montagna**, **Leonardo Lucarelli**. Progetto Oriente elegge, invece, **Lucia Allocca** e **Daniela Zara**. A bocca asciutta le altre due liste. A Scienze Politiche la Sinistra Universitaria trionfa con sette consiglieri su dieci: **Luigi Sarnataro**, **Edoardo Maria Napolitano**, **Maria Accardo**, **Francesco Calcagno**, **Giacomo Giugliano**, **Laura Balbi**, ed uno tra **Gennarelli**, **Marino** o **Toscano**. Due consiglieri per Progetto Oriente: **Alessandro Poma** e **Dario Capasso**. Uno per Facciamo Università: **Alessandro La Mura**. All'aa Scuola di Studi Islamici la Sinistra Universitaria elegge **Ennio Napolitano**.

CUS. Infine, al Comitato per lo Sport Universitario (CUS), 421 voti su 731 premiano la Sinistra Universitaria; Progetto Oriente conquista 126 preferenze, Facciamo Università cento. Entrambi i consiglieri eletti appartengono alla Sinistra: **Lucia Mautone** e **Catello Germano**.

Momenti di tensione nei seggi

Si sono verificati momenti di tensione, nel corso delle elezioni. Protagonisti i militanti del Dipartimento di Lotte Sociali, i quali non partecipavano alle consultazioni, e gli studenti del Polo delle Libertà, particolarmente **Vittorio Acocella** - iscritto ad Ingegneria e responsabile giovanile per il sud di Forza Italia - e **Giuseppe Riccio** - studente di Giurisprudenza e simpatizzante di Alleanza Nazionale. Entrambi erano all'Orientale in qualità di rappresentanti di lista per Facciamo Università.

Questa la versione fornita da Riccio: "durante le consultazioni elettorali gli esponenti del collettivo hanno occupato un seggio per quindici minuti e, di fronte alle nostre proteste, ci hanno minacciato e tentato di aggredire. Abbiamo chiamato la polizia e sono intervenuti due agenti del commissariato di piazza della Borsa che, per sottrarci al pericolo, hanno dovuto scortarci via. Il responsabile dell'ufficio elettorale Aldo Accurso, invece di aiutarci, ha inveito a sua volta contro gli agenti. Noi abbiamo sporto denuncia".

Opposta la versione di **Fabio**, uno dei ragazzi del Dipartimento di Lotte sociali: "premetto che già nel primo giorno di voto si erano verificati momenti di tensione, perché protestavamo contro l'incredibile comportamento dei rappresentanti di lista, i quali accompagnavano gli studenti fin dentro il seggio, svolgendo la campagna elettorale, che come noto è vietata mentre si vota. Il secondo giorno abbiamo invitato i due tizi che facevano campagna elettorale a vergognarsi ed uno dei due ha risposto che la gente come noi già l'avevano cacciata da Giurisprudenza. Per far cessare le irregolarità ci

siamo rivolti al presidente di seggio, il signor Trotta; inutilmente. A quel punto alcuni studenti hanno occupato un seggio, per protestare contro questo scandalo. Con quelli della destra sono volati insulti vari, anche perché ci hanno detto - evidentemente la ritengono una offesa - che noi ce la facciamo con i palestinesi. Alcuni hanno replicato: via i fascisti dall'università. Loro hanno pensato bene di chiamare la polizia, ma nessuno aveva intenzione di passare a vie di fatto. Lo stesso dottor Accurso ha detto agli agenti di andare via, perché non erano stati chiamati dal rettorato e dunque la loro presenza in ateneo era illegale".

Dipartimento di Lotte Sociali, Sinistra Universitaria e Studenti in movimento, in un comunicato congiunto, "sottolineano la professionalità e l'onestà di tutti dell'ufficio elettorale, dell'Orientale, i quali si sono adoperati in prima persona per il corretto svolgimento delle consultazioni e dello scrutinio".

Il dott. **Aldo Accurso**, responsabile dell'ufficio elettorale, respinge a sua volta le accuse degli studenti della destra: "alle 13.30 ero a palazzo Giusso; alle 13.45 sono salito ai seggi ed ho trovato che gli studenti rumoreggiavano, perché due poliziotti in divisa erano entrati nell'ateneo. Ho chiesto loro chi li avesse chiamati ed un rappresentante di lista del centro destra mi ha detto che era stato lui, in quanto aveva temuto per la sua incolumità. Ho invitato i poliziotti ad uscire, assumendomi personalmente la responsabilità che nessuno avrebbe torto un capello a qualcun altro. Lo studente ha chiesto ai poliziotti di scortarlo fuori in ogni caso". Sulla vicenda il parlamentare di AN **Italo Bocchino** ha ritenuto opportuno inoltrare una interrogazione parlamentare.

ATENEAPOLI
dal 1985
in tutte le edicole
di Napoli e
provincia





Disattivata la laurea triennale in Scienze Politiche

PER GLI 80 ISCRITTI TRE ALTERNATIVE
ELETTI I PRESIDENTI DI CORSO



Il prof. Rostirolla

E' stato disattivato il corso di laurea triennale in Scienze Politiche, che ha avuto una vita quantomai breve: è nato a settembre, con la partenza della riforma, si è estinto ad aprile. Era stato lo stesso Preside Alessandro Triulzi, nel corso di una intervista rilasciata ad Ateneapoli circa due mesi fa, ad anticipare la notizia. La scelta di sopprimere la laurea triennale in Scienze Politiche è legata al proposito di attivare, il prossimo anno accademico, il corso di laurea triennale in Cooperazione allo Sviluppo. Come ricordato dal professor Triulzi, anche alla luce dei parametri minimi fissati dal ministero - le facoltà dovranno coprire l'ottanta

per cento degli insegnamenti con propri docenti e non potranno largheggiare in supplenze ed affidamenti esterni - Cooperazione allo Sviluppo sarebbe il quinto corso di laurea della facoltà. Un lusso che non ci si può permettere; ecco, dunque, che cala la mannaia su Scienze Politiche. Perché proprio su di lei? Il corso di laurea in Relazioni Internazionali e Diplomatiche è il più richiesto; ed inoltre costituisce Studi Europei e Politica ed Economia delle Istituzioni costituiscono una specificità dell'offerta formativa della facoltà dell'Oriente, anche in rapporto alla sorella della Federico II. Il corso di laurea in Scienze Politiche è

meno caratterizzato; di qui la scelta di sacrificarlo. Non indolore, peraltro, alla luce del fatto che la facoltà dell'Oriente vanta una notevole tradizione anche in questo settore.

Gli iscritti al corso di laurea triennale che è stato soppresso sono una ottantina. Per loro, si presentano adesso tre alternative. La prima: proseguire fino al conseguimento della laurea triennale. Non è consigliabile, però, perché a seguito della disattivazione la facoltà non offrirà loro nessuna laurea specialistica in Scienze politiche. La seconda ipotesi è di passare al corso di laurea in Studi Europei. Terza possibilità: optare per il corso di laurea in

Politiche ed Economia delle Istituzioni. Sono stati tutti convocati - spiega in presidenza la signora **Silvana Martello** - Un primo appello è andato deserto, forse perché sono rimasti sorpresi. **Li abbiamo riconvocati**, distribuendoli su tre date: trenta aprile, due maggio e sette maggio. Incontreranno a palazzo Casamassa i professori Paolo Frascani e Giuseppe Civile, i quali illustreranno loro le prospettive e li inviteranno a scegliere. Comunque, gli studenti possono stare tranquilli: qualunque sia il corso di laurea per il quale opteranno, non perderanno nulla del cammino già fatto, essendo stati individuati profili a loro esplicitamente destinati".

Sono stati frattanto eletti anche i presidenti dei Corsi di Laurea in Studi Europei ed in Relazioni Internazionali e Diplomatiche. Il primo è l'ex preside **Paolo Frascani**, già coordinatore del Corso. Il secondo è il professor **Giorgio Amirano**. Resta da eleggere il presidente del Corso di Laurea in Politica ed Economia delle istituzioni. I papabili sono i professori **Pietro Rostirolla** ed **Amedeo Di Maio**.

Lauree specialistiche forse dall'autunno

Si sta valutando in queste settimane, all'Oriente, l'ipotesi di attivare sin dal prossimo autunno le lauree specialistiche. "Con la riforma universitaria noi abbiamo già dato avvio a tutto il triennio - ricorda **Lida Viganoni**, Prorettore dell'ateneo - Prima di decidere se parte dal prossimo anno con le specialistiche, stiamo facendo alcune valutazioni, finalizzate a verificare la reale domanda da parte degli studenti. Contemporaneamente, cerchiamo di capire le più recenti indicazioni ministeriali, che non sembrano del tutto chiare, con le eventuali modifiche. Monitoriamo la situazione tutti i giorni". La docente azzarda un primissimo, provvisorio bilancio del primo anno e dei risultati della riforma che è stata introdotta all'Oriente. "A me pare buono, ma tengo a sottolineare che un bilancio finale è bene si faccia alla conclusione del secondo semestre, dopo gli esami. In prima istanza, peraltro, all'Oriente siamo abbastanza soddisfatti, perché gli esami del primo semestre hanno dato esito più che soddisfacente".

Gli studenti di Filosofia della Facoltà di Lettere dell'Oriente - quelli del vecchio ordinamento - hanno inoltrato una petizione al Presidente del Corso di Laurea **Alberto Postigliola**. "Attualmente - spiega il rappresentante in Consiglio di Facoltà **Luigi Borrelli** - dobbiamo frequentare dieci moduli da cinque ore ciascuno di pratica testuale. In sostanza, si tratta di esercitarsi a leggere un testo filosofico straniero, nella lingua originale. I docenti prendono le firme ed alla fine rilasciano un attestato, perché la pratica testuale non prevede alcuna prova di verifica. Ebbene, da un lato è organizzata male, perché talvolta si sovrappone con gli stessi orari dei corsi tradizionali; dall'altro, essendo collocata in orario lavorativo, rende impossibile la frequenza a chi lavora, magari proprio per mantenersi agli studi. Inoltre è inutile, perché cinque ore per lingua di pratica testuale non fanno imparare un bel niente. La nostra proposta è di sostituirla con un elaborato filosofico linguistico scritto, oppure di articolarla in orari diversi e concentrandola su un numero di moduli inferiori. Per esempio, invece di dieci da cinque ore, meglio sarebbero due moduli da venticinque ciascuno". Problemi anche per gli studenti del nuovo ordinamento, alle prese con un numero di

Una petizione degli studenti di **Filosofia**

Pratica testuale, perché non sostituirla con un elaborato scritto?

esami da fare impallidire lo Stakanov dei tempi dei piani quinquennali. "Sapete quanti moduli sono previsti al primo anno? Quindici. Sapete quanti esami devono sostenere i colleghi? Altrettanti. I programmi dovrebbero essere ridotti, ma non sempre è così. Di prove intercorso se ne fanno poche, per giunta. Allora non è un caso che anche i più bravi non riescono a superare più

della metà degli esami previsti. Bisognerebbe ripensare a tutto il sistema perché, così come è articolata, la riforma non va. Un altro esempio: la scansione del calendario didattico. A Lettere il semestre è iniziato a novembre e si è concluso a gennaio; gli studenti hanno avuto soltanto il mese di febbraio, per sostenere gli esami. Meglio sarebbe - lo proporrò nel prossimo Consiglio - che si cominci-

asse ad ottobre e si proseguisse fino a dicembre, lasciando spazio agli esami nel periodo compreso tra gennaio e febbraio. Una sola data, a fine semestre, è davvero troppo poco. Servirebbero anche precorsi a settembre, per esempio in latino, e soprattutto servirebbe una guida dello studente, su carta e non solo su Internet, pubblicata per tempo, all'inizio dei corsi".



Il prof. Postigliola

GLI APPUNTAMENTI

- Nell'ambito del corso di **Religioni e Filosofia dell'Asia Orientale** tenuto dal professor **Antonino Forte** il Dipartimento di Studi Asiatici dell'Istituto Orientale ospita due cicli di lezioni dei professori **Ann Heirmann** e **Bart Dessein**. Martedì 23 aprile Heirmann, docente all'università di Gand, ha tenuto una conferenza sui vinaya dall'India alla Cina; il 24 aprile, dalle nove alle undici del mattino, nell'aula due del palazzo Corigliano, la docente tiene un incontro sull'accettazione dei ruoli monastici in Cina e sul sincretismo; giovedì 25 aprile, stesso orario e palazzo, ma aula tre, la Heirmann parlerà delle donne nel buddismo. Il secondo ciclo di incontri sarà tenuto dal professor Dessin, anche lui docente all'Università di Gand: il trenta aprile, dalle diciassette alle diciannove, nell'aula trentaquattro di Palazzo Sforza, parlerà dell'origine del buddismo Mahayana; giovedì due maggio, dalle nove alle undici del mattino, nell'aula tre di palazzo Corigliano, il docente terrà una lezione sulla classificazione del testo buddista.
- **Eugenio Barba**, tra i massimi registi del Novecento, è ospite dell'Oriente. Il 26 aprile, alle 10.30, nell'Aula delle Mura Greche di palazzo Corigliano, terrà una lezione, a

conclusione di un programma realizzato dall'ateneo in collaborazione con la Galleria Toledo. Barba è il creatore dell'Odin Teatret ed ha contribuito in maniera sostanziale alla rivoluzione teatrale del Novecento. All'Oriente il nome di Barba risuonava già da qualche tempo e la sua venuta ha raccolto una importante base di consensi.

- **Venerdì 3 maggio** alle ore 10.30 presso la sede dell'Oriente di via Duomo, cerimonia di inaugurazione della **Biblioteca Europa** che unifica i fondi librari dei Dipartimenti di Studi Letterari e Linguistici dell'Occidente e di Studi dell'Europa Orientale. Un patrimonio librario per molti versi unico che costituisce un punto di riferimento per gli studiosi dell'Italia Meridionale. Interverranno il Sottosegretario al Ministero dell'Università **Stefano Caldoro** e l'Assessore Regionale **Luigi Nicolais**.

- "L'Islam e il mondo contemporaneo": su questo tema si terrà una tavola rotonda martedì **7 maggio** alle ore 10.00 presso la Sala Italia di Castel dell'Ovo. L'Oriente -con i professori **Luigi Serra**, **Vincenzo Strika**, **Claudio Lo Jacono**, **Alberto Ventura**, **Isabella Camera D'Afflitto**, **Andreina De Clementi**, **Pier Giovanni Donini**, **Alessandro Triulzi** - discute sulle origini e gli sviluppi della crisi internazionale in atto. Modera **Marco Guidi** de *Il Mattino*.



Un successo il primo incontro della Lectura Dantis

Aula stracolma – tante le studentesse e gli studenti – per la prima conferenza del secondo ciclo della Lectura Dantis organizzata dall'Orientale e coordinata dal professor **Vincenzo Placella**, docente di Letteratura italiana presso la facoltà di Lettere. Si è svolta nell'aula dell'Archivio storico, al terzo piano di palazzo Du Mesnil, nella sede del rettorato. Il prof. **Giovanni Cerri**, Preside di Lettere, ha inaugurato il ciclo d'incontri con un intervento dedicato alla figura dell'Ulisse dantesco. Placella ne è rimasto stregato: "splendido! Il professor Cerri è stato magnifico ed ha tenuto una grande lezione, che ha portato contributi nuovi ed innovativi agli studi danteschi. Una lezione magistrale. Io mi trovo spesso ad essere deluso dall'università e dalla scuola, in questi ultimi tempi; devo dire, però, che quando ascolto interventi di così alto livello, mi torna la speranza e penso che valga la pena di rimanere all'università. Ed, infatti, ho invitato caldamente gli studenti ad approfittare di questi maestri. Fino a che ci saranno loro, l'università non è perduta".

La Lectura Dantis organizzata dall'Orientale è iniziata lo scorso anno accademico: si caratterizza, tra l'altro, per un approccio multidisciplinare e multiculturale, che valorizza le peculiari competenze di cui dispone l'ateneo. Nel corso degli incontri, infatti, i relatori forniscono contributi sulla figura di Dante, sulla fortuna sua e della sua opera, in relazione ai più diversi contesti geografici e culturali. Anche alla luce di queste caratteristiche, rappresenta una importantissima iniziativa, che sta riscuotendo consensi a livello nazionale ed internazionale. "La stampa invece non sempre è attentissima - lamenta il docente - Si dà spazio ad iniziative di infimo valore e non si riesce sempre a capire il significato di altre, come la nostra, di grande spessore".

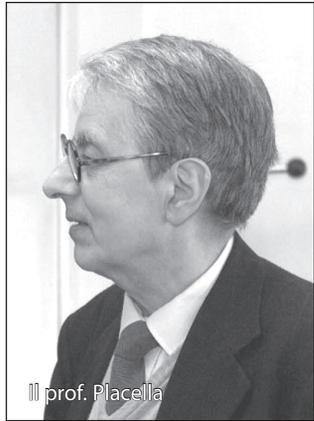
Al primo appuntamento del secondo ciclo è intervenuto anche il Rettore **Pasquale Ciriello**. Tra l'altro, ha anticipato che l'Orientale s'impegnerà a dare alle stampe tutti i contributi dei relatori che sono intervenuti al primo ciclo. Il volume potrebbe addirittura vedere la luce prima dell'estate, compatibilmente con gli impegni del desk top.

Il professor Placella, nel frattempo, sta lavorando affinché la frequenza al ciclo di seminari possa fruttare agli studenti un tot di crediti, tra quelli liberi, spendibili ai fini del conseguimento della laurea triennale. Contemporaneamente, pensa ad una qualche ipotesi di interazione con le scuole, dove spesso la Divina Com-

media, se anche la si studia, è presentata in maniera talmente arida da sviluppare negli studenti una robusta quanto immotivata avversione verso l'autore e la galleria di personaggi che lo accompagnano attraverso il suo viaggio nell'oltretomba.

Il secondo ciclo della Lectura Dantis proseguirà fino a dicembre. Appuntamento ogni mercoledì, alle ore diciassette, nell'Aula Archivio Storico di palazzo Du Mesnil (via Chiattomone 62).

Questi i prossimi incontri, fino alla pausa estiva: 24 aprile **Anna Cerbo** "La Sposizione di Lodovico Castelvetro a XXIX canti dell'Inferno dantesco"; 8 maggio **Maria Donzelli** "Augusto Comte lettore di Dante"; 15 maggio **Amedeo Di Francesco** "Dante in Ungheria"; 5 giugno **Aleksandra Zabjec** "Dante in Slovenia"; 12 giugno **Michaela Bomig** "Dante nel simbolismo russo".



Il prof. Placella

Part-time per 150 studenti

Scade il 24 maggio il termine per la presentazione delle domande

Il ventiquattro maggio scade il termine per presentare le domande di partecipazione al part time studentesco all'Orientale. Gli interessati a svolgere, nelle strutture dell'ateneo, un monte ore di lavoro, in regime di part time, naturalmente retribuito, dovranno, entro quella data, presentare la domanda in segreteria studenti, nel normale orario di apertura della stessa (fino alle 12.00 il lunedì, mercoledì e venerdì; fino alle 17.00 il martedì ed il giovedì). "Quest'anno i posti disponibili passano da centodieci a centocinquanta - anticipa il dottor **Aldo Accurso**, il quale sta curando la redazione del bando - Gli studenti potranno svolgere la loro attività nelle varie strutture dell'Orientale: segreteria, uffici di presidenza, biblioteca ed altri uffici amministrativi, a contatto col pubblico. Possono partecipare al bando tutti

gli iscritti il reddito dei quali li collochi entro la quinta fascia di contribuzione, poi bisogna tenere conto anche dei requisiti di merito, nel senso che, per ogni anno di iscrizione, fino al primo fuoricorso, bisogna aver superato un tot di esami del proprio piano di studi. Non possono partecipare gli studenti iscritti dal secondo fuoricorso in avanti". Le pratiche burocratiche necessarie a partecipare al concorso, rispetto al passato, saranno molto meno gravose. "Mi sono accorto che gran parte della documentazione che in passato si richiedeva ai partecipanti al concorso - in particolare la certificazione di reddito e degli esami - è già in possesso della segreteria. Inutile chiedere agli studenti di ripresentarla". Sono centocinquanta le ore di lavoro in regime di part time per ciascuno studente. Ogni ora è retribuita 7,74 euro,



Il dott. Accurso

circa quindicimila lire. Le domande presentate dagli studenti saranno esaminate da un'apposita commissione. I primi studenti potrebbero essere utilizzati già a partire da giugno, ma il grosso inizierà a lavorare con la riapertura dell'ateneo a settembre, dopo la pausa delle vacanze estive.

Rappresentanti assenti

Non è **Carmine Esposito**, di Lingue - come erroneamente riportato sul precedente numero di Ateneapoli - ma **Giovanni Russo**, di Scienze Politiche, il rappresentante studentesco spesso assente in Consiglio di Facoltà. Russo è infatti impegnato col progetto Erasmus. Esposito, invece, è assiduamente presente alle riunioni del Consiglio della sua facoltà

Scienze Politiche riflette sull'organizzazione didattica

Corsi ipercompattati oppure un calendario più disteso, simile a quello già adottato quest'anno. E' il dilemma sul quale si è discusso in occasione dell'ultimo Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche, dedicato all'organizzazione didattica del prossimo anno. La prima proposta prevede che le lezioni del primo anno comincino tra fine settembre ed i primi di ottobre, concludendosi a dicembre, prima della pausa natalizia. Gennaio e febbraio sarebbero dedicati interamente agli esami. La seconda proposta invece, ricalca l'attuale organizzazione dei semestri: lezioni fino all'inizio di febbraio e finestra d'esame di circa un mese. Se ne riparerà nelle prossime sedute, in modo da giungere ad una conclusione in tempo utile.

Nel corso della riunione il rappresentante degli studenti **Roberto Race** ha posto una domanda, secca, ai docenti presenti: "Che fine hanno fatto le cinquantamila lire versate dagli studenti di Scienze Politiche per la stampa delle guide universitarie, visto che non sono state pubblicate, quest'anno?" L'altra rappresentante, **Valentina Paris** ha chiesto a sua volta spiegazioni. "Il Preside Triulzi ci ha risposto che non è certamente lui a prendersi cura dell'amministrazione", spiega quest'ultima a Consiglio finito, "tuttavia, la curiosità resta". Prosegue: "si è inoltre insediato formalmente la commissione per le prove intercorso, quella che dovrà elaborare una specie di regolamento sui criteri di valutazione delle stesse. La coordina il professor Civile. E' emerso anche che sussiste un problema relativo ad alcuni esami: nel passaggio al nuovo ordinamento, hanno cambiato denominazione, senza però adeguare i programmi. Una questione seria, che dovrà essere affrontata".

Incontri culturali

Prosegue il ciclo di incontri culturali promossi dalla Facoltà di Lettere in collaborazione con la Marotta e Cafiero Editori (via Posillipo, 213), dopo l'apertura del prof. **Giovanni Cerri**, Preside della Facoltà, sul tema "L'autobiografia di Socrate nel Fedone. La storia della dialettica" e la lezione del 15 marzo tenuta dalla prof. **Pia Vivarelli**, docente ordinario di Storia dell'arte contemporanea dal titolo "Scusi ma è arte questa? Problemi dell'arte nel XX secolo". Il prossimo appuntamento è fissato per martedì 7 maggio, ore 18 con il prof. **Bruno d'Agostino**, docente di Archeologia e storia dell'arte greca, che terrà il suo intervento su "Nuove tecniche per la ricerca archeologica a Cuma".

L'informazione universitaria

on line

www.ateneapoli.it



Consegna di Palazzo Giusso

Prosegue l'acquisizione degli spazi del restaurato palazzo Giusso. Poco prima di Pasqua, sono stati aperti al pubblico anche il primo ed il secondo piano. Circa un mese fa erano state restituite all'utenza le aule del terzo e del quarto piano. Il trenta aprile l'edificio sarà consegnato dalla ditta che ha effettuato i lavori. Tra maggio e giugno sarà ripristinata la preesistente biblioteca di Scienze Sociali e sarà trasferita a Palazzo Giusso anche quella di Filosofia e Politica, attualmente ubicata a Palazzo ANMIG. Entro il trenta giugno, infatti, l'Orientale conta di dismettere il fitto, piuttosto gravoso per le casse dell'ateneo, del palazzo in questione.



Ciclo di conferenze sul rapporto medico-paziente

Dalla medicina d'organo alla medicina di relazione

"E se studiare Medicina, professor Zappia, fosse qualcosa di più che cercare affannosamente di imparare la chimica o la biologia, di riempire un libretto universitario di buoni voti? Se significasse invece chiedersi anche, di tanto in tanto, che cosa è la malattia, che cosa il corpo, che cosa la morte, che cosa l'anima? E se significasse anche imparare a non essere indifferenti al dolore? Forse l'empatia e la sensibilità non si insegnano, ma possono essere stimolate. Per questo è fondamentale confrontarsi con persone che si sono già poste questi problemi durante la loro vita professionale".



Il prof. Zappia

invulnerabili. La malattia, soprattutto se grave, manda in pezzi questa illusione. Improvvisamente ci sentiamo insicuri, impotenti e vulnerabili, bisognosi di attenzione oltre che di cure vere e proprie. Si pongono quindi interrogativi sul ruolo di una medicina sempre più di organo, come la chiama Umberto Galimberti, che si contrappone ad una medicina di relazione. Come recuperare il senso di una relazione, di un'alleanza terapeutica medico-paziente che va perdendosi?"

Interrogativi centrali, come ha ricordato anche **Rosalba Tufano**, docente di Medicina ed assessore alla Sanità della Regione Campania.

Al termine degli interventi il **Gold Ensemble Brass** diretto da **Giordano Stanislao**, docente al Conservatorio di San Pietro a Majella, ha tenuto un apprezzatissimo concerto.

Il ciclo di conferenze proseguirà fino a dicembre. Saranno affrontate tematiche di grande rilevanza: il rapporto del bambino e dell'anziano con la malattia, il ruolo della famiglia e degli affetti nel supportare il malato, la funzione che può svolgere il volontariato, ma anche le nuove frontiere della ricerca ed i problemi che pongono. Nella consapevolezza, lo ha sottolineato il professor Zappia, che un buon rapporto medico-paziente non dipende soltanto da una buona conoscenza della medicina, dalle convinzioni etiche o dalla gratificazione economica del medico, ma dalla capacità di percepire nelle attività professionali la condizione umana nella sua interezza e dignità.

Prossimo appuntamento venerdì 3 maggio sempre a Palazzo Serra di Cassano, alle ore 16:00: presiede Giovanni Chieffi; lettura magistrale di Mario Coltorti su "Il medico tra storia e diagnosi", segue il concerto di **Shades of Sax Quartet** (Corvino, Involò, Paolino, Sacchetti).

Fondo per le iniziative studentesche, stanziati 20 milioni su 60 disponibili

Una seduta fiume, quella della Commissione incaricata di valutare le richieste di finanziamento presentate dagli studenti promotori di iniziative culturali e ricreative. Si è svolta il cinque aprile e si è protratta per sei ore di seguito, dalle dieci del mattino alle quattro di pomeriggio. Alla fine è stato assegnato solo un terzo del budget stanziato: venti milioni su sessanta, per le iniziative che si svolgeranno prima dell'estate. I quaranta milioni non spesi andranno a rimpolpare il budget per le iniziative che si svolgeranno a partire dal prossimo autunno, per presentare le quali gli studenti potranno chiedere finanziamenti fino al 25 giugno.

La prolungata durata della riunione e la mancata assegnazione di due terzi della cifra derivano dal fatto che una elevata percentuale dei progetti presentati è stata bocciata. Rispetto al passato, infatti, sembra essere cambiato il clima. Alcuni rappresentanti in Commissione - in particolare **Angelo Paoletta**, presidente del Consiglio degli Studenti - e lo stesso coordinatore **Ludovico Coppola** - docente a Medicina - hanno cercato di far passare una linea che evitasse sprechi e finanziamenti allegri. Racconta Paoletta: "lo scorso anno cinque progetti sono stati finanziati per venticinque milioni ciascuno. A nessuna di tali iniziative hanno preso parte più di un centinaio di persone. Secondo me, ma in commissione fortunatamente non sono stato l'unico a rilevarlo, questi sono sprechi belli e buoni. Quest'anno abbiamo cercato di porre un freno a tale malcostume. Contemporaneamente, al più presto, la commissione indicherà in un manifesto pubblico i criteri ai quali i proponenti dovranno attenersi, per avere la possibilità di accedere ai finanziamenti. Insomma, servono regole e criteri oggettivi, in passato spesso mancati". Progetti approvati e bocciati saranno prossimamente esposti in un apposito avviso pubblico, per garantire trasparenza ed accesso alle informazioni.

INGEGNERIA

Inagibile una delle due aule informatiche

Una delle aule informatiche di Ingegneria della Seconda Università è inagibile, da prima di Pasqua, a causa del crollo di un solaio che ha reso impossibile l'accesso alla struttura. I tempi tecnici necessari a ripristinare l'agibilità dei luoghi ancora non sono stati definiti, ma dalle prime impressioni sembra che occorreranno un bel po' di mesi e che l'aula non sarà praticabile prima del prossimo autunno. **Francesco Speranza**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà, esprime il disagio degli iscritti. "In facoltà, fino allo scorso anno, avevamo una quarantina di computer, che erano insufficienti a soddisfare la domanda. Poi ne sono stati installati altrettanti ed è stata realizzata una seconda aula informatica, indispensabile. Adesso siamo tornati alla situazione di partenza, perché la metà dei macchinari è fuori uso. Fortunatamente i



corsi di Fondamenti si sono già conclusi, essendosi svolti prevalentemente nel primo semestre, altrimenti non so proprio come avremmo potuto fronteggiare la situazione".

Centro di sostegno psicologico

Chi ci è passato, racconta che è una esperienza quasi inevitabile. Dopo tanto studio e teoria, il momento del primo contatto con il paziente, per lo studente di Medicina, rappresenta pur sempre un momento emozionante. E' un fenomeno fisiologico ma, oltre un certo livello, tende a pregiudicare le stesse possibilità di mettere a frutto nel miglior modo possibile le esperienze di pratica e di tirocinio. Per venire incontro ai più emotivi in facoltà, presso S. Andrea delle Dame, è attivo un centro di sostegno psicologico per i problemi legati allo studio ed allo stress da sovraccarico emozionale nelle esperienze cliniche di tirocinio. Fa capo alla professoressa **Alida Labella**, docente di Psicologia clinica (telefono 0815666516).

SINDACATI

Contrattazione decentrata alla SUN

Il barometro segna il bello, sul fronte delle relazioni sindacali alla Seconda Università. Il ventisei marzo, infatti, si è tenuta una importante riunione di contrattazione decentrata, alla quale hanno partecipato le delegazioni della CGIL e della Uil. Gli argomenti trattati nel corso della riunione sono stati vari, tra i quali la definizione della progressione economica e la distribuzione del salario accessorio. Riguardo a quest'ultimo punto, i sindacati hanno ribadito la necessità di istituire o confermare apposite indennità, per remunerare il disagio derivante dalle varie articolazioni dell'orario di lavoro, ivi compresi turni e rientri pomeridiani ed altro tipo di disagio lavorativo. La delegazione sindacale ha anche sottolineato l'esigenza di rivedere il finanziamento del servizio mensa, in modo da renderlo integralmente gratuito per il personale. I sindacati sottolineano che l'impianto dell'accordo che va delineandosi appare coerente e conseguente con l'impostazione sin dall'inizio data alla contrattazione, per giungere all'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale nella maniera più remunerativa per tutta la categoria.



PSICOLOGIA, così non va

Gli studenti incontrano il Rettore

Psicologia: gli studenti cominciano a mobilitarsi. Sono arrabbiati e non capiscono come si sia potuti giungere a questo punto: ventuno docenti, ricercatori compresi, per seimila iscritti; spazi insufficienti; mensa inesistente. In altre parole, una facoltà che, al momento non garantisce quel minimo di decenza richiesto ad una struttura universitaria. Quel che è peggio, tra mille soluzioni tampone e masse sempre più consistenti di immatricolati - duemila e passa nel 2001/2002 - la questione si trascina da anni. Il dieci aprile una delegazione studentesca ha incontrato il Rettore della Seconda Università **Antonio Grella**, al quale ha fatto presente che, così, proprio non è possibile andare avanti. "Abbiamo chiesto risposte - ricorda **Peppe Di Gregorio**, rappresentante in Consiglio degli

Studenti eletto con l'Unione degli Universitari- *Riguardo alla mensa che manca, il rettore ci ha garantito che a partire da maggio, in via sperimentale, sarà possibile agli studenti mangiare presso una struttura convenzionata ubicata nei pressi della facoltà, attraverso ticket pasto a prezzo agevolato. La sperimentazione proseguirà fino all'estate; qualora il sistema incontri il gradimento di un buon numero di studenti, sarà adottato in pianta stabile a partire dal prossimo anno accademico. Al Rettore abbiamo ribadito anche che, considerata l'enorme affluenza degli studenti iscritti alla facoltà, il numero dei docenti è estremamente carente. Questi ultimi si trovano a dover tenere lezioni iperaffollate e ad esaminare un numero altissimo di studenti. Il professor Grella ha assicurato che, con lo svolgimento*

di alcuni concorsi, nel giro di pochi mesi l'organico docenti sarà ampliato. Gli abbiamo chiesto anche risposte sulla carenza di spazi; ha garantito che, entro ottobre, saranno ultimati i lavori di ristrutturazione di alcuni locali in viale Lincoln, destinati alla facoltà. Ha dato assicurazioni anche che la biblioteca prolungherà l'orario di funzionamento, come noi fortemente auspiamo. Attualmente è chiusa il pomeriggio ed anche nella giornata di venerdì; in considerazione del fatto che le lezioni proseguono fino a pomeriggio inoltrato, si può ben capire il disagio patito dagli studenti. Anche su questo punto il professor Grella si è impegnato; noi siamo fiduciosi che rispetti queste garanzie; la situazione attuale è insostenibile".

Sarebbe invece triste se l'ateneo rispondesse a queste richieste ripristinando il

numero chiuso per Psicologia. La soluzione più facile, forse, ma certamente non la più condivisibile. "Come Unione degli Universitari- dichiara in proposito **Angelo Paoletta**, Presidente del Consiglio degli Studenti d'Ateneo- non possiamo che essere contrari. Il problema dovrebbe essere affrontato potenziando i mezzi e le strutture. Anche le istituzioni casertane dovrebbero fare la loro parte, perché altrimenti non ha senso parlare di università di Terra di Lavoro".

Frattanto, si registra anche una presa di posizione della lista Collaborazione per lo Sviluppo, in merito alla vicenda, riportata sul numero precedente di Ateneapoli, quella della studentessa **Titti Terracciano**, bocciata a statino nel mese di marzo. "Le inadeguatezze dell'ateneo non devono essere pagate dagli studenti - dichiara in



Angelo Paoletta

particolare **Gennaro Fatigati**, rappresentante in Senato Accademico- *Non è giusto che i docenti incomincino a bocciare a statino solo perché altrimenti risulterebbe che hanno svolto un numero di esami inferiore a quello effettivo e l'ateneo non finanzierebbe le supplenze".*

Fabrizio Geremicca

15 corsi di formazione per diplomati

Corsi di **Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione** alla Seconda Università in convenzione con la Regione Campania. Operatore di sistemi Cad, Web aziendali, Commercio elettronico, Programmatore applicazioni web, Multimedialità e tecniche di comunicazione, Gestore di sistemi informativi per il trattamento dei dati ambientali: formeranno a queste professionalità i quindici corsi -gratuiti- attivati dall'Ateneo e che si rivolgono a giovani diplomati (ne saranno ammessi 25 ogni corso). I candidati potranno presentare entro il **30 aprile** la domanda di ammissione ad uno solo dei corsi. Copia del bando è disponibile sul sito dell'Ateneo www.unina2.it o sul sito della Regione www.regione.campania.it.

Novità da **GIURISPRUDENZA**

Studi Internazionali, un corso di laurea in collaborazione con l'università di Malta

Continua la lunga attesa degli studenti della facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università, ansiosi di prendere visione delle **tabelle di conversione**, quelle che pesano in crediti il curriculum degli iscritti al vecchio ordinamento e stabiliscono quanto del precedente percorso universitario potrà essere riconosciuto a chi passi al nuovo ordinamento.

Da oltre un mese, ormai, tali tabelle sembrerebbero pronte, tuttavia continuano a non essere pubblicate. Alla data del dieci aprile il vicepresidente **Aurelio Cernigliaro** invita ad avere ancora un po' di pazienza: "ormai è questione di giorni".

Si attendono positivi sviluppi, frattanto, in relazione alla questione della **biblioteca**. Il direttore **Renato Savolchia** è passato ad altro incarico in altra sede, ma resta il problema principale: l'assoluta carenza di personale. "Il Preside **Gennaro Franciosi** ci ha assicurato che stiamo andando verso una soluzione -riferisce **Angelo Montesano**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà- *Dovrebbero arrivare unità di personale aggiunto, ha ribadito, in maniera da rendere finalmente la struttura fruibile".*

Riguardo ai tempi, per la verità, nessuno si azzarda a fare previsioni, neanche il prof. Cernigliaro. "La situazione è in fase di positiva evoluzione", si limita a dire.

Il docente è impegnato anche nel definire gli ultimi dettagli per la partenza, sin dal prossimo anno accademico, del Corso di Laurea in **Studi Internazionali**. E' una iniziativa particolarmente innovativa, realizzata in collaborazione con l'università di Malta. Le lezioni si svolgeranno in tre sedi: quella della SUN, quella romana dell'università di Malta e quella maltese. Il titolo rilasciato porterà la firma di due rettori - quello della SUN e quello dell'università di Malta - e sarà spendibile in tutti i paesi del Commonwealth, oltre che in Italia. Fornisce competenze soprattutto nel campo dell'economia aziendale, con una specifica attenzione all'aspetto internazionale.

Convenzione Lettere-Regione

Un catalogo per i musei campani

Tutti i musei della Campania saranno censiti e raccolti in un unico catalogo automatico. Sarà una vera e propria mappa dei siti della cultura e dell'arte: dalle informazioni storiche e giuridiche alle notizie utili. Un progetto che prende avvio da una convenzione siglata tra Facoltà di Lettere e la Regione per la realizzazione di un catalogo scientifico delle istituzioni museali presenti sul territorio regionale.

Grazie al progetto, la Facoltà potrà mettere a disposizione di giovani laureati 20 borse di studio, contribuire ulteriormente alla loro professionalizzazione, dar vita ad un laboratorio di studi sul museo che possa concorrere alla conoscenza ed alla valorizzazione dei musei campani.

Università di Salerno

Contributi per gli studenti in difficoltà e per i tesisti

L'Ateneo di Salerno eroga aiuti economici agli studenti che, nel corso degli studi, abbiano subito una interruzione del percorso formativo a causa di gravi eventi (motivi di salute o familiari). Possono presentare domanda per l'attribuzione del **Contributo per casi di rilevante gravità** gli studenti iscritti ad un Corso di Laurea o di Diploma che nel periodo che va dal primo gennaio al 31 dicembre 2002 si siano trovati nella situazione descritta. Occorre avere un reddito che rientri nelle fasce di contribuzione comprese tra la prima e la ottava e requisiti di merito.

Il modello della domanda potrà essere ritirato presso lo sportello (sala di accesso agli sportelli della Segreteria studenti) della Ripartizione I Didattica e Ricerca- Ufficio Diritto allo studio dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00 e potrà essere consegnato entro il 20 dicembre. La Commissione per i servizi agli studenti valuterà le richieste e determinerà l'importo da corrispondere che, in ogni caso, non potrà essere superiore a 516,46 euro (un milione).

Contributi anche per gli studenti che svolgano la propria **tesi di laurea al di fuori della sede dell'Ateneo** a parziale copertura delle spese di viaggio e pernottamento. La somma complessiva stanziata è di 30.987,41 euro (pari a 60 milioni di lire); i singoli contributi variano a seconda della destinazione e della durata del soggiorno da 300 mila lire a 2 milioni.

Gli studenti possono aspirare al contributo se hanno assegnato il lavoro di tesi da almeno sei mesi alla data di presentazione della domanda, possiedono requisiti di reddito (compreso tra la prima e l'ottava fascia di tassazione) e di merito (occorre riferirsi alla tabella dei voti medi dei Corsi di Laurea). Le domande di partecipazione devono pervenire alla Ripartizione I Didattica e Ricerca, entro il 30 aprile, il 13 settembre ed il 20 dicembre.

Università del Sannio

Inaugurazione del Dipartimento di Geologia

Inaugurazione del **Dipartimento di Studi Geologici e Ambientali** alla Facoltà di Scienze dell'Università del Sannio. La cerimonia del taglio del nastro, prevista per il due maggio (ore 9.00, Aula Magna della Facoltà, via Port'Arso, 11, Benevento), sarà aperta dal Direttore del Dipartimento **Tullio Pescatore** e dal Preside **Vittorio Colantuoni**. Seguirà una presentazione dei settori di ricerca, una mostra di poster scientifici ed una conferenza su "Geodinamica dell'Appennino" tenuta dal prof. **Carlo Doglioni** de La Sapienza di Roma. Si riprende nel pomeriggio con l'intervento del Rettore **Aniello Cimitile** e di diverse autorità locali; tavola rotonda conclusiva sul tema "Metodologie innovative per la protezione e la valorizzazione del territorio".



Intervista con la prof. Mariniello

L'esame di Ragioneria, tra scritto e orale

Esame di Ragioneria Generale, da sempre un osso duro per gli studenti della Facoltà di Economia. Con la riforma quest'anno è stato trasformato e soprattutto è stato anticipato al primo anno, dove, con gli esami di Economia aziendale e Bilancio e principi contabili, rappresenta il cuore di un Corso di Laurea in Economia. "Questi esami costituiscono la specificità di un corso di studi economici su cui si costruisce la successiva preparazione in campo aziendale" spiega la professoressa **Lina Ferdinando Mariniello**, docente di Ragioneria Generale, alla quale abbiamo chiesto un bilancio di questa prima parte dell'anno accademico. "Con l'attivazione della riforma abbiamo dovuto tarare il corso in funzione dei nuovi obiettivi, dandogli un orientamento tecnico-applicativo, e assegnando una valutazione di 6 crediti. Accanto alla Ragioneria generale, al primo anno ci sono esami di Economia aziendale e Principi contabili, del valore di 6 crediti ciascuno, per un totale di 18 crediti a dimostrazione del peso di queste discipline. Rispetto al precedente ordinamento il tasso dei promossi è sicuramente più alto". Chiediamo ancora alla professoressa quali sono le modalità di svolgimento degli esami. "Sono analoghe a quelle degli altri esami dell'Istituto di Studi Aziendali - spiega la docente - vi è una prova scritta, sotto forma di test che comprende anche una parte applicati-



va, l'esame orale è aperto a tutti gli studenti che superano lo scritto, coloro che superano la prova con un voto compreso tra 27 e 30 devono sostenere obbligatoriamente l'esame orale". Optando per sostenere l'esame orale lo studente può confermare o meno il voto dello scritto? "Sì, e questo può sia aumentare che diminuire - sottolinea - appunto per evitare controversie anche questa seconda parte orale che consiste nel rispondere ad una domanda, che può essere anche di pratica, si svolge per iscritto, così che gli studenti hanno più tempo per riflettere, e verba volant, scripta manent". "Il testo adottato è molto semplice - continua la Mariniello - le domande si attengono al testo, in linea con quanto deciso con le altre cattedre, dando molto spazio alle applicazioni pratiche, on line al sito www.go.to/mariniello è possibile scaricare il testo di riferimento per le applicazioni, i lucidi delle lezioni e delle esercitazioni, e avere chiarimenti". **I consigli per superare l'esame** "seguire il corso, studiare giorno per giorno, e soprattutto leggere la stampa economica, aver voglia di approfondire, inquadrare il teorico nel contesto reale economico ambientale, studiare almeno una lingua straniera in quanto ci stiamo avviando verso una internazionalizzazione dei principi contabili".

(G.diP.)

Un concorso per il logo dell'Ateneo

'Logo cercasi' è questo il tema del concorso di idee per il nuovo logo dell'ateneo che di recente ha modificato la sua denominazione in Università degli Studi di Napoli Parthenope. I creativi intenzionati a cimentarsi a dare forma al nuovo logo universitario, avranno tempo fino al 2 maggio. "In conseguenza della trasformazione in Università degli Studi di Napoli Parthenope, nome scelto in memoria della leggendaria Sirena e delle origini della città, occorre ora adottare un adeguato logo - spiega il Rettore **Gennaro Ferrara** - Il soggetto deve contenere elementi rappresentativi dell'Ateneo, in forma grafica e il logotipo dell'Università. Dovrà essere facilmente memorizzabile e utilizzabile su sfondi chiari e scuri". Il concorso è aperto a tutti, compreso gli studenti dell'ateneo e i dipendenti, con partecipazione individuale o di gruppo. Il logo, scelto da un alto comitato presieduto dal Rettore e composto da due Presidi designati dal Senato Accademico, sarà utilizzato con diritto di esclusiva dall'Università e sarà premiato con 5.000 euro. Al secondo e terzo classificato andranno rispettivamente 3500 euro e 2500 euro.

Il bando è scaricabile dal sito internet www.uninav.it.

Luciano Moggi incontra gli studenti

Si svolgerà il **29 aprile** alle 16.30 nell'Aula Magna un incontro con **Luciano Moggi**, procuratore della Juventus e gli studenti della Facoltà di Scienze Motorie. L'incontro, organizzato nell'ambito dei corsi di Economia e gestione delle imprese e di Diritto sportivo, tenuti rispettivamente dai professori **Giuseppe Vito**, Preside della Facoltà di Scienze Motorie, e **De Palma**, ha l'obiettivo di presentare agli studenti la figura del manager sportivo, quale valido opportunità di lavoro per i futuri laureati attraverso l'esperienza reale di Moggi, 'esempio' di successo nel settore del management calcistico italiano.

IN BREVE

Seminari

È iniziato il 22 aprile un ciclo di seminari nell'ambito dei corsi di **Economia e gestione delle imprese di pubblici servizi e di Economia delle imprese e della pubblica amministrazione**. Questi i prossimi appuntamenti, che si terranno ogni lunedì sempre in via Acton: il 6 maggio, ore 16.00, il dottor **Antonio Vitale**, dirigente della DEA Azienda Ospedaliera Santobono di Napoli, affronterà il tema della "Gestione e organizzazione di un dipartimento di emergenza"; il 13 maggio, ore 15.00, il dottor **Pietro Evangelista** dell'Istituto di Ricerche sulle attività terziarie del CNR di Napoli, parlerà della "Riorganizzazione degli Enti Locali: il progetto di sportello unico per le attività produttive"; il 20 maggio, alle ore 15.00, il dottor **Alfonso Morvillo** sempre dell'Istituto di Ricerche sulle attività terziarie del CNR di Napoli, relazionerà sul tema "Il trasporto pubblico in Italia: quadro attuale e prospettive".

Continuano gli appuntamenti del ciclo di "Seminari sull'Economia italiana e il problema dello sviluppo del Mezzogiorno: nuovi fenomeni, nuove teorie e nuove prospettive". Gli incontri si svolgono nell'aula 5 al secondo piano di via De Gasperi. Questi i prossimi appuntamenti: il 30 aprile, ore 16.00, il dottor **Adalgiso Amendola** parlerà del "Divario regionale delle politiche per l'occupazione", e i dottori **Riccardo Realfonzo** e **Rosario Patalano** di "Industrializzazione del Mezzogiorno ed equilibrio territoriale: il dibattito tra economisti di ieri e di oggi"; il 14 maggio, alle ore 16.00, la dottoressa **Maria Luisa Cavalcanti** parlerà di "Sviluppo del turismo nel Mezzogiorno"; il 4 giugno alle ore 16.00, i dottori **Riccardo Marselli** e **Maria Rosaria Carillo** relazioneranno su "Flussi migratori e struttura produttiva", il tema del secondo intervento,

non ancora definito, sarà curato dal dottor **Marcello D'Amato**.

Si è svolto il 15 aprile presso l'Aula Orientamento e Tutorato il convegno sul tema "Scienza, Bioetica e OGM", organizzato dall'A.I.S.A. (Associazione Italiana Scienze Ambientali), in collaborazione con l'Ordine Nazionale dei Biologi e con il patrocinio dell'Ateneo.

Si è svolto il 16 e 17 aprile il primo C.S.R. Days, sulla "Responsabilità sociale d'impresa e i suoi strumenti". Un interessante percorso formativo articolato in due giornate di studio, finalizzate alla divulgazione analisi ed approfondimento del concetto di responsabilità sociale di impresa e degli strumenti adottati dalle imprese nazionali ed internazionali, organizzate dall'AISEEC in collaborazione con la KPMG SpA, la EBBF Italia, il Denaro, Adacta, gli studenti dell'Associazione Facciamo Università e l'Ateneo.

Torneo

Sono aperte le iscrizioni al secondo torneo di calcio a 5 organizzato dagli studenti del Nuovo Cost e patrocinato dall'Università. Per iscriversi al torneo ed avere informazioni è possibile telefonare al 3282197317 o al 3400524215.

Erasmus

Cresce con gli anni il successo riscosso dal progetto Socrates Erasmus all'Università Parthenope. Negli ultimi due anni accademici sono stati 35 gli studenti ospiti di sedi universitarie europee, dove hanno trascorso un periodo dai 3 ai 12 mesi per seguire i corsi e sostenere gli esami. In particolare per il 1999/2000 sono partiti 8 studenti di Economia e 4 di Scienze Nautiche. Aumenta a 23 il numero di studenti coinvolti nel progetto per il 2000/2001; nello specifico 17 di Economia e Giuri-

sprudenza (limitatamente al corso in Scienze dell'Amministrazione) e 6 di Scienze Nautiche. Il corrente anno accademico ha infine previsto, nel bando scaduto il 17 aprile, 23 borse Erasmus: 16 per gli studenti di Economia e Giurisprudenza, 1 per Scienze Motorie e 6 per Scienze Nautiche.

Tasse

Scade il 30 aprile la proroga per il pagamento della seconda rata di iscrizione per gli studenti di tutti i Corsi di Laurea. La proroga, concessa per decisione del Consiglio di Amministrazione, si è resa necessaria per adeguare i tracciati record forniti da Postel per la stampa personalizzata dei bollettini di versamento all'euro.

Festa

Si svolgerà il primo giugno la festa, organizzata nell'ambito delle iniziative studentesche culturali e sociali finanziate dall'Ateneo, dell'Associazione Facciamo Università. Si eleggerà la più bella studentessa dell'Università Parthenope. "La manifestazione avrà lo stesso successo dell'anno scorso - assicura **Carmine Bucci** responsabile dell'iniziativa - le 13 candidate indosseranno abiti dello stilista **Mimmo Tuccillo**, la vincitrice avrà come premio un viaggio e la possibilità di un contratto di lavoro nel mondo delle discoteche. La giuria sarà formata dal Rettore **Gennaro Ferrara**, da giornalisti, attori e selettori di case di moda milanesi. Avremo ospiti il corpo di ballo della Scuola Percorsi di Danza di **Angelo Parisi**, vincitrice del concorso internazionale di danza di **San Marino**. Il concorso è aperto a tutte le studentesse dell'Ateneo e le iscrizioni proseguiranno per il mese di aprile e parte di maggio". Per informazioni telefonare al 347/8615972 o al 333/6920159.

Grazia Di Prisco



Pratica l'atletica, migliora l'approccio alla vita!

L'atletica leggera è ancora oggi considerata la regina degli sport. Chi la pratica si allena in maniera completa e si diverte. Spesso si svolge all'aperto; un motivo in più per chi la voglia praticare. Inoltre, è uno sport tutto sommato povero. Per praticarlo, bastano un paio di scarpette, non necessariamente all'ultima moda, una maglietta ed un paio di pantaloncini. Il resto lo fanno la passione e la voglia di divertirsi, di sudare, di muoversi. Doping, anabolizzanti e porcherie varie, che purtroppo hanno inquinato fortemente il mondo dell'atletica di alto livello - per intendersi quello di chi partecipa ai grandi appuntamenti internazionali - tra gli amatori non rappresentano

una pratica diffusa.

Il CUS Napoli vanta una buona tradizione, nel settore, dal punto di vista agonistico. "Atleti di ottimo livello ne abbiamo avuti tanti - ricorda il professor **Gianni Munier** - Solo per citare qualche nome: **Simonetta Grilli**, una buona saltatrice, **Ciro Troncone**, la sua specialità erano gli ostacoli, **Pierluigi Milo**, il quale detiene ancora oggi il record regionale di salto in lungo". La squadra cusina è composta da un centinaio di persone ma gli studenti i quali praticano questa disciplina presso l'impianto di via Campegna, a livello amatoriale, sono circa trecento. Si allenano sulla pista del complesso sportivo, che è abilita-

ta ad ospitare manifestazioni nazionali ed anche internazionali. E' a sei corsie; questo fa sì, peraltro, che eventuali record del mondo od italiani realizzati sull'impianto non potrebbero essere omologati.

Col ritorno della buona stagione, gli appassionati di questo sport crescono anche al CUS Napoli. Tra l'altro, i costi particolarmente contenuti e gli orari flessibili - dalle 14.30 alle 22.00 - offrono l'opportunità di frequentare la pista di atletica anche agli studenti più impegnati ed oberati d'impegni. "Il consiglio che mi sento di dare a tutti è di provare, perché, a prescindere dall'approccio all'agonistica, è uno sport che si presta a qualunque tipo di atleti e di studenti. Mette chiunque in condizione di sentirsi meglio, di sentire il proprio corpo, di divertirsi anche insieme ai colleghi, il che è fondamentale. Insomma, lasciatemelo dire, la pratica dell'atletica, come in generale dello sport, migliora l'approccio alla vita".

Al CUS è possibile praticare tutte le discipline dell'atletica, da quelle più tradizionali - in primis la corsa - a quelle più specifiche - per esempio il lancio del martello ed il salto con l'asta - "E' chiaro che la maggioranza dei nostri atleti si orienta verso la corsa, con una particolare predilezione per lo scattismo. E' un fatto naturale, perché il movimento della corsa è insito nel nostro corredo genetico. Tuttavia, devo anche dire che quegli studenti i quali optino per altre specialità, per esempio il salto con l'asta, non restano assolutamente delusi, tutt'altro. Anzi, provano grande soddisfazione nel verificare come siano riusciti ad apprendere una disciplina che, prima di praticare, ritenevano inarrivabile. Molte volte gli ostacoli che l'atleta incontra sono di natura psicologica, mentale, prima ancora che fisica. Imparare a riconoscerli, ad affrontarli ed a superarli è una lezione essenziale dell'atletica leggera, valida anche per la vita".

Giornata della memoria e del futuro

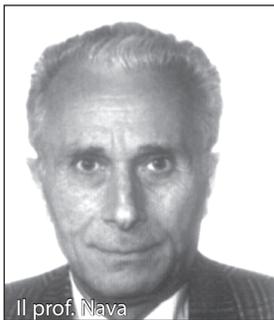
Gli atleti premiati

Lunedì 22 aprile, mentre Ateneapoli andava in stampa, si è svolta al CUS Napoli la giornata della memoria e del futuro, in occasione del 57° Congresso. In mattinata il presidente Elio Cosentino ha presentato alla stampa il campo di golf, il programma dell'attività golfistica e lo staff tecnico che guiderà il settore, per conto del CUS Napoli.

In serata, nel complesso delle Palestre "Domenico Fazio" sono state ricordate le figure di "amici" del CUS Napoli recentemente scomparsi, tra i quali quella del giornalista RAI Italo Khune, grande appassionato della pallanuoto ed il prof. Nava (nella foto).

Al termine della manifestazione si è svolta la premiazione degli atleti per la stagione sportiva 2000/2001, a cominciare dai vincitori di titoli italiani universitari. Sono: Corrado Agiullo (atletica leggera); Daniele Donnina ed Antonio Vastarella (judo), Roberto Vitale e Vincenzo Coppola (taekwondo), Giorgia Agosta, Loredana Buschini, Anna Buschini, Achille Paterno, Salvatore Di Martino, Luigi Moffa, Giuliana Artiaco (tutti tiro a segno), Fabio Muzio e Graziella Fattaccio (entrambi pallavolisti). Sono stati inoltre premiati i seguenti atleti dell'agonistica: Roberta Curcio, Cristina Masturzi e Cristina Barbarano (tre tenniste), Dario Bercioux e Tiziano Di Marino (atletica leggera), Daniela Russo e Diego Saggiomo (pallavolisti), Alessandro Greco (pallacanestro).

Premiati anche Fabio Salati e Nunzia Gavitone (mister fitness) ed i due tecnici Ivan Meriggioni (pallavolo) e Massimo Parlati (judo).



Il prof. Nava

C.N.U.

Dal 18 al 26 maggio si svolgeranno i Campionati Nazionali Universitari primaverili 2002 a Chieti, in Abruzzo.

Il Cus Napoli partecipa nell'atletica, nel judo, nel karate, nella pallacanestro, nella pallavolo, nel tiro a segno, nel taekwondo. Incerta la partecipazione nel tennis e nella scherma.

I cusini napoletani confidano molto nelle possibilità delle squadre di pallavolo. Quella maschile è formata da: Ernesto Recano, Augusto Ruggiero, Gianni Fiorentino, Fabrizio Giardino, Vito Terminiello, Gennaro Masso, Fabrizio Fasulo, Fabio Muzio, Antonio Mango, Roberta Meriggioni e Gaetano Vespero. Questi gli atleti della squadra femminile: Graziella Fattaccio, Maria Tavoletta, Maria Stellato, Valentina Mastroianni, Giuseppina Rollo, Lucrezia Principe, Giuliana Di Finizio, Simona Cecchini, M. Rosaria Russo, Sara Zazzaro, Concetta Siviero.

UNIVERSITÀ CAMPIONI



LEZIONI

• **Statistica e Matematica Finanziaria**, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari. Tel. 330/869331.
• **Economia Politica** per Giurisprudenza si impartiscono lezioni mirate per le singole cattedre di Jossa, Musella, Murolo, D'Acunto e Zagari. Illustrazione di tutto il programma compreso grafici e passaggi matematici con elenco domande d'esame. Lezione di prova gratuita. Tel. 339/1748432.
• **Lezioni di Scienza e Tecnica delle Costruzioni**. Tel. 081.560.37.94.
• **Tesi di laurea** in tre giorni, stampa laser, euro 0.52 a

foglio. Tel. 081.774.03.01 Gino.

• **Laureata** in lingue e letterature straniere impartisce lezioni di **inglese e francese** anche ad universitari ed esegue accurate traduzioni da/inglese e francese. Tel. 0823/712823 - 380/5316297.
• **Tesi di laurea**, consulenza e ricerca bibliografica in ambito **storico, umanistico e letterario**. Zona Chiaia. Tel. 333/3067903.
• **Laureato** in Giurisprudenza impartisce lezioni di **Diritto, Economia** ed inoltre prepara per **concorsi pubblici**. Tel. 081.579.75.35.
• **Avvocato professore di Diritto ed Economia** prepara studenti universitari, euro 13 ad ora. Tel. 081.544.72.41 - 338/8848774.
• **Laureato** in Giurisprudenza impartisce lezioni di **diritto ed economia**, tel. 348/4162253
• **Diritto privato, Diritto processuale civile**, si impartiscono lezioni da parte di avvocato/professore. Tel. 081.777.32.49 - 338/8614702.
• **Matematica** laureato con decennale esperienza nell'insegnamento universitario e di

scuole medie prepara ad ogni livello. Lezioni individuali e di gruppo. Tel. 081.780.17.99.
• **Tesi di laurea in materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.
• **Diritto Costituzionale e Istituzioni di Diritto Privato**, professore di Diritto impartisce accurate lezioni. 12,91 euro ad ora. Tel. 081.741.02.93 - 328/4157028 (Nicola).
• **Assistente** impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.
• **Docente** con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.
• **Docente** presso istituti di formazione universitaria, con esperienza pluriennale, impartisce lezioni in **Matematica Generale e Finanziaria, Statistica I e II, Micro-Macro Economia, etc.** Zona Pomigliano d'Arco. Tel. 081.530.

22.36.

• **Esperto** in discipline **matematiche, economiche e statistiche**, impartisce lezioni in **Matematica Generale e Finanziaria, Statistica I e II, Micro-Macro Economia, Scienza delle Finanze, etc.** Zona Pomigliano d'Arco. Tel. 338/9475034.
• **Procuratrice legale** impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, 13 euro ad ora. Tel. 081.551.57.11.
• **Avvocato** impartisce lezioni in **materie giuridiche** e collabora per ricerche e tesi. Prezzi contenuti. Tel. 081.738.43.50.

VENDO

• **Vendesi** come nuovo **letto singolo in noce** con rete e materasso ortopedico. Euro 150. Tel. 081.26.38.87.

FITTASI

• **Affittasi** appartamento 120 mq., **zona Montesanto**, a tre studentesse. Libero da giugno. Tel. 333/5320376 ore serali.
• **Centro storico** interno

palazzo, fittasi monolocale 10mq., con scantinato 15mq., e bagno. Uso ufficio, laboratorio o deposito, euro 300. Tel. 081.26.38.87.

CERCO

• Cerchiamo studente universitario per lavoro di **volantinaggio**. Tel. 081.26.07.90, ore 9.00/13.00 - 15.00/18.00
• **Studio legale** (sede Centro Direzionale) cerca laureato/oa per **pratica forense**. Tel. 081.562.91.61 ore 9/13 - 16/20.
• **Centro** preparazione universitaria ricerca per ampliamento, **laureati in materie giuridiche ed economiche per docenza**. Si richiede esperienza didattica e competenza delle discipline in oggetto. Per informazioni tel. 081.26.07.90.
• Cercasi per agenzia di assicurazioni in Casoria, segretaria età compresa 25/30 anni. Si richiede conoscenze informatiche e predisposizione a contatti con il pubblico. Per informazioni tel. 081.736.14.87.

Sapevate che
dai RIFIUTI
si ricava un
COMBUSTIBILE
rinnovabile
ed **ECOCOMPATIBILE?**



FIBE



COMMISSARIATO DI GOVERNO
EMERGENZA RIFIUTI IN CAMPANIA

Per informazioni sul Sistema Integrato Gestione Rifiuti in Campania: www.fibespa.it